QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
16 Luglio 1957
Anno XIII - N. 168
L. 30 (sped. in abb. postale)

Concluso il convegno di Vallombrosa

I nuovi orientamenti della democrazia cristiana

Roma, 15 luglio.

Nei due giorni di lavori del Consiglio Nazionale democristiano a Vallombrosa sono accaduti alcuni fatti interessanti, che con ogni probabilità peseranno molto nel prossimo avvenire.

Il primo, e più importante, è la nuova impostazione che l'on. Fanfani ha dato ai rapporti tra democristiani e socialisti. Il *leader* della DC non aveva mai, nel passato, preso in così seria considerazione la possibilità di una «alternativa socialista» nella politica cattolica, in Italia ed in Europa. E nemmeno aveva mai parlato con tanta serenità dell'unificazione socialista, augurandosene un rapido compimento, anche se questo dovesse costare un indebolimento elettorale del suo partito, alle prese con problemi cui ancora non è preparato.

Di più, Fanfani ha anche riconosciuto che «la democratizzazione vera del socialismo è un mezzo efficace per sbarrare definitivamente la strada al comunismo»: è una ammissione che i socialisti, dell'una e dell'altra corrente, considereranno preziosa poiché sino ad oggi la giustificazione prevalente, se non proprio esclusiva, dei movimenti cattolici è stata proprio quella di presentarsi come unico baluardo capace di arrestare la marcia del comunismo. Né, infine, si può trascurare la particolare cura con cui Fanfani ha evitato di appesantire il problema con considerazioni e preclusioni di carattere religioso accettando, invece, la linea di condotta di De Gasperi che, resistendo a molte pressioni, ha sempre insistito per mantenerlo nei suoi naturali termini politici.

Può darsi — come già gli è stato rimproverato — che i motivi che hanno consigliato Fanfani a porre così in primo piano i rapporti tra cattolici e socialisti siano di natura prevalentemente propagandistico - elettorale. Ma questo conta sino ad un certo punto. Anche in politica le idee, una volta liberate, camminano da sé. Il segretario della DC si è accorto che la forza di richiamo del «pericolo comunista», per effetto di vicende interne ed internazionali, si è attenuata. E si è contemporaneamente reso conto che gli umori del corpo elettorale non consentono chiusure rigide e preventive verso i socialisti.

Sulla scorta di queste due indicazioni ha impostato sin d'ora i capisaldi della propria campagna elettorale: la D.C. si batterà con tutte le forze, agitando anche la nuova minaccia del «pericolo socialista», per conquistare la maggioranza assoluta. Se non la otterrà, non esclude la libertà di cercare anche a sinistra gli appoggi che gli saranno necessari per realizzare il suo programma. Il socialismo è un avversario, ma è un avversario col quale, al contrario che con i comunisti, i cattolici potrebbero trovare un accordo.

La tesi è ardita e, per quanto sia stata prospettata con mille cautele (tanto da fare apparire la posizione di Fanfani confusa e contraddittoria), si comprende come essa abbia lasciato molti consiglieri sconcertati e perplessi. L'opposizione si è fatta sentire poco nel corso della discussione. Non si è fatta sentire affatto nella votazione della mozione conclusiva. Ma si è delineata abbastanza nettamente nella votazione per i rappresentanti delle correnti di minoranza chiamati a far parte della Direzione.

Da qui è emersa l'altra indicazione interessante di questi lavori. Il superamento della formula della coalizione democratica ha provocato un rimescolamento interno di tutte le tradizionali correnti della DC. Esponenti della «destra» e della «sinistra» si sono ritrovati assai più vicini a Fanfani di tanti fanfaniani di antica data. L'unità del gruppo che tre anni fa a Napoli conquistò il partito è ormai più apparente che reale se è vero — come è vero — che almeno una metà delle ventidue schede ribelli trovate nell'urna appartiene a consiglieri di «Iniziativa Democratica».

Il giudizio sul governo Zoli ha delineato un nuovo schieramento: da una parte coloro che lo appoggiano perché vedono in esso il ponte verso un equilibrio più stabile e più rispondente alle condizioni reali del Paese, dall'altra coloro che lo osteggiano perché rimpiangono il vecchio stato. Per non perdere il contatto con i primi, e per mettersene anzi alla testa, Fanfani si è lasciato dietro molti compagni di strada. Forse non è molto lontano il giorno in cui vedrà mutata o comunque profondamente trasformata la sua maggioranza.

Enzo Forcella

Il Ministro del Commercio partito per il Cairo

Roma, 15 luglio.

Il ministro del Commercio con l'Estero, prof. Guido Carli è partito questo pomeriggio alle 16,15 dall'aeroporto di Ciampino per il Cairo con un quadrimotore commerciale.

Alla partenza il ministro Carli ha dichiarato: «L'invito del governo egiziano di partecipare alla Fiera del prodotto egiziano del Cairo, offre una gradita occasione di prendere una conoscenza più diretta dell'economia egiziana e di rinnovare i contatti personali con i dirigenti dell'economia di quel Paese. E' possibile che nella occasione ci siano incontri con i dirigenti dell'economia degli altri Paesi e in special modo Paesi mediterranei».

L'ultimo discorso del segretario sovietico in Cecoslovacchia

Kruscev propone ai satelliti un "commonwealth„ comunista

Il leader del Cremlino avrebbe così rivelato il vero scopo del suo viaggio: invitare Praga a "coordinare„ la sua produzione con la Russia - Il Capo dell'URSS afferma che "farà ogni sforzo per migliorare le relazioni con Tito„

(Nostro servizio particolare)
Praga, 15 luglio.

Gli scopi della visita della delegazione sovietica alla Cecoslovacchia sono emersi chiaramente oggi dal lungo discorso di Kruscev agli operai di Pilsen. La visita è giunta ormai alla conclusione, dopo una settimana intensa specialmente per il segretario russo che è arrivato a pronunciare ben otto discorsi in una sola giornata.

Gli ultimi colloqui con i dirigenti locali si sono avuti ieri. Stasera l'ambasciata russa di Praga ha offerto un ricevimento d'addio — dal quale gli Occidentali sono stati rigorosamente esclusi — e con una manifestazione che si preannuncia imponente i *leaders* cecoslovacchi offriranno domattina l'ultimo segno della loro sottomissione e fedeltà agli ospiti sovietici.

E' possibile che nella notte venga diffuso un comunicato conclusivo dei risultati di questa visita. Ma non vi saranno sorprese perché l'eventuale documento sottolineerà la «completa identità di vedute tra i due Paesi», e la necessità che il mondo comunista sia unito «per sostenere la concorrenza con il blocco capitalista». Queste affermazioni sono state il tema fondamentale di tutti i discorsi di Kruscev ed il nucleo attorno al quale il capo del Cremlino ha delineato oggi il panorama della situazione internazionale.

Kruscev e Bulganin si erano nuovamente divisi in mattinata per raggiungere due diverse località: il primo ministro si è recato nella città mineraria di Most, sul confine con la Germania orientale, e il segretario del Partito è andato a Pilsen, la capitale industriale della Cecoslovacchia, dove ha visitato stabilimenti metallurgici — tra i quali le fabbriche «Lenin» — ed alcune fattorie collettive.

E' stato sulla piazza della Repubblica di Pilsen che Kruscev rivolgendosi ad una folla di oltre centomila persone ha lasciato intendere quali sono stati gli scopi del suo viaggio in questo Paese. Il «leader» sovietico ha delineato le fasi del suo progetto per la ricostruzione dell'industria e dell'agricoltura sovietiche sostenendo che tutti i Paesi del mondo socialista devono «coordinare il proprio lavoro e la propria produzione» per raggiungere e superare il livello della produzione del mondo capitalista in generale e degli Stati Uniti in particolare.

Molti occidentali qui a Praga sono convinti che in questo stia proprio la ragione prima della calata dei *leaders* sovietici: essi cercano di costruire sulla base comune marxista di una vasta parte del mondo l'edificio economico — una specie di Commonwealth comunista — che permetta loro di vincere la battaglia fino ad ora persa sul piano ideologico con l'altra parte del mondo. Per questo Kruscev avrebbe scelto come prima méta delle sue visite la Cecoslovacchia. Questo Paese infatti è forse il più sicuro economicamente e vanta una potenza industriale che sta nelle prime posizioni tra tutti i Paesi europei.

Kruscev ha fatto una lunga introduzione prima di giungere all'appello ai lavoratori cecoslovacchi. Li ha assicurati che nei colloqui svoltisi a Praga con i loro dirigenti non sono emersi punti di divergenza e ha rinnovato le sue dichiarazioni di amicizia «fraterna» con la Cecoslovacchia.

Riferendosi poi alla trasformazione avvenuta in Russia dei sistemi produttivi, egli ha illustrato alla folla osannante la nuova «produzione ritmica» che, secondo il segretario russo, permetterà alla Russia di raggiungere il livello economico degli Stati Uniti.

Con questo nuovo sistema — ha precisato Kruscev — sono stati aboliti gli errori e la sottoproduzione del passato. «Anche la Cecoslovacchia deve superare quegli errori, eliminare il metodo fino a qui seguito per portarsi in grado di raggiungere e sorpassare la produttività capitalista».

«I capitalisti vogliono rinchiuderci in un blocco, si rifiutano di venderci il loro materiale strategico — ha affermato Kruscev ad alta voce —; ma noi non ne abbiamo bisogno. La Cecoslovacchia da sola potrebbe rimanere bloccata, ma se essa si unisce all'Unione Sovietica, alla Cina, alla Polonia, alla Bulgaria, Romania, ed alle nazioni amiche di Burma, dell'India e dell'Indonesia, allora non potrà essere bloccata».

Kruscev ha quindi parlato delle difficoltà incontrate in Russia nell'attuazione della «rivoluzione industriale». Migliaia, decine di migliaia di impiegati sono stati inviati nelle fabbriche per compiere un lavoro più utile, «i burocrati non volevano che si facesse ciò. Ma hanno dovuto accettare di inviare ondate di «lettere e telegrammi». E' finito il manicomio e noi stiamo attuando i nostri progetti». A questo punto egli ha rinnovato l'accusa contro il gruppo antipartito di non aver voluto vedere la necessità di combattere il capitalismo sul piano produttivo-economico.

Il capo del Cremlino ha sostenuto che la lotta tra le due ideologie è essenzialmente una lotta di maggior produttività. «Noi diciamo ai capitalisti che vogliamo vivere e competere con loro. E noi pensiamo che il nostro sistema vincerà, perché è superiore e può offrire una più alta produttività».

Dopo una breve puntata nel campo della politica internazionale, nella quale Kruscev ha denunciato l'inconcludenza dei colloqui londinesi per il disarmo, ed ha accusato gli Stati Uniti di pensare alla costruzione di «bombe nucleari pulite» invece di abolire quelle armi e di bandirne gli esperimenti, il segretario russo ha concluso ribadendo il concetto dell'unità socialista.

«Se saremo uniti non avremo nulla da temere. Noi abbiamo parlato con i vostri dirigenti e non c'è nessun punto sul quale ci siamo trovati in disaccordo. Abbiamo avuto in passato difficoltà con la Jugoslavia, ma faremo ogni sforzo per migliorare le relazioni con quel Paese. Lavoriamo con questo slogan in mente: uno per tutti e tutti per uno. Abbiamo uno scopo comune: creare un miglior tenore di vita e promuovere la pace per poter poi erigere la nostra potenza socialista».

Henry Shapiro

Nave da guerra inglese nel Canale



Per la prima volta dopo le ostilità, una nave da guerra britannica ha attraversato il Canale di Suez. E' la fregata «Loch Killisport»: l'ha guidata un pilota egiziano (Telef.)

Il PSI continua la polemica con i dirigenti comunisti

I socialisti - dice l'"Avanti" - non intendono tornare a formule ormai superate e condannate - Oggi un rapporto di Nenni sugli avvenimenti nell'URSS - Le critiche di Giolitti all'esame del PCI

Roma, 15 luglio.

La polemica tra comunisti e socialisti continua in maniera sempre più scoperta. Nella sua replica conclusiva al Comitato centrale, Togliatti ha accusato i socialisti di «infantilismo», che è un termine assai duro, nel linguaggio dei marxisti, perché l'*Avanti!* aveva nettamente respinto la proposta del PCI di un rinnovato fronte popolare. Ha risposto l'*Avanti!*, con prontezza, che i socialisti badano alle effettive realtà politiche del momento attuale, e non intendono perdersi in astrazioni quale sarebbe il vagheggiamento di impossibili ritorni a formule ormai condannate e superate: e la polemica sdegnosa, nella quale si avverte un inconsueto accento di acrimonia, si è per ora fermata a questo punto.

Le posizioni socialiste verranno comunque meglio definite e precisate ufficialmente nei prossimi giorni, poiché domani si riunisce la direzione e per dopodomani, mercoledì, è convocato il Comitato centrale del partito. Alla direzione domani Nenni leggerà la relazione che ha predisposto per il comitato: essa dovrebbe comprendere, oltre a dichiarazioni sull'agenda dei lavori parlamentari, anche un giudizio di valutazione sui recenti avvenimenti sovietici; e questo, come è ovvio, dell'ordine del giorno è il punto che si attende con maggiore interesse.

Con un corsivo a firma di Lucio Libertini, *l'Avanti!* replicherà domani mattina ad una nota polemica apparsa sull'ultimo numero di *Rinascita*. L'articolista, in merito ad alcuni «giudizi inesatti» espressi dalla rivista comunista sulla politica socialista, replica affermando che «i socialisti non vanno e non andranno mai in cerca di differenziazioni artificiose... ed avranno sempre presente che il meglio è sempre costituito dall'unità e non già dalla divisione del movimento operaio: di una unità che non sia una entità mitologica alla quale sacrificare la libertà di giudizio e di critica, ma una conquista alla quale si pervenga anche in virtù proprio dello esercizio spregiudicato e sincero di questa libertà».

In luogo di esprimere un giudizio sui comunisti «sulla base delle loro reali posizioni» il corsivo si richiama alla polemica intercorsa tra Togliatti e Giolitti. «Le vie ed i modi concreti della conquista e dell'esercizio del potere — scrive l'*Avanti!* — sono un problema storico, che non si lascia rinchiudere in una formula precostituita, come è stato per la borghesia che ha conquistato e tenuto il potere in molti modi, diversi da Paese a Paese e da epoca storica ad epoca storica. L'importante per noi socialisti è che mediante i concetti di dittatura del proletariato o di egemonia — ridotti in questo caso a formule di comodo — non si giustifichi la separazione del socialismo dalla libertà e una dittatura burocratica. In definitiva ci sembra che proprio questa stessa preoccupazione animi Giolitti».

Per quanto concerne la politica del PCI, non da un punto di vista storico o polemico, ma come dato di fatto politico, il Libertini rimprovera ai comunisti di aver registrato passivamente gli sviluppi della lotta nell'Unione Sovietica senza aver preso con coraggio nette chiare posizioni.

L'Unità ha dato scarso rilievo alla celebrazione evocativa della Resistenza tenuta ieri a Montoso, in provincia di Cuneo, da parte dell'on. Giolitti. Nessuno dei più alti responsabili del PCI aveva dato la propria adesione alla manifestazione: non l'on. Togliatti, che pure si trovava ieri in Piemonte, a Champoluc, per predisporvi la villeggiatura; non l'on. Longo, che domani è in partenza per l'Unione Sovietica alla testa di una missione ufficiale del PCI, non altri parlamentari comunisti di spiccato prestigio, come gli onorevoli Stucchi o Coggiola.

Le ragioni di questo assenteismo sono tutte da cercarsi nella presenza dell'on. Giolitti a Montoso. Il discorso che egli ha pronunciato in questa occasione, e che è adesso attentamente valutato alle Botteghe Oscure, giustifica del resto la prudenza che si è creduto di dover adottare. Come era stato previsto alla vigilia, l'on. Giolitti ha, infatti, preso l'occasione per continuare la sua polemica contro il gruppo dirigente del partito, ed i giornali e le agenzie di informazione dànno oggi molto rilievo alle frasi più salienti e più allusive.

Prescindendo dalle espressioni che potrebbero trarre in inganno e venire considerate allusive al solo tema ufficiale del discorso — vale a dire alla guerra di Liberazione — l'attenzione è portata in modo speciale sulle esortazioni di Giolitti a valersi delle armi della critica «per affrontare i problemi nuovi che ci pone il mondo contemporaneo». Avendo calcato sul concetto della "novità" dei problemi, l'on. Giolitti ha proseguito: «Queste armi dobbiamo saperle usare anzitutto nei confronti di noi stessi, per liberarci di tutto ciò che di falso e di vecchio ancora ci impaccia. Oggi da ogni parte si proclama la necessità del rinnovamento. Non basta proclamarlo, bisogna realizzarlo».

In forma di rigoroso contrappunto, la critica di Giolitti si è, dunque, svolta sui riguardi delle ripetute proclamazioni «innovatrici» di Togliatti. Il giovane ribelle piemontese non si è peraltro nascosto il rischio insito nella propria iniziativa d'azione, dicendosi disposto anche a «pagare un prezzo molto alto, in termini di sacrificio personale». Non lo spaventa, insomma, la prospettiva di venire bruciato come eretico dalle gerarchie del partito: «Dobbiamo saper pagare di persona — ha dichiarato infatti coraggiosamente — se vogliamo sul serio contribuire alla battaglia per la difesa e lo sviluppo della democrazia. Non dobbiamo lasciarci irretire nell'inerzia di posizioni precostituite nel campo politico e ideologico, non dobbiamo far prevalere lo spirito di corpo su quella che deve essere, invece, una razionale e operante unità di ideali e di intenti, unità che per essere raggiunta può anche imporre temporanee rotture e lacerazioni».

Non si poteva più chiaramente configurare la possibilità di una secessione da parte di Giolitti e dei suoi amici: ma ancora non è detto se questo suo pronunciamento verrà considerato come la goccia che può fare traboccare il vaso della «tolleranza» di Togliatti verso i suoi critici.

v. g.

Forse rinviato all'autunno il movimento diplomatico

Roma, 15 luglio.

Negli ambienti vicini a Palazzo Chigi circola insistente la voce che possa essere rinviato al prossimo autunno il movimento diplomatico che era stato già prospettato. Al rinvio, oltre a considerazioni di natura politica e all'intendimento di non turbare la normale attività delle grandi sedi diplomatiche, avrebbe contribuito la morte, avvenuta negli scorsi giorni a Ginevra, del figlio dell'ambasciatore Rossi Longhi, segretario generale del Ministero, il quale preferirebbe ora rimanere a Roma anziché essere destinato alla direzione di un'ambasciata com'era già stato ventilato.

Di due trasferimenti si continua tuttavia a parlare, anche se non sono da ritenersi imminenti. L'uno riflette il genovese Bartolomeo Migone, ministro di prima classe, già capo gabinetto dell'on. Martino; gli si intenderebbe offrire una sede di ambasciata. Si fa il nome di quelle di Stoccolma, di Berna o di Bruxelles; in quest'ultimo caso l'attuale ambasciatore del Belgio, Scammacca, riprenderebbe al Ministero la direzione dell'Ufficio Cerimoniale.

L'altro movimento riguarda Mario Di Stefano, il quale ripetutamente ha espresso il desiderio di essere sostituito nella direzione dell'ambasciata di Mosca, dove si trova da oltre cinque anni. Il Di Stefano ambirebbe rientrare a Roma, dove potrebbe essere destinato alla ambasciata presso la Santa Sede, il cui attuale titolare, Giorgio Mameli, si avvicina ai limiti di età. La successione di Mario Di Stefano presenta qualche difficoltà. Fra i ministri di prima classe candidati alla rappresentanza presso il Cremlino, si fanno i nomi, oltre che del Migone, dell'ambasciatore a Belgrado, Guidotti, e segnatamente del conte Pietromarchi, attualmente ambasciatore ad Ankara.

Collaudato ieri all'alba nel deserto del Nevada

Esploso l'ordigno atomico che non scoppiò nella prima prova

E' ora accertato che la bomba "Diablo„ non aveva difetti di costruzione ma che l'insuccesso fu causato da un corto circuito nel cervello elettronico - Eisenhower in elicottero alle manovre antinucleari

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 luglio.

L'ordigno atomico denominato «Diablo» che il giorno 28 del mese scorso non esplose per un guasto ai circuiti elettrici, è stato fatto scoppiare nel deserto del Nevada alle 4,30 di stamane (corrispondenti alle ore 12,30 italiane).

La carica atomica era stata collocata in cima ad una torre d'acciaio alta 150 metri, appositamente costruita. Un gruppo di tecnici aveva preso posto in un rifugio costruito ad appena 600 metri dal punto dell'esplosione; ad una distanza di circa 24 Km. hanno assistito allo scoppio oltre 200 persone, quasi tutti osservatori militari americani e canadesi e alcuni giornalisti.

Questi ultimi hanno scritto nelle corrispondenze ai loro giornali di aver avvertito, dopo la detonazione, una «moderata ondata d'urto», causata dallo spostamento d'aria. Un portavoce della Commissione per l'energia atomica ha dichiarato che non ci saranno piogge radioattive al di fuori del limitato settore dell'esperimento.

Da San Francisco si apprende che si è visto chiaramente, nel cielo della città californiana, un bagliore tra il giallo e l'arancione.

L'esperimento odierno è stato il settimo della serie attualmente in corso ed il cinquantaduesimo di quelli svolti finora negli Stati Uniti. Un'altra prova atomica è prevista per giovedì prossimo.

Lo scoppio odierno ha avuto insoliti effetti visivi. Il «fungo atomico», ossia la nube di fumo e di vapori causata dalla esplosione, era circondato da una diffusa colorazione vermiglia, che ha cominciato a dissolversi un minuto dopo l'esplosione. Anche il «gambo» del fungo atomico aveva una forma insolita, essendo rigonfio in basso.

I vapori scatenati dallo scoppio sono saliti rapidamente ad una quota di circa ottomila metri, poi hanno cominciato lentamente ad inclinarsi verso ovest.

Il successo tecnico della prova odierna ha confermato che la mancata esplosione del 28 giugno non fu causata da un difetto di costruzione della bomba atomica vera e propria, ma da un banale corto circuito elettrico nel cervello elettronico che regola automaticamente le ultime fasi dello scoppio. Secondo le supposizioni di alcuni giornalisti, specialisti di problemi atomici, l'ordigno collaudato oggi sarebbe del tipo «pulito», ossia con limitata emissione di radiazioni dannose al fisico umano. L'insolita presenza di tecnici canadesi confermerebbe che la carica fatta esplodere oggi sarebbe di tipo nuovo.

La potenza dell'ordigno era, secondo informazioni ufficiose, di 15 «Kiloton», ossia di quindicimila tonnellate d'esplosivo normale.

La polizia di Carson City ha telefonato ad un membro della Commissione atomica americana che, in seguito allo spostamento d'aria provocato dall'odierna esplosione, sono volati in frantumi i vetri di numerose finestre a 400 chilometri di distanza. E' questa la prima volta che ciò avviene a una distanza così grande.

Il Presidente Eisenhower, che partecipa alle esercitazioni anti-atomiche denominate «Alert», si è riunito oggi ai componenti di un «governo di emergenza» con sede in una località segreta. Eisenhower ha raggiunto tale località a bordo di un elicottero partito da Gettysburg, residenza di campagna del Presidente.

Subito dopo il suo arrivo, Eisenhower si è messo in contatto con i dirigenti della Difesa civile e delle Forze armate, impegnati in questa grandiosa esercitazione di protezione anti-atomica.

Le manovre si svolgono su questo tema: come sopravvivere, combattere e vincere la terza guerra mondiale con metà della popolazione morta, ferita e senza casa, e con forse la metà di tutta l'industria di guerra ridotta ad un cumulo di rovine radioattive, in seguito ad un bombardamento nemico di sorpresa che colpisca 155 grandi città americane.

E' stato pertanto immaginato che — in simile circostanza tragica — il presidente Eisenhower chieda al Congresso poteri straordinari: prezzi, salari affitti verrebbero bloccati, cibo e denaro distribuiti a quanti restati senza nulla. I piani prevedono che circa 40 milioni di americani vengano evacuati dalle città colpite dal bombardamento. Nel caso in cui Eisenhower, tra la confusione causata dal bombardamento nemico non riuscisse a mettersi in contatto con il Congresso, egli potrà prendere da solo decisioni eccezionali, sulla cui necessità i senatori e i deputati si pronuncerebbero poi, non appena possibile.

Si è supposto che un totale di 165 bombe nucleari venissero sganciate su 155 città degli Stati Uniti. Dei 48 stati solo l'Idaho non è stato colpito, mentre cinque territori al di fuori dell'area metropolitana (l'Alaska, Portorico, le Hawai, le isole Vergini e la zona del canale di Panama) sono state danneggiate dal presunto attacco di 175 bombardieri nemici.

Per far fronte ai problemi dei soccorsi e della riorganizzazione, più di 5 mila dipendenti governativi hanno lasciato Washington in aereo, per raggiungere località segrete, dove resteranno fino a venerdì prossimo. Il Presidente ha trascorso una notte in una località segreta, dove si rifugierebbe nel caso di un attacco reale.

E' stato immaginato che, nel corso di una guerra, scatenatasi improvvisamente, il Congresso fosse in sessione. Così si è potuto presumere che il Presidente sia riuscito a convincere il Congresso, prima che l'attacco atomico «distrugga» il Campidoglio, la Casa Bianca e tutta la città, a votare la legge sui poteri straordinari. Se in caso di guerra vera, il Congresso non fosse riunito in sessione, funzionerebbe un piano di emergenza.

Gli ideatori dell'operazione «Alert» hanno fatto un salto immaginario, passando dal secondo giorno dopo un attacco compiuto da 175 bombardieri, che ha provocato la distruzione di 155 città, a 15 giorni dopo, cioè alla fase della raccolta delle macerie.

L'amministrazione della Difesa civile ha comunicato che le «bombe» avevano una forza distruttiva da 10 Kiloton (pari a 10 mila tonnellate di tritolo), a 20 Megaton (pari a 20 milioni di tonnellate di tritolo).

g. t.

Al gen. Franco in Spagna succederà la monarchia

Lo ha dichiarato un ministro in Parlamento a Madrid - Juan Carlos prescelto dal Caudillo?

Madrid, 15 luglio.

Il Ministro alla Presidenza del consiglio Luis Carrero Blanco, nel corso di un intervento al parlamento di Madrid, ha dichiarato che la monarchia sarà restaurata in Spagna alla morte o in caso di ritiro dal potere dell'attuale Capo dello Stato, generale Franco. Questa monarchia, egli ha precisato, sarà «tradizionale e cattolica» e «servirà lealmente i principi del regime». L'oratore ha quindi fatto appello agli spagnoli perché si uniscano nella difesa del regime e provochino la sconfitta «dei nemici che lo attaccano alle spalle». Sempre in materia di restaurazione monarchica, Blanco ha fatto presente che la monarchia la quale succederà al generale Franco non potrà avere gli stessi poteri del Caudillo, «un uomo eccezionale che ha vinto la guerra e ha riconquistato la Spagna».

La dichiarazione odierna del ministro Blanco costituisce forse il più preciso indizio del fatto che il generale Franco (ormai al potere da venti anni) persiste nella sua intenzione di designare, quale proprio successore, un membro dell'ex casa reale di Spagna. A questo proposito è superfluo dire che tutte le previsioni sono per il diciannovenne Juan Carlos, figlio del pretendente al trono.

Per la prima volta due donne nel Parlamento egiziano

Il Cairo, 15 luglio.

Due donne sono state elette nelle votazioni di ballottaggio svoltesi ieri in 166 collegi egiziani, dove nessuno dei candidati aveva ottenuto in un primo tempo la maggioranza assoluta. E' la prima volta in Egitto che donne entrano in Parlamento. Esse sono l'esponente femminista Rawya Attiya, una laureata di 38 anni, la quale ha avuto la meglio, in uno dei sobborghi del Cairo, su un candidato di sinistra, che si ritiene fosse più di lei appoggiato dal governo, e la signora Amina Shukri, eletta ad Alessandria sconfiggendo un avvocato.

La settimana prossima sarà festeggiato il quinto anniversario della rivoluzione militare, con celebrazioni della durata di tre giorni. Verranno anche aperti (il 22 luglio) i lavori della nuova Assemblea nazionale, con un discorso del presidente Nasser. Il 23 luglio, «giornata dell'esercito», una grande parata militare si svolgerà dinanzi a Nasser, nella piazza della Repubblica, al Cairo.

Il 26 luglio, anniversario della nazionalizzazione del Canale di Suez, Nasser pronuncerà probabilmente un importante discorso, dedicato in modo particolare ai problemi di politica estera. Sono in programma anche una parata navale ad Alessandria (il giorno 28) e cerimonie a Porto Said, Ismailia e Suez.

In un'intervista al giornale danese *Extrabladet*, che ne pubblica oggi il testo, Nasser ha affermato tra l'altro: «Noi abbiamo dichiarato una volta per tutte che l'Egitto è disposto a sottoporre alla Corte Internazionale di Giustizia qualsiasi questione relativa al Canale di Suez, ma perché noi possiamo accettare le decisioni della Corte stessa, è necessario che l'altra parte in causa prometta a sua volta di rispettarle».

Dopo avere risposto in senso affermativo alla domanda se l'Egitto seguirebbe l'esempio di Israele, nel caso in cui il governo di Tel Aviv promettesse anticipatamente di accettare le decisioni della Corte Internazionale dell'Aja, il presidente egiziano ha ricordato come in una sua precedente dichiarazione egli avesse affermato che l'Egitto era disposto a risolvere mediante arbitrato tutti i problemi in sospeso con la vecchia Compagnia del Canale di Suez.

Per quanto riguarda le forniture di armi, ed in particolare di sottomarini sovietici all'Egitto, Nasser ha dichiarato: «Posso dire solamente che questi sottomarini verranno utilizzati per la difesa delle coste del nostro Paese. Ma non posso dirvi né "dove", né "quali armi" noi acquisteremo in futuro».

La Camera deciderà domani sul programma dei suoi lavori

E' però ormai sicuro che prima delle vacanze saranno discussi i trattati europeistici ed i patti agrari - L'esame del bilancio del Lavoro - In regresso il numero degli infortuni mortali nei cantieri

Roma, 15 luglio.

In attesa di decidere sull'ordine dei lavori, il che avverrà mercoledì sera, la Camera porterà avanti l'esame dei due bilanci del lavoro e della difesa già iniziato la scorsa settimana. Un lavoro più impegnativo incomincerà giovedì o venerdì con la discussione dei trattati per il Mercato comune e l'Euratom. Resta a vedere se i patti agrari saranno esaminati parallelamente o se seguiranno immediatamente i trattati europei.

Questo sarà deciso dai gruppi della Camera che domani saranno ricevuti dal presidente on. Leone; ma l'ultima parola spetterà all'assemblea. E' comunque certo, per essere stato ribadito al consiglio nazionale della DC, che la legge agraria dovrà essere completata prima delle vacanze estive. Giungeremmo così ad agosto inoltrato. Meno oberato di lavoro, il Senato andrà in vacanza verso il 28 del mese dopo avere approvato altri bilanci.

Il tema degli infortuni sul lavoro è stato oggi ripreso alla Camera, con assunti critici, dal comunista Corbi, il quale, nel rievocare la drammatica morte di tre operai sepolti da una frana a Celano, alcuni giorni addietro, ha rinnovato l'accusa al Governo di non fare tutto il possibile per impedire il «ripetersi di simili omicidi bianchi».

Il sottosegretario al Lavoro on. Delle Fave nel dar conto che una rigorosa inchiesta è in corso («e se qualcuno deve pagare — ha detto — pagherà») ha fermamente respinto ogni addebito assicurando che il ministero fa tutto quello che è necessario per rendere il lavoro sicuro, dal punto di vista legislativo e della vigilanza. Del resto lo stesso relatore on. Storchi osserva che, mediante l'entrata in vigore delle nuove norme dettate dalla legge 27 aprile 1955, nuovi obblighi giuridici sono stati stabiliti per gli imprenditori per i dirigenti ed i tecnici. Lo stesso ministero ha potuto emanare, nello scorso anno, tutta una serie organica di provvedimenti di grande importanza ai fini di una efficace tutela e protezione della vita del lavoratore.

Il problema resta tuttavia sensibile e degno di una particolare costante attenzione anche in considerazione del fatto che dal 1952 ad oggi il numero degli infortuni sul lavoro è in continua ascesa; e il fenomeno resta nella sua ampiezza anche se l'indice degli infortuni mortali è in regresso.

Ecco, infatti, le cifre degli infortuni sul lavoro. Nell'industria dal 1952 al 1956 (tra parentesi le cifre dei morti): 1952, 667 mila 583 ([illegible]); 1953, 739 mila 110 (2909); 1954, 816 mila 712 (2974); 1955, 872 mila 739 (2654); 1956, 876 mila [illegible] (2899). Un aumento infortunistico si è avuto anche nell'agricoltura: 1952, 210 mila [illegible] ([illegible]); 1953, 227 mila 236 (1201); 1954, 242 mila 333 (1207); 1955, [illegible] 506 (1150); 1956, [illegible] mila 252 (1263).

Dice ancora il relatore che nel 1956 l'ispettorato del lavoro ha compiuto 51 mila 846 accertamenti (41 mila 153 nel 1955) relativi all'applicazione delle leggi. Mentre il Ministero dunque — secondo l'on. Delle Fave — adempie sensibilmente al proprio compito in questo settore, non appare dubbio che una ancora più decisa azione contro l'infortunio debba essere prospettata all'attenzione dei datori di lavoro, dei lavoratori e degli enti appositi, in modo particolare dell'Empi e dello stesso Ispettorato, risolvendo, se del caso, possibili conflitti di competenza.

Di altri argomenti si sono occupati gli oratori odierni: movimento cooperativo, apprendistato e assistenza, sicurezza sociale, parità retributiva fra i lavoratori dei due sessi, legge sindacale, contributi agrari unificati, ecc. Su quest'ultimo argomento l'on. Bubbio (d.c.) ha chiesto l'istituzione di un libretto di lavoro per i lavoratori agricoli essendo erroneo l'attuale sistema di accertamento presuntivo. E' da osservare che i contributi unificati in agricoltura raggiungono la somma di settanta miliardi di lire.

d. m.

CRONACA CITTADINA

La spesa della famiglia-tipo per vestirsi

I principali generi di abbigliamento aumentati in un anno del 4,5 per cento

In base ai prezzi del giugno '56 la spesa per acquistare gli indumenti di un anno risultava sulle 122 mila lire - Con i prezzi del giugno di quest'anno la spesa sale a 128 mila - Rincarati tessuti e confezioni in serie - Lievi ribassi nelle calzature

Spesa annua per i principali generi d'abbigliamento

	1956	1957
Tessuti per abiti	L. 41.110	L. 44.435
Biancheria personale	» 13.150	» 13.490
Maglie	» 12.120	» 12.520
Calzature	» 17.680	» 17.430
TOTALE	L. 83.060	L. 88.835

Sono qui considerate 4 delle principali voci che compongono il capitolo abbigliamento. I prezzi sono medi, di giugno, rilevati dall'ufficio statistica del Municipio. Complessivamente, con le rimanenti voci, la spesa annua per l'abbigliamento risulta: L. 122 mila lire in base ai prezzi del giugno '56 e L. 128 mila in base ai prezzi del giugno '57.

La spesa per l'alimentazione assorbe oltre il 50 per cento del bilancio della famiglia tipo. La voce più importante, subito dopo l'alimentazione, è l'abbigliamento, che secondo la statistica costituisce circa il 18 per cento delle uscite complessive.

Quanto spende la famiglia tipo per vestirsi? L'Istituto Centrale di Statistica ha scelto per questo calcolo 26 voci che tengono conto del fatto che un abito da uomo deve durare tre anni, un cappotto da donna 4 e un cappotto da uomo almeno 5 e così via. I criteri statistici rispondono a rigorose leggi che sarebbe fuor di luogo spiegare qui, ma che tendono a stabilire più che la spesa in lire l'oscillazione dei vari capitoli che la compongono e quindi a determinare l'andamento del costo della vita nelle diverse voci considerate. Secondo le rilevazioni dell'Istituto di Statistica, la famiglia tipo ha speso per vestirsi, l'anno scorso, press'a poco 122 mila lire. Quest'anno ne spenderà, se i prezzi restano quelli in vigore nel giugno, circa 128 mila.

A Torino dal giugno '56 al giugno '57 i prezzi dei tessuti e degli abiti confezionati sono aumentati in quasi tutti i negozi; soltanto le calzature sono ribassate. Consideriamo soltanto i quattro principali generi di abbigliamento (nell'impossibilità di fare il conto su tutti) i tessuti per abiti, biancheria personale, maglieria, calzature; e calcoliamo, per comodità di conteggio, che la famiglia-tipo abbia fatto tutti i suoi acquisti in giugno. La spesa annua per i generi di abbigliamento considerati è passata da 83.060 lire nel giugno '56 a 88.835 nel giugno '57, con un aumento del 4,50 per cento, mentre la media nazionale di aumento per l'intero capitolo abbigliamento è del 2,9 per cento.

Passando in rassegna i vari prezzi medi, notiamo anzitutto un generale aumento dei vari tipi di «pettinati di lana». Quello invernale per uomo è rincarato in media di 470 lire al metro; per donna di 265 lire al metro; quello estivo per uomo di 430 lire al metro. Pure in aumento sono i tessuti di fibre artificiali. Le stoffe estive di questo tipo, destinate al pubblico femminile, sono aumentate in media di 15 lire al metro.

Il popeline di cotone per camicie costa 10 lire al metro più dell'anno scorso. Lo stesso aumento ha subìto la tela di raion che serve per confezionare la biancheria delle signore. Più care sono anche le maglie: aumentate in media di 100 lire l'una, sia per uomo che per donna. Le calzature fanno eccezione ai generali rincari: le scarpe di vitello per uomo sono ribassate in media di 75 lire al paio; le scarpette scollate per donna di circa 50 lire.

Il comportamento dei diversi prezzi può porsi in correlazione con l'andamento della produzione delle industrie tessili e del cuoio. Durante l'ultimo anno le industrie tessili, superata la lunga crisi, hanno aumentato sensibilmente la loro produzione, sia per le maggiori esportazioni, sia per un migliorato assorbimento dei prodotti da parte del mercato nazionale, segno questo di un migliorato tenore di vita. La maggiore domanda nazionale ed estera dei tessuti italiani e anche delle confezioni in serie, campo nel quale la nostra città va compiendo passi da gigante, ha determinato qualche maggiorazione nei prezzi dei tessuti.

Per quanto riguarda le calzature, situazione rovesciata. Il settore del cuoio è tuttora in crisi ed i produttori, nel tentativo di vendere i loro prodotti in concorrenza, abbassano i prezzi delle scarpe e in genere di tutti gli oggetti confezionati con il cuoio. Al fenomeno non sono estranee le materie plastiche, diventate importanti protagoniste del mercato, e la gomma. Le materie plastiche permettono di fabbricare molti oggetti, fino a ieri fatti con il cuoio e permettono inoltre, per il loro basso costo, di praticare prezzi molto convenienti, determinando così una forte concorrenza alle industrie del cuoio.

L'aumento segnalato del 4,50 per cento per i generi fondamentali dell'abbigliamento — sostengono gli esperti — non è di per sè molto rilevante. E' probabile che in futuro i prezzi si assestino sugli attuali valori, perchè gli aumenti recentemente verificatisi sono stati una reazione al risveglio della domanda nel mercato tessile, fino a un anno e mezzo fa in piena crisi. Passata la reazione, i prezzi dovrebbero normalizzarsi e la situazione ritornare normale.

Ed ecco le variazioni di alcuni generi del settore, tra il giugno '56 e il giugno '57. *Prezzi in aumento:* Pettinato di pura lana per abito invernale da uomo: da L. 5920 a lire 6390 al metro; pettinato di pura lana per abito invernale da donna: da L. 2550 a L. 2815 al metro; pettinato di pura lana per abito estivo da uomo: da L. 2550 a L. 2815 al metro; tessuto di fibra artificiale: da L. 365 a L. 380 al metro; popeline di cotone per camicie da uomo e da ragazzo: da L. 530 a L. 540; tela opaca di raion per biancheria da donna da L. 310 a L. 320 al metro; maglie di pura lana per uomo: da L. 3955 a lire 4055 caduna; maglie di pura lana per donna: da L. 2105 a L. 2205 caduna. *Prezzi in diminuzione:* scarpe basse di vitello da uomo: da L. 4730 a lire 4655; scarpe scollate di vitello da donna da L. 4110 a L. 4060 al paio.

Oggi si sceglie il punto per il tunnel del S. Bernardo

Stamane, alle ore 9, al Gran San Bernardo, s'incontreranno i componenti della Commissioni italiana e svizzera per il traforo del colle. Insieme con il prof. Grosso, per la Provincia di Torino, gli assessori dott. Rosbech e prof. Gallo per il Comune, vi saranno anche i rappresentanti della Valle d'Aosta ed un gruppo di tecnici.

Le due Commissioni scenderanno ad Etroubles, dove si svolgeranno i colloqui preliminari relativi ai lavori della grande opera. Da Etroubles, le Commissioni risaliranno a Saint Rhémy e qui avrà luogo il simbolico atto di nascita del traforo del Gran San Bernardo: i tecnici sceglieranno il punto in cui sarà dato inizio agli scavi della galleria.

Ieri sera la Giunta comunale ha deliberato di partecipare alla Società del Gran San Bernardo con un versamento uguale a quello della Provincia: 135 milioni; altri 135 li verserà il governo della Valle d'Aosta e 750 la Fiat.

Probabile un aumento di tasse all'Università

Da 5 mila lire per Fisica a 1500 per Lettere e Magistero

Gli studenti universitari torinesi sono in agitazione, in quanto si annuncia come probabile per il prossimo anno accademico un nuovo aumento dei contributi per cinque Facoltà: Giurisprudenza, Economia e commercio, Medicina e chirurgia, Lettere, Magistero, Scienze naturali e fisiche. L'aumento, che riguarderebbe oltre seimila studenti fra iscritti in corso e fuoricorso, viene giustificato con l'attuale rialzo del costo della vita e quindi dei vari servizi universitari.

In particolare sarebbe prevista una soprattassa per il riscaldamento di L. 1000 indistintamente per tutti gli studenti in corso delle cinque Facoltà, più un aumento dei contributi per laboratori e biblioteche: L. 5000 per la Facoltà di Fisica, 3000 per le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Medicina, 500 per Lettere e Magistero. Dall'aumento resterebbero escluse la Facoltà di Agraria, Farmacia e Veterinaria, oltre i corsi di Chimica e Chimica industriale, già gravata da particolari contributi a partire dallo scorso anno.

I dirigenti del Comitato Interfacoltà, a cui il Rettore prof. Allara ha esposto il progetto, si sono dichiarati contrari ad ogni ulteriore aumento dei contributi facendo presenti le condizioni economiche non floride per gran parte delle famiglie degli universitari torinesi e la situazione disagiata di molti studenti, che devono lavorare per poter proseguire gli studi. Si attendono ora le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione dell'Università, a cui spetta, in ultima istanza, di decidere al riguardo.

Numerose folgori sulla città nel temporale di ieri

Sfiorato da un fulmine che irrompe in casa ed incendia il tubo del gas

L'episodio più drammatico in via Magenta - L'inquilino corre a chiudere la finestra, ma è scaraventato indietro da una vampata - Il fulmine fonde la tubazione del gas e mette in allarme tutto il quartiere - L'intervento dei pompieri: la vittima non ha neppure un'ustione

Paurosa l'avventura del cinquantottenne Giovanni Bianco, domiciliato in via Magenta 61. Il Bianco è da molti anni fattorino della Cooperativa bagagli di Porta Susa. Ieri, dopo mezzogiorno, lasciava il lavoro e s'avviava verso casa. Il cielo era nero, cominciava a soffiare il vento a forti raffiche, si preparava il temporale. Il Bianco allungava il passo, ricordandosi che nel suo alloggio (dove in questi giorni vive solo poichè la moglie e la figlia sono in villeggiatura) erano rimaste aperte le finestre. Entrava nel portone che già la pioggia cadeva, fitta e scrosciante, accompagnata da tuoni e lampi. Saliva con la massima rapidità possibile al quarto piano, spalancava in fretta l'uscio. L'acqua, mista a grandine, irrompeva furiosamente in cucina.

L'uomo s'accostava alla porta-finestra e faceva l'atto di chiudere i due battenti. Proprio in quell'attimo rimaneva accecato da una luce bianco-bluastra, vivissima, una luce che il fattorino non aveva mai visto nella sua vita; e contemporaneamente udiva un rombo terrificante, uno schianto da assordare, come se una bomba di grosso calibro gli fosse esplosa a qualche metro di distanza. Il Bianco aveva un'impressione confusa di calore intensissimo, di mazzata sul cranio, di formicolio doloroso e acuto in tutto il corpo; tuttavia, uomo di complessione robusta e di cuore saldo, non perdeva i sensi e riusciva ancora a pensare, «Un fulmine!».


Giovanni Bianco (a sinistra): «Il fulmine mi ha risparmiato»

Infatti un fulmine era penetrato nell'alloggio dalla porta-finestra; sfiorato, per pochi centimetri, il fattorino, zigzagava per la cucina e andava a scaricarsi con un secondo colpo fragoroso sulla tubazione del gas, fondendo il piombo all'istante. Dal tubo contorto e liquefatto usciva una lunga fiammata che però, subito dopo, si spegneva. Ma la fiammata s'accendeva, ben più grossa e paurosa, dalla parte delle scale lungo un tratto della stessa tubazione. Il fuoco e i sibili davano l'allarme in tutto lo stabile. Diverse telefonate giungevano ai pompieri che subito accorrevano con un distaccamento. Il principio d'incendio era subito domato e il tubo, corroso dal fulmine, riparato alla meglio per scongiurare ogni ulteriore pericolo.

Nel frattempo tutti si congratulavano con il Bianco. Il fattorino, trascorsi i primi momenti di smarrimento, appariva rinfrancato ed allegro. «Lì per lì — ha dichiarato — mi son detto soltanto: è un fulmine. Poi ho capito che potevo morire carbonizzato e mi sono seduto su di una sedia, boccheggiante...». Il Bianco non ha riportato la più piccola ustione.

Questo è stato l'unico drammatico episodio del temporale di ieri. Molti sono stati i fulmini caduti sulla città, fortunatamente però senza provocare alcun danno. La quantità di pioggia è stata notevole (17 millimetri in meno di mezz'ora) e si è verificato qualche piccolo allagamento di cantina. La grandine ha ostacolato non poco la circolazione, a quell'ora, fra le 12,45 e le 13,15, particolarmente intensa: tram, autobus e automobili procedevano ovviamente a velocità alquanto ridotta. Il temporale si è scatenato soprattutto nella zona centrale della città e in borgo San Salvario dove alcune vie, dopo la tempesta, sono apparse bianche di chicchi di grandine.

La CISL: Cerchiamo a Torino una soluzione per i commessi

L'iniziativa de «La Stampa» per la mezza giornata di libertà ai commessi è stata accolta con vivi consensi dalle organizzazioni sindacali. Mentre la UIL ha organizzato per venerdì un dibattito pubblico sulla questione e la CdL ha promosso un convegno di parlamentari, la CISL ha comunicato al nostro giornale di essere pronta a riproporre la questione all'Associazione Commercianti. Questa organizzazione si è limitata a ribadire che, «conformemente alle norme dello statuto della Confederazione del Commercio non può prendere in considerazione proposte di lavoratori tendenti a modificare un istituto normativo del vigente contratto nazionale di lavoro».

La CISL afferma che essa vuole unicamente trovare una intesa che valga a soddisfare un'esigenza riconosciuta anche da qualificati responsabili del Commercio». Il comunicato della CISL prosegue affermando che «la conseguenza dell'attuale dibattito può anche essere l'inquadramento della questione su un piano contrattuale nazionale. Ciò non toglie perciò che a Torino si possa, su piano provinciale, trovare una prima soluzione che onorerebbe la sensibilità sociale dei commercianti torinesi».

TRISTE GESTO DI UNA GIOVANE CHE SI CREDE INCOMPRESA

Quindicenne sgridata dalla madre si getta nella tromba delle scale

Morto il padre, aiutò la mamma ad allevare gli altri due fratelli più piccoli - Indigenza e sogni impossibili - Sabato si rifugia da parenti, ieri rincasa e tenta il suicidio - In gravi condizioni

Edda De Palma ha 15 anni e mezzo. Ieri sera ha tentato di uccidersi: s'è buttata nella tromba delle scale ed è finita in gravi condizioni al «Maria Adelaide».

La ragazza abita al primo piano di via Buniva 13, con la madre Carolina, la sorella Antonietta di 13 anni, il fratello Piero di 11 e un nipotino, Emilio, di 5 anni. Ha altri due fratelli, sposati, che vivono per conto loro. Alloggio modestissimo, situazione economica difficile, per non dire disastrosa. Il padre, immigrato a Torino da Novara, è morto tre anni fa. La vedova, con l'aiuto dei figli maggiori, manda avanti la casa come può, fra stenti e dolorose privazioni. Ma l'assillo della povertà non le impedisce di preoccuparsi quotidianamente e assiduamente dell'educazione dei figli giovani, che vivono con lei, e specie delle due fanciulle: è donna sola, non ha il sostegno del marito, ha sulle spalle tutto il peso e tutta la responsabilità della famiglia: a volte deve, per forza di cose, mostrarsi energica e severa.

Edda, invece, non sopporta l'autorità materna: è una ragazza tutt'altro che cattiva, anzi, è piena di slanci e di affetti, ma ha un carattere suo, già formato, che la spinge all'indipendenza e, spesso, all'intolleranza aperta e polemica. Uno dei fratelli sposati, Ruggero, sta in via Bogino 2 e nel cortile la moglie ha un avviato negozio di pettinatrice. La cognata l'ha assunta come apprendista e quando è sul lavoro, dove si distingue per alacrità e puntualità, Edda sembra felice: non litiga con nessuno, non è imbronciata, spesso scherza e ride. I guai cominciano, quasi ogni giorno, al suo ritorno a casa.

Sabato sera un nuovo, aspro alterco con la madre. Stavolta, con gli occhi rossi di lacrime, la ragazza scappa e va a rifugiarsi dalla cognata: «Non voglio più andare a casa. Voglio rimanere con te». La cognata e il fratello la calmano. Edda trascorre la domenica in via Bogino e pare rasserenata. Ieri il fratello la riaccompagna in via Buniva, dalla madre, nonostante le sue resistenze, le sue proteste e una certa minaccia: «Mi ucciderò...» che ha, lì per lì, il sapore di una battuta da romanzo.

Alle 17 Edda rientra nell'alloggio di via Buniva. Alle 19 meno 10 scoppia una lite terribile fra madre e figlia. Il vocìo stroncato e i singhiozzi si odono in tutto il caseggiato. Alle 19 in punto la ragazza è fuori dall'alloggio, sulle scale. E' appoggiata alla ringhiera e piange disperatamente. Passa il signor Attilio Morello, che si è recato nello stabile per sbrigare una commissione: le si avvicina. Impressionato, «Ma cos'ha? Cosa le è successo?». «Pensi ai fatti suoi», risponde Edda, e continua a piangere. «Coraggio», le dice bonariamente il Morello scendendo al pianterreno, «qualunque cosa sia, la dimenticherà presto e tornerà a sorridere...». L'uomo arriva al pianterreno, sta per uscire in cortile quando ode, alle sue spalle, un grido e un tonfo. Si volta di scatto. La ragazza s'è buttata: è rimasta immobile, coricata su di un fianco: un fiotto di sangue le sgorga dalla nuca e scende a bagnare il pavimento. Tra le sbarre della ringhiera, al primo piano, compare il volto del piccolo Emilio, che poi corre via a dare l'allarme.

Accorrono i parenti, i casigliani. La madre è fuori di sè per il dolore e lo sbigottimento. Arriva una autoambulanza della Croce Verde e la ragazza viene trasportata al Maria Adelaide. Intervengono sottufficiali e agenti del commissariato Vanchiglia: si interrogano i parenti e i testimoni. Non è possibile interrogare Edda. Giace in un lettino dell'ospedale ed è priva di conoscenza: ha la sospetta frattura della spalla sinistra, una profonda ferita al capo, un grave stato di choc. Subito dopo il ricovero s'è ripresa per cinque minuti, ma durante il brevissimo periodo di lucidità ha avuto una violenta crisi isterica. Tuttavia, salvo complicazioni, non è in pericolo di vita.

Il commerciante Deorsola condannato per una sciagura

Due morti in uno scontro nel 1948 - Indennizzo: 50 milioni

Una impressionante sciagura stradale, che si concluse col tragico bilancio di due morti, ha avuto una nuova eco giudiziaria davanti ai magistrati della IV Sezione civile del Tribunale che hanno condannato il commerciante torinese in caffè Vittorio Deorsola a pagare circa 50 milioni, a titolo di risarcimento danni per duplice omicidio colposo.

Il 22 gennaio 1948, sulla statale Torino-Genova, nei pressi di Novi, un'«Aprilia» guidata dal Deorsola, nel tentativo di un sorpasso, andava a cozzare contro un autocarro militare guidato dal carabiniere Normando Giorgi. L'urto fu tremendo e, nell'incidente, perdevano la vita due facoltosi importatori di generi coloniali, molto noti nella nostra città, Pasquale Caporaso e Casimiro Cesano che avevano preso posto sulla macchina del Deorsola.

Il primo processo fu discusso al Tribunale di Alessandria, che mandò assolto, per insufficienza di prove, il carabiniere e condannò Vittorio Deorsola ad un anno di reclusione con i benefici di legge, oltre i danni da liquidarsi in separata sede. La sentenza venne poi confermata dalla Corte d'Appello di Milano.

Divenuto così definitivo il giudizio, in sede penale, la signora Assunta Pecorella ved. Caporaso, assistita dagli avvocati Brosio e Almonetti e la signora Jolanda Gottardi ved. Cesano, patrocinata dall'avv. Perella, misero la causa davanti alla IV Sezione civile contro Vittorio Deorsola, difeso dall'avv. Fulvio Croce, per ottenere il risarcimento dei danni.

Nella controversia intervenivano successivamente, e proponendo analoga richiesta, anche i genitori dei Caporaso. Il punto più dibattuto della questione riguardava la consistenza patrimoniale delle vittime al momento dell'incidente. Si trattava cioè di stabilire in quale misura, con la loro scomparsa, erano venuti a mancare i frutti dell'attività produttiva dei due industriali. Secondo la tesi avanzata dal Deorsola, le aziende del Caporaso e del Cesano avevano assunto un più vasto e redditizio sviluppo in seguito agli aiuti da lui forniti dopo la disgrazia. Si sono opposti a queste argomentazioni i familiari delle vittime affermando che le rispettive ditte erano già floridissime prima del sinistro.

Il Tribunale (Pres. Faldella, relatore Ricca-Barberis) ha condannato, come abbiamo detto, il Deorsola a pagare la somma di circa 50 milioni a titolo di danni, interessi e spese. La causa avrà un seguito in Corte d'Appello.

Specchio dei tempi

La maldicenza che uccide - E' vivo il medico che ha visto nascere l'Alì Khan - Lo sparuto liceo classico d'Ivrea - Urli d'indiani nel cortile - Complimenti alla Rai-tv - I bimbi più infelici - Il «bouquet» di Piovene

Una lettrice ci scrive:

«Ho finito di leggere in questo istante la notizia del suicidio di una maestra, sospesa dall'insegnamento per aver sottratto alla scuola alcuni pezzi di legna da ardere e non esagero dicendo di esserne sconvolta. E' dunque possibile che ci sia tanto cattivi e tanto meschini da perdere il senso di discrezione delle vere colpe — le quali Dio sa se non trovano sempre romantiche comprensioni e perdoni! — dalle sciocchezze? E qui non è davvero difficile immaginare il retroscena: da quelle spregevoli voci d'accusa che ti vengon fuori non sai di dove, prima taciute e poi in coro e sono rivestite di reticenze, di sottintesi e di aria scandalizzata, all'affronto della perquisizione, alla sospensione da parte dell'autorità scolastica.

«Tenendo conto degli sperperi che si verificano talora anche nella scuola, era proprio il caso di mettere in moto la Giustizia (che deve fare il suo dovere) per qualche pezzo di legna? Io penso alle parole di Socrate, nella platonica Apologia, là dove press'a poco dice: «*Queste sono colpe per cui si usa prendere in disparte l'interessato ed ammonirlo piuttosto che chiamarlo davanti ai giudici*» e non credo che queste sante parole richiedano altri commenti.

«Si voleva umiliare la maestra, benefattrice dei poveri, darle una lezione, passarle d'ora in poi vicino a testa alta, facendola farisaicamente capire: ecco, io sono migliore di te perchè non ho rubato la legna? Ebbene l'effetto è stato superiore al previsto, le si è devastata la vita e completamente e sarebbe bene che meditassimo tutti, per l'avvenire, sul suo povero corpo straziato e sulle lacrime del marito rimasto solo a piangerla».

Romana Bergna.

Una lettrice ci scrive:

«Avendo letto l'articolo sulla nascita di Alì Khan, pubblicato su *Stampa Sera* del giorno 12-13 luglio, mi permetto di specificare che l'ostetrico dottor prof. Alfredo Pozzi, il quale firmò l'atto di nascita del principe, è tuttora vivente. Egli gode di ottima salute, pur avendo superato gli ottant'anni, ed è residente a Sanremo d'inverno ed a Dronero (Cuneo) d'estate».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Quest'anno, come è noto, a sostenere la maturità classica presso il liceo "Botta" d'Ivrea, c'erano soltanto 20 candidati dei quali 7 erano privatisti.

«Viene spontanea una domanda: Cosa ci sta a fare un liceo classico ad Ivrea con un così esiguo numero di allievi? Una spesaccia per lo Stato senza adeguato rendimento. Non sarebbe meglio che al posto del ginnasio liceo venisse istituito un Istituto Tecnico Statale per ragionieri e geometri, scuola più popolare e con fini più pratici? O meglio ancora un Istituto Tecnico Industriale data la zona molto industriale? Il liceo classico potrebbe essere assorbito dal locale istituto privato».

Salvatore Comisi.

Un lettore ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" ho letto la vostra preghiera, bambini di via Montenero, di lasciarvi giocare tranquillamente, proprio ora che avete terminato le scuole. E' giusto. Dopo parecchi mesi di studio, avete bisogno di aria, luce e sole. Chi non lo sa? Però c'è modo e modo di giocare, senza disturbare la pace delle pareti domestiche, di chi a volte ha ammalati in casa, o ha delle pene familiari talmente gravi che non se la sente di udire tutto il giorno le urla degli indiani, o le sirene dei pompieri.

«Espongo il mio caso: sono un operaio addetto ai forni, e faccio sempre il turno della notte; logicamente devo riposare almeno al mattino, ma come fare se alle 7,30 nel cortile attiguo al mio c'è un gruppo di nientemeno che 15 bimbi (un asilo). E' un continuo urlare, e a volte, credete, c'è da impazzire, anche per un tipo molto tranquillo, come sono io. Un po' di comprensione per chi lavora. E anche per chi è ammalato».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Il comunicato letto alla Radio dall'amministratore della RAI-tv, ing. Rodinò, mi ha colpito e piacevolmente sorpreso. Sorpreso per il fatto che un dirigente abbia fatto delle pubbliche scuse. Constato che troppo raramente i grandi fanno ammenda quando personalmente sbagliano o quando lo sbaglio riguarda qualcuno dei loro collaboratori.

«E' doveroso riconoscere all'ing. Rodinò di essersi innalzato molto in alto con le sue scuse sul disgraziato episodio. Grazie a lui, la sua Amministrazione non ha perso nulla nella mia personale estimazione e in quella di molti altri. Tanto più che, come abbonato, ho di nuovo la speranza di poter essere un potenziale vincitore».

Fortunato Frazzetta.

Un lettore ci scrive da Lione:

«Attraverso il vostro autorevole giornale, ho saputo della spaventevole tragedia avvenuta alla "Casa del Gesù" di Bolzano, dove sono stati avvelenati sei bambini. Si tratta di un tremendo delitto o di un terribile errore? Questo affare mi sta tanto a cuore che vorrei vedere il colpevole, o la colpevole, smascherati e condannati. Ma prima di tutto mi sembra si debba condannare la negligenza di chi ha l'incarico di vigilare su questi poveri esseri a cui la natura è stata matrigna.

«Anch'io ho un fratello minorato che abbiamo dovuto far ricoverare in un ospizio. Ma anni addietro mio padre se lo portò a casa, perchè non facevano niente per alleviare le pene a queste povere creature colpite dal male, e vivevano trascurati e abbandonati a se stessi. Mi scuserete se nel mio scritto ci sono errori di grammatica, ma vi prego di volere pubblicare la mia su "Specchio dei tempi" in modo che le lamentele giungano agli orecchi delle autorità competenti, e i responsabili si interessino una volta per sempre di queste creature innocenti e sventurate».

Antonino Inzirillo.

Un lettore ci scrive:

«Nel pregevole e interessante articolo di Guido Piovene sui vini di Bordeaux, c'è una frase non molto esatta, che meriterebbe d'essere corretta da parte d'un giornale che si pubblica in regione vinicola. Dice l'autore: "E' facile capire che cosa s'intende dicendo che un vino ha del *corpo*, oppure che ha del *bouquet*, cioè dell'aroma, dell'afflato; sebbene il *bouquet* faccia pensare a un aroma di molti fiori". In enologia il *bouquet* francese si fa corrispondere non all'aroma (che è una sensazione del gusto) ma alla fragranza (che è sensazione dell'odorato). Il corpo d'un vino è poi la qualità per cui i suoi costituenti risultano formare un tutto completo e armonico al palato».

Ing. Mario Mezzana.

Restituita alla madre la salma del giovane ucciso dalla montagna

La mesta cerimonia a Bardonecchia - L'arrivo del furgone nella casa di corso Casale - Muto straziante dolore - La vittima era uno sportivo molto noto nella zona della Gran Madre


Disperato dolore della madre

Compiute tutte le formalità, sia da parte italiana, sia da parte francese, la salma del giovane alpinista precipitato domenica sul Serous di Valle Stretta ha lasciato Bardonecchia verso le 17 di ieri. Una piccola folla era raccolta davanti al cimitero, a porgere l'ultimo saluto a Giovanni Nazario. C'erano guide di Bardonecchia, carabinieri, guardie di finanza, agenti della polizia di frontiera — uomini che ogni giorno affrontano i pericoli della montagna — e alcuni amici dello scomparso. Fra questi il compagno di cordata Franco Bo e i rocciatori Rodolfo Ralli, Ezio Gomellino e Mario Maio, che portarono i primi soccorsi.

Alle 17 in punto il feretro è stato caricato su un furgone. Una bimba ha deposto sulla bara pochi fiori alpestri: l'ultimo saluto della montagna ad uno dei molti che hanno pagato con la vita la loro passione.

Ad attenderlo in corso Casale 48, c'era la madre, la signora Teresa Barbero ved. Nazario, confortata da parenti e amici. Don Luigi Carlevero, vice-parroco della Gran Madre di Dio, che domenica sera le aveva portato con grande cautela la ferale notizia, le era accanto sin dal primo pomeriggio. Con lui c'erano numerosi ragazzi dell'Azione Cattolica della Gran Madre di Dio, della quale lo scomparso era vice-presidente nonchè delegato per il Centro Sportivo Italiano. Il furgone è arrivato alle 19.15. Pochi minuti dopo, Giovanni Nazario è tornato nella casa che aveva lasciato domenica mattina con l'entusiasmo dell'alpinista che si accinge ad una nuova impresa.

La madre non ha retto allo strazio di quel ritorno ed è stata allontanata in un'altra stanza. Quando infine la bara è stata deposta nella camera ardente in cui rimarrà fino a stamane alle 9 — ora dei funerali — si è affacciata sulla soglia. Gli occhi arrossati per le lunghe ore di pianto sconsolato, la voce soffocata, l'infelice si è avvicinata lentamente al feretro e ne ha accarezzato il freddo legno. «Addio, Giovanni...», ha mormorato. Quindi è piombata di nuovo nel suo muto dolore.

Verso una soluzione la vertenza del pane

Il problema del prezzo del pane, che tiene da tempo in agitazione i fornai, sembra avviato verso una soluzione. Il presidente dell'Associazione commercianti, comm. De Marchi, ha interposto la sua azione mediatrice, mentre la categoria ha rinunciato a mettere in atto le misure di protesta decise nell'assemblea di venerdì scorso. E' stato sciolto il «comitato di emergenza» ed è tornato in carica, sia pure temporaneamente, il consiglio direttivo dell'associazione panificatori, con il presidente Savino Bracco.

E' probabile che si giunga a una nuova disciplina del prezzo del pane: esso sarebbe mantenuto a 132 lire il chilo per le forme medie e grosse, mentre sarebbe consentito un aumento fino a lire 140-145 per le forme piccole, non superiori ai 70 grammi (con una tolleranza di 10 grammi).

Nuova illuminazione nel tunnel del Lingotto

La Giunta ha deciso ieri sera alcuni stanziamenti per opere di interesse pubblico: 30 milioni per il rinnovo dell'illuminazione nel tunnel del Lingotto; 12 milioni e mezzo per i nuovi frigoriferi del mercato del pesce; 5 milioni e mezzo per migliorie ai bagni di piazza B. Secondo e della Crocetta; 4 milioni e mezzo per il Motovelodromo; 3 milioni e mezzo per le strade del Parco di Cavoretto.

Le elezioni tra i 22 mila artigiani vinte dall'associazione di via Bogino

I risultati per la Commissione dell'albo: **Artigianato di via Bogino 451 rappresentanti Comitato di difesa 171** - *Per la Mutua:* **429 contro 272**

Le operazioni di scrutinio per le elezioni degli artigiani in 34 collegi della città e in 122 della provincia sono durate tutta la notte tra la domenica e il lunedì. Sono terminate all'alba di ieri con la proclamazione degli eletti da parte dei presidenti dei seggi che hanno steso regolare verbale. Gli artigiani dovevano votare in due tempi: 18.550 per la Commissione provinciale per la tenuta dell'albo; 22 mila per la Cassa mutua. Gli elettori sono stati 12.972 (pari al 70,54 per cento) per l'albo e 15.466 (pari al 69,69 per cento) per la Cassa mutua. In Torino città hanno votato 7212 persone per l'albo e 8000 per la Cassa mutua. Le elezioni si sono svolte con due sistemi diversi: per l'albo con il sistema maggioritario e per la Cassa mutua con il sistema delle schede aperte: la legge, per tutelare il diritto delle minoranze, ha dato modo agli elettori di votare 6 soli candidati su 9, riserbando il terzo rimanente alla minoranza.

Ed ecco i risultati: *Elezioni dei delegati all'assemblea per la Commissione provinciale dell'albo:* totale 639 eletti di cui 451 scelti nelle liste presentate dall'Artigianato di Torino e provincia di via Bogino e 171 proposti dal Comitato di difesa dell'artigianato che raggruppava l'Unione artigiana di via Cernaia, il Sindacato artigiani di via Mercanti, l'Associazione panificatori e il Centro cristiano dell'artigianato di via Parini. Nei 34 collegi di Torino si sono avuti i seguenti risultati: 321 eletti nelle liste presentate dagli artigiani di via Bogino; 35 aderenti al Comitato di difesa.

Elezioni dei delegati all'assemblea per la Cassa mutua: totale 722 eletti, di cui 429 proposti dall'Artigianato di via Bogino e 272 dal Comitato di difesa dell'artigianato. Nei 34 collegi di Torino i risultati sono stati i seguenti: 268 prescelti nelle liste dell'artigianato di via Bogino e 27 nelle liste del Comitato di difesa. Applicando poi la legge per la tutela delle minoranze, i risultati definitivi per Torino sono stati: 250 eletti di via Bogino e 134 del Comitato di difesa.

Entro agosto le due assemblee saranno convocate dai delegati eletti ieri. Dovranno nominare, la prima, i 9 membri componenti la Commissione per la tenuta dell'albo; la seconda, i membri del Consiglio di amministrazione della Cassa mutua. La Commissione per l'albo, appena insediata, potrà prendere in esame le domande degli artigiani che desiderano ottenere l'iscrizione.

Le percentuali ottenute dai singoli raggruppamenti alle elezioni sono le seguenti: *per l'Albo:* Artigianato di via Bogino 70,6%; Comitato di difesa 26,5%; Indipendenti (non erano stati presentati da alcuna organizzazione) 2,9%. *Per la Mutua:* Artigianato di via Bogino 59,4%; Comitato di difesa 37,7%; Indipendenti 2,9%.

Per quanto riguarda l'orientamento politico dei singoli appartenenti alle varie liste, possiamo dire che tra i proposti dall'artigianato di via Bogino il 70% è di tendenza di sinistra e il 30 per cento è formato da indipendenti, di centro, con una minoranza di destra; del Comitato di difesa facevano parte uomini di tutto lo schieramento politico: liberali, democristiani, socialdemocratici, repubblicani, ecc. I risultati delle elezioni vedono perciò una certa prevalenza delle correnti di sinistra (53,7%), una buona affermazione del centro (45,9%) e una percentuale trascurabile di uomini dichiaratamente di destra (0,4%).

Il presidente del Sindacato provinciale artigiani di via Mercanti, Domenico Conti, è stato eletto al collegio 6 per la Commissione provinciale e per la Cassa mutua. Il presidente dell'Unione artigiana di via Cernaia, Giulio Amoritto, è stato eletto al collegio 28 per la Cassa mutua, in virtù del dispositivo in favore della minoranza. Il presidente dell'Artigianato di Torino e provincia, Angelo Vergnano, è stato eletto nel collegio 24, per la Commissione provinciale e la Cassa mutua.

175 auto rubate durante sei mesi

L'attività del «Servizio A.C.» 144 macchine ricuperate

L'Automobile Club ha comunicato i risultati della campagna contro i furti di automobili, iniziata dal 15 gennaio scorso in appoggio all'azione svolta dalla polizia. Attraverso la segnalazione dell'A.C. dei dati caratteristici delle macchine rubate e la loro gratuita pubblicazione sui quotidiani torinesi, è stato facilitato il rintraccio delle autovetture e scoraggiata l'opera dei ladri.

Ecco i dati dell'attività svolta in questo semestre. Sono stati segnalati in complesso 175 furti di auto (144 ricuperate): 28 nella seconda metà di gennaio, 43 in febbraio, 30 in marzo, 16 in aprile, 33 in maggio, 16 in giugno, 3 nella prima metà di luglio.

Il servizio proseguirà quindi anche nel futuro; chi venisse derubato della macchina, oltre alla denuncia all'autorità di P.S., telefoni all'A.C. 528856.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 27
MINIMA + 18,7

Il Bollettino meteorologico segnala: ieri: temper. media + 21,2, pressione 740,1, umidità 69%. Tempo vario con pioggia mm. 17. — Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. + 25, min. + 16, media + 21,7.

Onorificenze

I signori *Carlo Rolle* e *Mario Tronville*, del Servizio Studi Progetti Speciali Fiat, con recente decreto del Capo dello Stato, sono stati nominati Cavalieri al merito della Repubblica. Amici e collaboratori si rallegrano per la meritata onorificenza, plaudendo alla loro costante operosità.

Per la nomina a Cavaliere al merito della Repubblica Italiana del signor *Marco Rossi*, Capo Servizio Acquisti Fiat-Stabilimento Fonderie, gli amici della Bocciofila Bogo e della «Farat» (Famiglia Albesi Residenti a Torino) porgono le più vive congratulazioni.

STATO CIVILE

14 luglio 1957

Lazzari Lelio, a. 79, v. F. Ami 10; Tanasetti Giovanni, a. 72, v. dei Mille 30; Galliano Angela v. Carbone, a. 74, v. Rivara 30; Raspino Lorenzo, a. 79, v. Duchessa Jolanda 15; Grassi Eutimio, a. 78, p. Carlina 15; Beruatto Santo Giuseppe, a. 64, v. Lanzo 119; Bergese Spirito, a. 87, c. Francia 180; Beffredo Elvira m. Brusco, a. 54, v. Guastalla 23 bis; Longo Rosa, a. 76, strada Lauretta 17; Chiganocca Giuseppina v. Bordino, a. 82, v. Urbino 39; Ciari Tersilio, a. 53, v. Caraglio 55; Girando Giovanna v. Perotti, a. 73, via G. Dina 7.

Deceduti in ospedale: Scandalera Giovanni, a. 72; Carbonero Amelia v. Aimo, a. 63; Sarasio Michele, a. 76; Morselli Angelo, a. 80; Alcamando Giuseppe, a. 28; Furno Cristina, a. 84; Notarstefano Maria, a. 35; Ferrero Giovanni Battista, a. 58; Rabello Luigi, a. 66; Calligaris Caterina, a. 72; Trialsi Pierino, a. 23; Francesetti Celestino, a. 66; Meinardi Gustavo, a. 62; Pennini Francesco, giorni 6; Pozzo Maria v. Poli v. Soffietti, a. 86; Giovannini Orsola v. Rigo v. Sibona, a. 79; Rogila Giovanna v. Griva, a. 64; Giorcelli Mario, a. 20.

15 luglio 1957

Rabiolo Maria v. Barone, a. 78, v. Torricelli 35; Francia Delfina, a. 89, v. Cibrario 1; Badaino Anna v. Tribaudino, a. 83, v. Macerata 19; Borgo Amelia v. Varetto, a. 64; c. Casale 131; Viscoti Ottorino, a. 68, v. Pietro Giuria 32; Cutellè Ermelinda v. Outellè, a. 70, v. B. Martorelli 4; Dittrich Giovanna m. Gattullo, a. 94.

Deceduti in ospedale: Scavero Giovanni, a. 48; Bracco Emma, a. 59; Mannarella Catterina, a. 49; Bo Maria m. Boffi, a. 54; Adragna Maria, a. 3; Cabutto Emilio, a. 50; Massucco Fulvio, a. 24; Aprato Luigi, a. 79; Veneruzzi Silvia, mesi 2.

Morti 40 - Nati 46 - Matrimoni 49

Colpito da una scarica elettrica mentre riparava una macchina utensile nell'officina di via Lucento 43, l'operaio Piero Repetto, di 34 anni, è stato portato al Maria Vittoria. Guarirà in 8 giorni.

Una vedova senza aiuti

Un'anziana vedova, Maria Garbiglio, abita sola in una povera stanza a Grugliasco. Abbiamo pubblicato l'altro ieri la sua avventura: dovendo recarsi in Municipio, ha voluto portarsi dietro tutto quanto possedeva, centomila lire, e le ha perse. Non ha altro per vivere. I lettori ci hanno inviato:

Un'incognita N. N., lire 1000; B.N. in memoria dei defunti, 1000; P.T. in memoria del fratello, 1000; M. E. in memoria del papà, 1000; L. M., 1000; B. C., 1000. I fratellini Vittorio Rosalba e Lidia dal loro salvadanaio 1500; P. B. 1000; Cronaca «Stampa Sera», 5000; Berra (SATIZ) 2000; Tipografi e Correttori de «La Stampa», 5000. — **Totale L. 18.450.**

La legge di Vailland

L'Italia è di moda o lo è stata negli ultimi anni, in Francia: se si dovesse fare un catalogo dei numeri unici (l'hanno fatto *Les Temps Modernes*, *Esprit*, lo prepara *La Table Ronde*), delle opere d'invenzione o di viaggio che hanno per quadro o per soggetto il nostro paese ci vorrebbe un po' di tempo. Non tutto si salverà di questa curiosa produzione, spesso diminuita da errori di interpretazione e da giudizi avventati e frettolosi, eppure una scelta di pagine di Giono (del romanziere e non del viaggiatore), del povero Calet, di Marguerite Duras, naturalmente del Peyrefitte e del Mandiargues restituirà sempre un'idea viva, se non un'immagine scrupolosa ed esatta dell'Italia.

Oggi si è aggiunto alla lista un libro di Roger Vailland che ha il vantaggio di presentarsi come un romanzo, *La Loi* (ed. Gallimard). Nonostante l'etichetta, il libro è assai più utile per stabilire le qualità dei rapporti fra scrittori francesi e l'Italia di tanti libri di studio e di documentazione: ciò significa che lo scrittore ha digerito bene la sua materia, ambientando la sua storia in un quadro che conosce alla perfezione, e soprattutto che la sua conoscenza è basata su una ragione poetica, su qualcosa che supera la realtà e le notizie e tenta di riportarsi all'essenziale e all'universale. Fra parentesi si noti che il Vailland è uno dei pochissimi scrittori francesi che riesca a scrivere correttamente una frase in italiano, cosa che era difficile per lo stesso Gide.

Il romanzo si svolge in un paese delle Puglie, Porto Manacore, che nella realtà potrebbe essere situato su una delle splendide lagune che sfiorano l'Adriatico vicino a San Severo o a Manfredonia e il titolo, che ripete il nome di un giuoco da taverna che di solito si fa con i tarocchi o con i dadi, non tarda a prendere un significato più alto, un valore di simbolo, illuminando il senso stesso della vita. «Fare la legge», «subire la legge» non è soltanto una regola ammessa in una civiltà separata o «depressa», è invece il credo della vita in genere, della vita così come siamo costretti a vivere. L'accezione del Vailland ci scopre subito quale sia la sua fede politica. Vailland è stato da giovane uno dei tanti scrittori d'avanguardia, ha fatto — come voleva il suo tempo — il surrealista ma sin da allora le sue tendenze vere si placavano nella lettura e nella venerazione di Laclos e di Stendhal che sono diventati i suoi numi tutelari. Poi venne la guerra, Vailland diventò comunista ma non riuscì a nascondere l'intimo dissidio fra una concezione libera (o libertina) della vita e una fede ben diversa, un'immagine di vita basata sulla trasformazione della società.

La sua storia di scrittore ha segnato dei successi come *Drôle de jeu*, uno dei libri nati dalla guerra che non sia morto del tutto, o degli errori dovuti per l'appunto al desiderio del neofita di correggere la realtà così come la vedeva e la sentiva. No, il Vailland non aveva la stoffa per diventare uno scrittore conformista, edificante e ben presto si riportò sulla strada giusta: ricorderemo — perché servono al nostro discorso — un bel ritratto di Laclos negli *Ecrivains de toujours* e un suo recente *pamphlet*, *Eloge du Cardinal de Bernis* (ed. Fasquelle), due piccoli testi intensi senza dei quali ci sarebbe difficile oggi spiegarci il punto d'arrivo, quella che resterà la sua più probabile concezione del mondo.

La Loi, l'avrete già capito, è un misto di invenzione e di saggio ma i passaggi sono così naturali, il racconto è tanto gagliardo e così ricco di fatti e i personaggi talmente vivi che il libro è di una lettura estremamente eccitante. Fino a che punto è valida l'immagine che Vailland ci dà dell'Italia dei nostri anni? Direi che in sostanza è vera, molto più vera di quella che ci offrono alcuni nostri scrittori, gente che pure lavora su una materia diretta. Vera nonostante l'*allegro* del racconto e l'estrema disinvoltura della rappresentazione. Anzi, vera nonostante la partenza apertamente letteraria e di seconda mano. Si sente che il Vailland stabilisce continui confronti con quello che ha visto nei quattro mesi passati in Puglia e l'immagine di un'Italia come poteva aver trovato e amato in Stendhal e quel che più stupisce è che mentre Stendhal vedeva negli italiani dei simboli di vita naturale, spontanei, il Vailland ne registra la decadenza o meglio riporta questi suoi italiani leggermente da operetta fra le vittime del «disinteresse» insieme ai francesi e agli inglesi (gli unici che non conoscono la malaria sono i russi e gli americani e per questo si sono divisi il mondo).

Il tema del «disinteresse» è il vero tema del libro e indica quell'umanità che ha finito di credere in un suo destino e porta dentro di sé la morte. Una umanità che resta ai margini, a portata di due destini diversi in apparenza ma ugualmente negativi nella realtà: il destino del «disoccupato» e qui i disoccupati costituiscono il mondo del libro e il destino raro degli uomini superiori, di chi ha tanta forza o intelligenza o ricchezza per imporsi agli altri, per «fare la legge» e sottrarsi al destino comune.

Nel libro il protagonista, don Cesare, è un po' l'immagine ideale di questo strano scrittore comunista che è il Vailland. Don Cesare è il rappresentante di una particolare aristocrazia del mezzogiorno d'Italia, ricco, ateo, erudito (si diverte con gli scavi archeologici), libertino. Dopo il fascismo don Cesare si è messo da parte. Avrebbe potuto uccidersi, avrebbe potuto partecipare attivamente alla vita del suo tempo, non ha scelto nessuna delle due alternative che, secondo il Vailland, si offrono all'uomo d'oggi. L'uomo d'alta cultura o «homme de plaisir» come dicevano i francesi dei bei tempi ha il privilegio di accettare la lotta o di rifiutarla e quindi la sua storia non è che una successione di impegni e di disimpegni: tutta la sua morale consiste in un rapporto molto simile a quello della scherma, al di fuori dell'utile immediato e naturalmente senza alcun rispetto di una ragione superiore, al di fuori di qualsiasi preoccupazione metafisica. Nel caso di don Cesare, neanche con il fascismo egli ha rinunciato a quei compensi che erano l'amore fisico, lo studio e la caccia e non per nulla Vailland lo fa morire in contemplazione di Mariette, l'unica vergine di casa che si sia sottratta alla sua «legge» e di cui con segreto piacere dubitava d'essere il padre. Tant'è vero che alla fine dei conti e con le differenze determinate dalle condizioni di classe o di educazione e soprattutto di censo gli altri personaggi del sottofondo de *Le Loi* equivalgono a don Cesare: il mafioso Matteo Brigante, che impone la sua legge a tutto il paese, il commissario Angelo che non vuole grane, lo stesso giudice Alessandro che, vittima della malaria e dell'ambiente, non riesce a imporre la legge di tutti e sfoga la sua impotenza nei sogni d'erudizione, i «guaglioni» che cercano di stabilire la loro legge del piccolo furto, le donne, Lucrezia, la moglie del commissario, le prostitute, la stessa Mariette che dopo aver sfregiato Brigante diventa sua socia in affari.

Se ben si capisce, l'unica morale accettata dal Vailland è una morale condizionata dai tempi: può darsi che in un momento di ribellione si combatta e si muoia, si faccia della resistenza ma può darsi ugualmente che in altre occasioni si rimandi la partecipazione, una risposta e si imponga la propria legge ai più deboli, a chi sta sotto, a chi non può difendersi. La cultura, l'ideale libertino di don Cesare lo riscatta da una vita puramente fisica? A giudicare dalle simpatie, dal fluido stesso del libro si direbbe che la risposta per Vailland debba esser positiva: alla stregua del Cardinale di Bernis, don Cesare è un «homme de qualité» che possiede la più preziosa delle virtù di società, la *gentillesse*.

Strana conclusione per uno scrittore che si dichiarava impegnato ma ottima conclusione quando l'arte annulla le preoccupazioni esterne e un romanzo è riuscito e dà piacere al lettore.

Carlo Bo

—— ERA ATOMICA: LA SCIENZA DISSOCIATA DALLA MORALE ——

Fisici dotati di sconfinato potere non conoscono la "compassione" umana

Posseduti da smisurata sete di conquiste tecniche, tendono soltanto al dominio assoluto delle forze naturali - Come ci sono apparsi, dopo la recente esplosione nel Nevada, questi uomini che hanno in mano la nostra sorte - Sono tutti giovani, hanno un aspetto comune, quasi banale, non dimostrano né orgoglio né incertezze, parlano dei più terrificanti misteri con dialettica perfetta e indifferente - La loro coscienza ha accettato le profonde leggi cosmiche con sereno distacco: vivono in una nuova dimensione dell'universo

(Dal nostro inviato speciale)
Las Vegas, luglio.

Quanto più ripenso alle esperienze fatte in quindici giorni di sosta al poligono atomico del Nevada, tanto più emerge una di esse, dopo quella, dominante, della esplosione: ed è il modo di essere, l'atteggiamento psicologico e morale, così particolare degli scienziati atomici. Non è un modo comune, o prevedibile, questo è certo. E non è facile dire in che consista quel loro essere diversi.

Prima di scrivere questa nota mi sono chiesto, anzi, se la mia non è un'impressione troppo soggettiva o un riflesso del riconoscibile complesso d'inferiorità culturale che ogni laico prova ormai al cospetto di quegli uomini che hanno manomesso i segreti dell'universo. Ma lo scrupolo non regge: mi basta rileggere gli appunti presi conversando con loro, i testi delle loro conferenze (ogni esperimento è preceduto e seguito da lezioni e da dialoghi esplicativi fra scienziati ed osservatori) e, soprattutto, mi basta ripensare al loro aspetto, al loro modo d'essere «razionali» per convincermi che quell'impressione è valida. Dirò subito che il loro aspetto è l'elemento minore, ma sorprendente e significativo. Prima di tutto è già notevole che si possa parlare di un loro aspetto particolare, collettivamente. Quel gruppo di una trentina d'uomini aveva due caratteristiche comuni: erano tutti estremamente giovani, tenendo conto dei compiti immani che gli sono affidati: la maggior parte era fra i trenta ed i quarant'anni, tre o quattro erano sotto e solo due o tre erano attorno ai cinquanta. Seconda caratteristica, tutti sembravano gente comune: impiegati, salariati, meccanici: anzi, soprattutto operai specializzati del tipo così comune qui in America. Non avevano nulla in comune, voglio dire, con il modello di scienziato convenzionale nel mondo sub-atomico: né visi ascetici, né illuminati, né pedanti e nemmeno avevano il piglio, l'astrattezza di sguardi, di modi, di linguaggio che, forse erroneamente, i laici attribuiscono a quei pochi che operano nelle regioni più rarefatte del sapere. Erano visi abituali, quelli della folla anonima e ne avevano i modi. I più vestivano proprio le pacchiane, chiassose camicie multicolori che il deprimente cattivo gusto delle donne americane impone ai loro uomini.

Fra i fisici nucleari ve n'era uno fra i più famosi, un pacioccone di ventisette anni, un cervello che i russi considererebbero vantaggioso di dieci anni nella corsa agli armamenti nucleari, che era vestito in questo modo (trascrivo dal taccuino): camiciotto fuori dai pantaloni, diviso in quattro riquadri: giallo, arancione, verde bottiglia, rosa salmone — in ogni riquadro, figure di personaggi delle storie a fumetti e di animali di Disney — pantaloni celestino, scarpe giallo chiare.

Apparivano così «comuni», così «come tutti» ed il contrasto con quel che valevano e dicevano era così stridente da far sospettare che, consapevolmente o no, volessero proprio dare l'impressione che essere scienziato atomico, oggi, occuparsi di forze ultraterrene, sia ormai un'attività alla portata di tutti, assolutamente inoffensiva, un mestiere dignitoso come ogni altro. Macché superuomini, macché casta chiusa di nuovi potenti, sembravano dire: eccoci qua, non siamo uguali a tutti gli altri? Il cui solo problema, in via di accelerata soluzione, è di renderlo accessibile a tutti? Perché tanti dubbi, tanta paura?

Ma c'erano in loro elementi ben più seri da notare, oltre al loro aspetto. Questo colpiva, soprattutto, nei loro discorsi ed atteggiamenti: la assoluta assenza di boria professorale, di autocompiacenza, di superiorità. Era gente che ha le chiavi del nostro destino d'uomini fra le mani e forse quello di innumerevoli generazioni future, uomini che sono considerati più preziosi dei segreti che già controllano, che sono guardati a vista da un corpo di agenti specializzati, uomini che basta chiedano ed hanno subito a disposizione per i loro esperimenti centinaia di miliardi di lire: e si comportavano come impiegati d'ordine. Parlavano di ricerche fantastiche, di successi e di scoperte terrificanti, frutto del loro lavoro e non tradivano mai il minimo segno di legittimo orgoglio personale: parlavano del «laboratorio», della «nostra squadra di ricerche», di «un gruppo di sperimentatori». Senza la falsa condiscendenza di chi usa di dire cose che gli ascoltatori non possono capire, si affannavano a spiegare, con pazienza, con modestia, la natura e l'inafferrabilità degli enigmi che la reazione nucleare propone di continuo, beffardamente, alla mente dell'uomo. Ma solo per dichiarare, con razionale coscienza, che adottando la tecnica appropriata, l'enigma si sarebbe rivelato come una equazione risolvibile.

Nessun dubbio, voglio dire, li turbava; i misteri della natura non erano affatto misteriosi, né minacciosi e tanto meno preservati da arcane leggi sovrumane: esistevano solo perché la non-conoscenza era ancora, ma provvisoriamente, superiore alla conoscenza. Davano un'impressione di prodigiosa innocenza; o il sospetto di una inquietante duplicità. Sapevano tutto, dei nostri e dei generali timori: della radiazione, dell'insidia genetica, della contaminazione presente e futura. Ma erano armati di formule e statistiche sconcertanti: lo sa, chiedevano blandamente, che il fosforo naturale contenuto nel nostro organismo emette più radiazioni letali di quante si misurino a cento chilometri da un'esplosione di grande potenza, come quella a cui ha assistito? Ora, aggiungevano, l'uomo esiste su questa terra da circa un milione d'anni e dallo studio dell'universo sappiamo che un piccolo pianeta come il nostro rimarrà abitabile per molte centinaia di milioni d'anni; ne deve dedurre che la radiazione naturale ed artificiale non è dannosa ed anzi benefica: perché in un solo milione di anni ha permesso l'evoluzione dell'uomo dal bruto delle caverne al genio che fra pochi decenni navigherà negli spazi interstellari.

Si restava affascinati, ascoltandoli. Quella loro modestia, quella loro calma ragionevolezza, quel sorprendente potere di collegare così agilmente fatti apparentemente difformi — la composizione delle nebulose ed il conto dei globuli bianchi del sangue — creavano attorno a loro un vago senso di vertigine. Discorrevano quietamente, come noi delle guerre macedoni, delle conflagrazioni che avvengono fra le galassie e fra atomi, come dell'incendio di un fienile. E ne parlavano obiettivamente, come di forze che fosse possibile mettere al servizio dell'uomo, come se fosse davvero accertato che la missione dell'uomo è quella di impadronirsi dell'universo.

Ed era ascoltando quei loro discorsi che, d'improvviso, si capiva perché i giovani scienziati atomici sono diversi, diversi da ogni altro uomo, da ogni altro scienziato: ed era una constatazione agghiacciante. Sono gente dotata di un potere sconfinato e la cui mente è dissociata dalla «compassione» umana ed è posseduta ormai dalla smisurata sete di potere del tecnico. Una sete di potere non personale, s'intende, ma quella astratta, terribile, propria dello scienziato che riduce la scienza a tecnica utilitaria, isolandola da ogni altra considerazione, per la conquista ed il dominio assoluto sulle forze naturali. Ciò che a loro importa, come a Marx, non è tentare di comprendere il mondo tenendo conto delle limitate ambizioni dell'uomo, ma di cambiarlo, per affermare la potenza dell'uomo sulla natura.

Parlavano dell'universo, delle forze che lo tengono assieme, dei modi più sicuri e redditizi per utilizzarle, come dell'orto dietro casa e del modo più conveniente di coltivarlo. Erano tutti uomini giovani, cresciuti si può dire nell'èra atomica che, ora, al suo dodicesimo anno, aveva già completamente dominate le loro menti. Essi erano il risultato di una educazione pragmatistica che ha deliberatamente dissociato la scienza dall'etica, che ha interpretato la scienza non come filosofia della conoscenza ma come uno strumento tecnico per il conseguimento dell'utile. Per questo la loro sensibilità si esprimeva solo in quella estrema modestia, in quella assenza assoluta di presunzione dottorale ma, anche, di dubbi, di turbamenti, di responsabilità etiche e metafisiche.

Essi non vantavano, né mostravano alcuna distinzione speciale per il fatto di avere in mano le chiavi della nuova tecnica atomica proprio perché l'accettavano come uno sviluppo naturale, come una tecnica alla portata di tutti, o quasi. E, quanto ai timori così incomprensibili dei profani sui pericoli impliciti nella nuova èra e sulla convenienza di forzare le leggi dell'universo senza sapere quali conseguenze umane questa conquista tecnica potrà portare, quei giovani uomini rispondevano ancora da tecnici, abbacinati da quel miraggio di potenza assoluta, disumana: il processo atomico non solo è irreversibile, è inarrestabile.

Una nuova generazione di uomini, erano; privati di dimensioni tradizionali, ma dotati di nuove dimensioni. La loro innocenza era assoluta ed indubitabile. Sono passati appena dieci anni da quando, appena valutata la potenza infernale sugli uomini e le loro menti delle due prime atomiche sganciate sul Giappone, Fermi ed Oppenheimer che avevano dischiuso all'uomo la porta della nuova èra, dichiaravano amaramente: «Gli scienziati atomici hanno conosciuto il peccato. E questa è una consapevolezza che non potranno più perdere». Nulla, forse, riesce meno comprensibile oggi alla seconda generazione di fisici nucleari.

Gino Tomajuoli

L'allegra famiglia di Charlot



Questo gruppo mette di buonumore, è come una deliziosa fioritura intorno all'attore amaro dal cuore generoso: a partire da sinistra Oona, la moglie, Geraldine, Charlot, Eugenio (che le sorelle hanno soprannominato «il testardo»), Michele, Vittoria e Giuseppina

Lettere al Direttore

Il «Premio Strega» e Vittorio G. Rossi

Caro Direttore,

ho letto ne *La Stampa* il mio nome tra quelli degli scrittori «assai noti» esclusi dal *Premio Strega*. Non ho mai proposto per concorrere al Premio Strega il mio libro *Il granchio gioca col mare*, né ho mai avuto l'intenzione di proporlo, né ho mai chiesto ad alcuno dei votanti di quel premio di proporre il mio libro e di votare per esso.

Vittorio G. Rossi
S. Margherita Ligure, 10 luglio.

UNO SCHERZO DI NASSER CHE NON E' PIACIUTO AI VENEZIANI

Il flusso turistico a Venezia è sensibilmente diminuito

Gli americani, preoccupati della crisi di Suez, hanno disdetto le prenotazioni che si fanno in genere un anno prima
Una città favolosa ove tra la gran folla nessuno può farla da protagonista · Gli inutili gioielli di Tillie Lewis

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 15 luglio.

Soltanto a Venezia può accadere di assistere, con distaccata indifferenza, a scene che, recitate altrove, suggerirebbero maliziosi commenti ironici o commosse e nostalgiche evocazioni, a seconda degli stati d'animo particolari a ognuno. Era l'ora di colazione e lo Harris's Bar formicolava di americani che dai romanzi di Hemingway, adottati come guida turistica, hanno imparato gli itinerari per giungere al piccolo ristorante a specchio della Laguna, celebrato dallo scrittore americano per la cucina, la compitezza dei *barmen*, e la atmosfera di moderata eccentricità che vi si respira.

La mezza porta a battenti, simile a quella dei *saloons* nei film western, si spalancò per una spinta energica e entrò una donna di mezza età, bionda, alta, magra, in calzoni di flanella grigio-scuri e una aderente maglia color antracite, listata di rosa e azzurro. Dietro veniva un uomo più piccolo, e, in apparenza, più giovane di lei, con dei calzoni di tela d'un inverosimile rosso geranio, sotto una maglietta d'un celeste smaltato.

All'ingresso della coppia, tre anziane signore che sorseggiavano l'aperitivo si alzarono di scatto, avanzarono di alcuni passi, poi con una certa pesantezza, fecero un profondo inchino e baciarono la mano prima all'uomo, quindi alla donna, cioè all'ex re Pietro di Jugoslavia e a sua moglie Alessandra. Nessuno dei presenti distolse gli occhi dal proprio piatto, o le labbra dal bicchiere per seguire la scena.

Le tre vecchie dame che, per fare un inchino rigoroso, allungavano indietro il piede destro sin quasi a mettersi in ginocchio, e per il poco spazio inciampavano nelle gambe dei camerieri e dei clienti, quell'omino in calzoni di tela scarlatta, ed i piedi nudi nei sandali, che si lasciava benignamente baciare la mano tra il tintinnio, invero poco regale, di bicchieri e posate, avevano una loro grottesca solennità.

Nessuno, però, vi fece caso perché tutto, a Venezia, scompare dietro all'immenso, fantastico scenario che per animarsi non ha bisogno di personaggi, bastandogli la propria favola di pietra e di acqua. A Venezia non c'è mai un protagonista in scena, tutti sono di qua dalla ribalta, spettatori soltanto. Passano i re, di corona e dell'industria, artisti famosi, le più belle donne del mondo, le ricchezze favolose, ma nessuna riesce, anche per un momento, a polarizzare la curiosità.

Sono arrivati Paolo e Federica di Grecia, reduci da un viaggio in Francia. Hanno passeggiato per calli e campielli, pranzato nei ristoranti all'ombra dei pergolati, sono saliti sull'incrociatore che li attendeva alla Punta della Dogana, sono ripartiti tra la più educata indifferenza. E' giunto lord Iveagh da Asolo con il principe Federico di Prussia e tre figlie, una delle quali ha sposato il ministro inglese Lennox Boyd. Hanno partecipato, con gli operai, al pranzo della «gansega», cioè la copertura del tetto del nuovo Hôtel Cipriani, alla Giudecca. Lord Iveagh è uno degli uomini più ricchi del mondo, e tra i pochissimi insigniti dell'Ordine della Giarrettiera, alla corte di Inghilterra è ricevuto familiarmente ma a Venezia si confonde, e forse gli piacerà, tra le molte comparse che, altrove, potrebbero costituire ciascuna il centro della curiosità generale.

Alta e magrissima, madame Valentine Schlee porta a passeggio il suo lungo tedio fra il Gritti e lo Harris's. Madame Valentine veste tutta Hollywood, era intima di Greta Garbo, a cui somiglia come una gemella. Pareva una donna felice. L'ex-divina, già definita «fuoco di ghiaccio», e sempre incerta tra i tanti uomini che la cronaca le attribuiva, si è infine attaccata al marito dell'amica sarta, il quale, tra due donne fisicamente tanto simili, deve avere trovato poche difficoltà nel cambio. Ma la signora Valentine, sarta celebre e ricchissima, ne ha sofferto e a Venezia affoga la propria amarezza nel brusio discreto e indifferente della folla cosmopolita.

Sfolgorante di gioielli che la trasformavano in manichino per la vetrina di un gioielliere, la signora Tillie Lewis, di Los Angeles, credette di stupire Venezia con la sua ricchezza. La signora Lewis, conosciuta come «lady Tomato», la regina dei pomidori, ha una rendita annua di quattordici miliardi, cosa che le consente di nutrire molte illusioni. Affittò l'appartamento reale al Bauer, ostentò brillanti grossi come uova di gallina, indossò abiti da far urlare. Le bastarono due giorni per rendersi conto che a Venezia nulla è tanto clamoroso da arrestare, anche per un momento, il compatto fluire della congenita indifferenza che governa questa città.

Ci fu un momento in cui sembrò che, alla fine, un personaggio fosse sul punto di ergersi protagonista, e fu quando, per un soffio, l'architetto americano Wright non riuscì a costruire il suo palazzo nucleare sul Canal Grande. Hanno fatto male a impedirglielo, anche il funzionale edificio, in cristallo ed alluminio, sarebbe entrato nell'architettura di Venezia come una tessera nel mosaico, senza turbare l'armonia dell'insieme.

Me ne sono convinto dopo aver letto e ammirato «*Venise que j'aime...*», un libro apparso ora è un mese in Francia e firmato da Jean Cocteau, uno di quei volumi che consolidano la giusta fama conquistata dall'editoria francese. Dalle riproduzioni fotografiche a colori o in bianco e nero, scelte con rigore esemplare, dalle pagine esaltate fino all'allucinazione lirica del funambolico accademico di Francia, si comprende come nulla sia importante a Venezia, se non Venezia.

A parte le immagini così ardite da apparire barocche, come quella del gondoliere, definito «atleta in equilibrio sulla coda di magnifici scorpioni neri», da questo volume esala la atmosfera autentica di Venezia, città splendida e segreta, proterva e umile, entro cui tutto e tutti passano e si annullano.

Non è facile, per il cronista, inseguire personaggi ed avvenimenti in una città di questa natura, ma per fortuna dei «forzati della notizia» esiste Tortorella. Non so il suo nome di battesimo, ma i turisti dei cinque continenti lo conoscono e Jean Cocteau gli ha dedicato mezza pagina del suo libro. «Disinvolto come il monsieur Verjoux di Chaplin, mentre sfoglia un pacco di banconote, invisibile perché travestito da portiere di albergo sull'esempio degli dèi greci che non disdegnavano di assumere le apparenze più umili, Tortorella dirige l'orchestra e tira gli innumerevoli fili dell'intrigo».

Dall'amico di Cocteau ho appreso queste e ancora altre notizie. Quest'anno, ad esempio, il flusso turistico a Venezia è inferiore di molto a quello dell'anno scorso. Le ragioni del rallentamento? Gli americani, che sono i clienti più assidui, fissano con l'anticipo di un anno le loro vacanze. La crisi di Suez e i torbidi nel Medio Oriente, hanno spaventato molti turisti che hanno disdetto le prenotazioni. Con le sue impennate nazionalistiche, Nasser non ha turbato soltanto il mercato petrolifero europeo, ma anche quello turistico, uno scherzo che non è piaciuto ai veneziani.

Francesco Rosso

Locomotore con congegno elettronico viaggia a 80 all'ora e si ferma da solo

Il dispositivo capta i colori dei semafori sulla ferrovia ed è in grado di frenare il convoglio senza l'intervento del manovratore - E' un'invenzione italiana

Roma, 15 luglio.

(a. s.) Un congegno elettronico per comandi a distanza è stato felicemente esperimentato sulla Roma-Ostia: un locomotore lanciato alla velocità di 80 km. all'ora ha compiuto il percorso senza la guida di un macchinista.

Il locomotore della Stefer, recante la sigla 09, non ha subito particolari modificazioni, ma solo l'installazione del dispositivo elettronico capace di arrestare automaticamente la macchina in corsa, qualora sulla strada ferrata appaia un segnale visivo di impedimento.

Un ingegnere che ha partecipato al collaudo ci ha descritto gli elementi tecnici dei quali si compone il prodigioso apparecchio. Sono quattro: le unità di via (dispositivi contenuti in piccole cassettine stagne di metallo, installate in mezzo ai binari in corrispondenza dei semafori) che sono destinate a trasmettere impulsi elettrici relativi alle segnalazioni alla unità di detezione installata sotto il veicolo; tale unità di detezione, ricevuto l'impulso lo invia all'unità di controllo, installata all'interno del locomotore. Quest'ultima unità ha la funzione di coordinare, elaborare e rendere operanti le informazioni ricevute e di trasmetterle quindi all'unità di ripetizione, sistemata nella cabina di comando, sotto l'occhio del guidatore.

Allorché il locomotore incrocia un semaforo verde, si illumina sul banco di comando una spia verde e un segnale acustico prende a suonare. E' allora che l'attenzione del macchinista viene richiamata all'ordine perché un pulsante deve essere premuto come avvertimento dell'avvenuta ricezione di via libera. All'incrocio di un semaforo giallo, compare tra le segnalazioni un lampeggiamento giallo e si mette in azione una suoneria intermittente. Senza che il guidatore intervenga, il locomotore perde sensibilmente di velocità, entra in fase di frenatura moderata e alla fine si ferma.

Per rimetterlo in moto il macchinista, che può essere stato nel frattempo colto dal sonno o da una distrazione (in caso di malore, mancando la pronta azione del pulsante, la centrale sarebbe avvertita), dovrà intervenire con la pienezza delle sue facoltà. All'incrocio di un semaforo rosso, la spia dello stesso colore prende a lampeggiare ed entra in azione la suoneria di allarme. Il locomotore si mette da solo in frenatura rapida ed è fermo entro il minimo di spazio consentito dalla potenza dei freni.

Il nuovo apparecchio elettronico è insomma in grado di esercitare automaticamente un controllo di vigilanza nel caso di via libera, di rallentare e frenare dolcemente il veicolo ad ogni segnale di via libera condizionata e infine di fermare all'istante con la frenatura di emergenza il locomotore al segnale di via impedita, a prescindere da ogni manovra del guidatore.

Il nuovo dispositivo elettronico, interessante conquista nel campo della trazione ferroviaria, è di progettazione e costruzione interamente italiano e, dopo prove e collaudi che da tempo si vanno compiendo, si può definire a punto in ogni sua prestazione. Esso può essere adottato anche sulle grandi linee ferroviarie, in quanto non possiede soltanto la prerogativa di controllare in ogni istante la vitalità del macchinista, ma ne può facilmente ovviare le eventuali manchevolezze (distrazione, sonno, malore) fermando automaticamente il convoglio, con frenatura corrispondente alla gravità dell'impedimento sulla strada ferrata.

Esso rende inoltre molto più facile il procedere dei treni fra la nebbia, allorché la visibilità dei semafori diventa difficoltosa.

Come si giustifica il maggiore imputato al processo di Pinerolo

Un debito di riconoscenza fu causa della bancarotta

Per gratitudine ad un amico il commerciante avrebbe ceduto grandi quantità di granaglie - Il coimputato avv. Ferraro respinge tutte le accuse

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 15 luglio.

Genesi di un pasticcio. Nel 1945, Giovanni Battista Rosso, di Lagnasco, residente a Pinerolo, ha vent'anni, molta ambizione di riuscir negli affari, ma capitali troppo modesti per manovrare efficacemente. Un primo tentativo in granaglie va così e così. Forse andrà meglio un allevamento industriale di suini. Invece va peggio. Chi lo sa che la sorte non sorrida con una fabbrica di mangimi vitaminizzati? E il Rosso ne mette su una, intitolandola a «Sant'Antonio». Essa nasce, a quanto sembra, con un onere di parecchi milioni di debiti, i quali, pur se il parenti, vanno pagati. Non gli si fa. E allora, improvvisamente, il Rosso si butta a capofitto in un'impresa di notevole ampiezza; dall'agosto del 1954 a fine ottobre dello stesso anno, egli compera qua e là 2350 quintali di grano, 500 quintali di farina saragolla, 300 quintali di cruschello, 200 quintali di farina glutinata per circa 28 milioni di lire. Non si tratta di merce destinata a diventare «mangimi vitaminizzati» ma da rivendere a prezzo maggiorato così com'è, preferibilmente in contanti, mentre il Rosso ha un respiro di pagamento a 30 o 45 giorni. Il Il tutto sfocerà in un fallimento della «Sant'Antonio» (15 gennaio 1955) con ordine di cattura per il Rosso che se la svigna in tempo utile, salvo a costituirsi di lì a due anni (7 febbraio 1957).

Di fronte a un presunto passivo di 25 milioni, sembrava ci fosse l'attivo di un milione soltanto. Se ne trovarono poi altri 5 o 6, poi ancora sette, e infine il passivo totale finì per aggirarsi su i 22 milioni circa. Essi hanno coinvolto in responsabilità giudiziarie, non soltanto il Rosso ma anche la sua giovane sorella Margherita Domenica, Bartolomeo Bordese, anni 28, figlio di un ricco coltivatore a Villafranca d'Asti, Carlo Ricotto, commerciante, autista, 35 anni e, di rimbalzo l'avvocato Adolfo Ferraro, di Monasterace, residente a Torino.

Il Tribunale di Pinerolo (pres. dr. Vallauri, p. m. Benedetti) ha ripreso oggi, dopo parecchi rinvii, l'esame dell'intricata matassa. Tutti gli imputati sono in stato di arresto, eccettuato il Ricotto, latitante. Primo ad essere interrogato è il Rosso.

Presidente — Racconti i fatti.

Imputato — Guardi. Mi erano andati male gli affari...

Tutte cose che sappiamo già. Sapremo in più che a far precipitare la bilancia verso il peggio, ci si mise di mezzo la segala americana. Il Rosso ne aveva molta in magazzino e il suo valore cadde di parecchie centinaia di lire al quintale. Sarebbe stato ai sciocchi venderla. In attesa che risalisse, il Rosso si trovò a corto di denaro liquido ed intensificò un gioco di «assegni di comodo» con il suo amico Bordese, derivandogliene così un debito di riconoscenza. Per esso, egli cedette al Bordese una enorme quantità di granaglie che l'altro rivendette, senza pagargliele. Donde, il dissesto.

Presidente (meravigliato) — E voi non insistevate perchè l'amico pagasse? Non lo denunciaste ai vostri creditori come il vero responsabile della vostra rovina?

Le spiegazioni dell'imputato sono piuttosto vaghe. Gli dispiaceva offendere l'amico, e poi egli non si trovò mai a discolpare con tutti i creditori insieme e non voleva che soltanto un gruppo di essi potesse avvantaggiarsi sapendo su chi rivalersi.

Ben diversa è la versione del Bordese. Tra lui e il Rosso non vi furono «assegni di comodo» ma veri e propri prestiti che l'altro tacitava con assegni, resi esigibili soltanto da nuovi prestiti. Ciò era indispensabile per evitare che si scoprisse una discoleria notevole: il Bordese prelevava il denaro dal conto in banca del padre. Quando la «scoperta» raggiunse la cifra di 5 milioni e mezzo, il Rosso gli diede grano da vendere per un importo anche assai superiore, ma egli non mancò mai di versargliene il relativo importo.

Presidente — E non vi preoccupaste mai di farvi dare delle ricevute?

Imputato — Una volta. Egli mi rispose che tra galantuomini basta una stretta di mano.

La deposizione della sorella del Rosso ha un valore assai relativo. Lei era la sorella buona che faceva, senza stipendi di sorta, ciò che le diceva il fratello, con l'unico risultato di un mucchio di guai, compreso, addirittura, qualche schiaffo da parte di un creditore irritabilissimo.

L'avv. Ferraro fece il suo mestiere di civilista. Egli vide la possibilità di un concordato extrafallimentare utile alle due parti e cercò di favorirlo nell'ambito della legge. A un certo momento, *tutti* i creditori erano d'accordo nell'accettare il 32 per cento. Il denaro relativo appariva offerto da un cugino del Rosso, il quale, se a un certo momento gli disse pure che era denaro «suo», ciò doveva intendersi nel senso chè «poteva disporne legalmente» e che quindi l'avvocato non doveva preoccuparsi. La deposizione dell'avvocato Ferraro è precisa, particolareggiata, sicura.

Ne riparleremo in sede testimoniale e di dibattiti delle parti, già annunciatisi oggi vivacissimi attraverso gli interventi degli avvocati Delgrosso (difensore del Bordese), Chauvelot (difensore del Rosso), Guidi (difensore del Ricotto), Romagnoli (difensore della signorina Rosso), Giordano e Punzo (difensori dell'avv. Ferraro).

Antonio Antonucci

Cinque condanne ad Asti per un caso di bancarotta

Asti, 15 luglio.

La vicenda fallimentare dei coniugi Adriana Musso e Giuseppe Grasso, rispettivamente di 27 e 30 anni, sfociata in una denuncia per bancarotta fraudolenta, si è conclusa oggi in tribunale con la condanna dei due coniugi e del loro tre complici Ernesto Bertolano di 60 anni, Rina e Secondo Macagno di 43 e 46 anni, tutti di Asti.

La Musso, che era proprietaria del negozio di generi di abbigliamento in corso Alfieri 90, era stata dichiarata fallita nel gennaio scorso dal tribunale con un passivo di oltre 3 milioni di lire. Prima del fallimento però aveva sottratto dei capi di abbigliamento per un importo di 250 mila lire. Il Bertolano era stato incaricato di trovare compratori per la merce nascosta. Egli la offriva a un rappresentante di una ditta torinese, tale Guido Berginetti, il quale non accettava e riferiva il fatto alle autorità.

Il giudice istruttore si portava con due carabinieri in regione Valle Benedetto, nella abitazione dei Macagno, ove era nascosta la merce. Questa veniva effettivamente rinvenuta. Presenti alla perquisizione vi erano la Musso e suo marito, che venivano dichiarati subito in arresto.

Dopo le arringhe degli avvocati Dosi e Dagasso per la Musso, Olivero di Torino per il Grasso, Viale per il Bertolano, Benzi per i coniugi Macagno, il tribunale ha condannato la Musso a un anno di reclusione, suo marito a sei mesi, i coniugi Macagno a due mesi ciascuno e il Bertolano a tre mesi. Tutti con la non iscrizione e la non menzione nel casellario giudiziario.

Un mancato suicida minaccia colpro che vogliono salvarlo

Ivrea, 15 luglio.

A Loranzè, presso Ivrea, un agricoltore, Angelo Guerra, di 51 anno, ha tentato di uccidersi recidendosi le vene con una roncola e soltanto il pronto intervento della figlia e del suo fidanzato ha potuto evitare il peggio. Il Guerra aveva dato da qualche mese preoccupanti sintomi di squilibrio mentale, per cui i familiari gli dedicavano un'attenta vigilanza. Ma questa mattina, mentre la figlia si tratteneva con il promesso sposo, l'agricoltore ha raggiunto, senza farsi scorgere, la sua camera e qui ha cercato di togliersi la vita. Con una roncola si è tagliato le vene dei polsi, poi si è seduto sul letto avendo cura di raccogliere il sangue, che sgorgava copioso, in un recipiente che aveva posto sul pavimento. Sarebbe morto dissanguato se la figlia non si fosse messa a cercarlo per tutta la casa.

Ma il Guerra non voleva saperne di essere salvato e brandendo la roncola, col braccio insanguinato, minacciava di colpire quanti gli si avvicinavano. Finalmente, con l'aiuto di alcuni vicini, l'arnese gli veniva strappato di mano e il disgraziato, immobilizzato, riceveva le prime cure dai presenti, che provvedevano fra l'altro a legargli strettamente i polsi, per evitare ulteriori perdite di sangue.

Trasportato urgentemente all'ospedale di Ivrea, i sanitari sottoponevano l'infelice a energiche cure.

Obbligatorio da venerdì il vermut in bottiglia

Le ditte dovranno chiedere una nuova licenza ministeriale - La preparazione del prodotto sarà sottoposta a vigilanza

Roma, 15 luglio.

In coincidenza quasi immediata con l'inizio del nuovo regime obbligatorio di vendita dei vermut è stato pubblicato questa sera dalla *Gazzetta Ufficiale* il regolamento ministeriale per la concessione delle licenze di produzione e di imbottigliamento e per la vigilanza sulla sua preparazione.

L'obbligatorietà dell'imbottigliamento entra in vigore a partire dal 18 luglio. Gli interessati alla produzione e all'imbottigliamento del vermut sono tenuti a munirsi della licenza prescritta richiedendola al Ministero dell'Agricoltura e Foreste con domanda corredata da vari documenti tecnici specificatamente prescritti.

La licenza è concessa a tempo indeterminato, sia per il solo imbottigliamento sia anche per la produzione e dovrà essere conservata nei locali di lavoro. Per le ditte che hanno più stabilimenti sono necessarie altrettante licenze quante sono le sedi di lavoro e produzione.

La tassa di licenza è variabile: va da lire 12 mila annue per gli stabilimenti con potenzialità di 500 ettolitri annui a 20 mila lire (mille ettolitri annui), 40 mila lire (duemila ettolitri annui), 80 mila lire (5000 ettolitri annui), 150 mila lire (più di 5000 ettolitri annui).

Il decreto ministeriale detta poi le norme per la tenuta dei registri di produzione e imbottigliamento, dei quali indica il facsimile, e le operazioni da annotare, sia in entrata che in uscita (carico e scarico).

Fra le norme transitorie il regolamento ammette che le ditte già titolari di licenza di produzione possono continuare l'imbottigliamento purchè presentino entro due mesi domanda per la concessione della nuova licenza. La stessa facoltà è accordata alle ditte che svolgono il solo imbottigliamento.

Prevalenza del centro nelle elezioni artigiane

Roma, 15 luglio.

Il Ministero dell'Industria e del Commercio comunica che ieri in 68 provincie sono state ultimate le elezioni di primo grado per le Commissioni provinciali dell'artigianato, e cioè dei delegati che a loro volta, in ciascuna provincia, dovranno eleggere i nove artigiani componenti la Commissione provinciale dell'artigianato.

Il Ministero si riserva di rendere noti entro domani i dati definitivi. Si è intanto in grado sin da ora di comunicare che, in 58 provincie sulle predette 64, e precisamente in quelle di Agrigento, Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Chieti, Cosenza, Cremona, Cuneo, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Lecco, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Rovigo, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza, Viterbo, sono stati eletti a grande maggioranza delegati appartenenti ad organizzazioni sindacali di centro.

Soltanto nelle provincie di Ferrara, Bologna, Ravenna, Reggio Emilia, Grosseto e Torino sono stati eletti delegati appartenenti, in prevalenza, ad organizzazioni sindacali di sinistra.

Ieri sera a Biella il termometro è sceso a 14 gradi

Temperatura in forte diminuzione per una serie di temporali in Piemonte

Furiose grandinate nel Casalese - Gravemente danneggiato il cimitero di Pontestura - Una folgore uccide due buoi - Contadina in fin di vita per un incidente causato dal diluviare della pioggia

In tutto il Piemonte ieri pomeriggio si è avuta una serie di violentissimi temporali che hanno provocato danni considerevoli e sono stati causa di paurosi incidenti. In conseguenza di tali perturbazioni atmosferiche la temperatura quasi ovunque si è notevolmente abbassata, scendendo in certi casi al di sotto dei venti gradi. Questo sbalzo, dopo il caldo torrido della scorsa settimana, può pregiudicare le culture frutticole e viticole.

La zona maggiormente colpita è quella di Casale dove già domenica pomeriggio si è avuto un autentico uragano. A Pontestura una tromba d'aria ha investito un'ala del camposanto scoperchiando il colombario, abbattendo il tetto d'una cappella e facendo crollare la croce in ferro posta in cima alla chiesa. Sempre a Pontestura una folgore è penetrata in una casa di via Moncalvo e dopo aver incenerito un almanacco appeso ad una parete è uscita attraverso una finestra, senza fortunatamente colpire alcuna persona. Numerosi tetti sono stati lesionati e diversi comignoli sradicati. Una grandinata ieri pomeriggio alle ore 14,30 si è abbattuta sul territorio di Ozzano, Treville e Rosignano imbiancando i campi come se vi fosse stata una fitta nevicata. Interrotte le comunicazioni telefoniche con alcuni paesi per la caduta di pali. A Casale città l'erogazione di energia elettrica è stata sospesa per oltre mezz'ora.

Ad Alessandria un temporale si è scatenato alle 7 del mattino. Alcuni fulmini hanno fuso cavi di linea ferroviaria alla stazione provocando ritardi nella partenza dei treni. Anche in questura gl'impianti elettrici sono stati lesionati da un fulmine. Danni notevoli nelle campagne.

A Valenza due temporali: uno al mattino, un altro al pomeriggio. Una folgore abbattutasi sul caseggiato di via Cavallotti 25 ha creato molto panico.

Nubifragi anche nell'Ovadese dove la temperatura è scesa a 19 gradi. In Valle Bormida due buoi sono stati uccisi da un fulmine. Da Asti si segnala una grandinata nei dintorni di Moncalvo, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Presso Vercelli, nella tenuta Borasco, un capannone è stato letteralmente scoperchiato dal vento. Per puro caso le tegole non si sono abbattute su un gruppo di persone. Un grave incidente è avvenuto tra Confienza e Palestro. La contadina Caterina Abate di 34 anni mentre infuriava un temporale stava dirigendosi verso casa in bicicletta. Giunta al passaggio a livello della linea Vercelli-Pavia, essendo china sul manubrio, non si è accorta che proprio in quel momento si stavano abbassando le sbarre. Colpita al capo da una di esse, l'Abate è stramazzata al suolo gravemente ferita. All'ospedale di Vercelli i medici si sono riservata la prognosi. Nella Lomellina le culture orticole hanno gravemente sofferto per un nubifragio, accompagnato da grandine. Si calcola che nel complesso i danni ammontino a 400 milioni.

A Biella ieri sera alle ore 21 record della temperatura più bassa in pianura: 14 gradi. Questo clima autunnale è stato determinato da un temporale breve, ma molto violento che tra le 12 e le 12,30 ha flagellato la città e le zone di Gaglianico, Ponderano, Candelo, Sandigliano.

Un tram a Milano incendiato dal fulmine

Milano, 15 luglio.

Due violentissimi temporali si sono abbattuti oggi su Milano. Il primo uragano si è avuto stamane poco dopo le dieci. Due vetture tranviarie sono rimaste danneggiate. Una di esse, al capolinea del «24» a Porta Vigentina, investita in pieno da un fulmine si è incendiata. Fortunatamente non si lamentano vittime. Un secondo temporale si è avuto nel primo pomeriggio: i pompieri hanno dovuto compiere numerosi interventi per liberare molte cantine allagate. La temperatura massima odierna si è aggirata sui 25-26 gradi.

Un violento nubifragio ha imperversato anche su tutto il basso Lodigiano recando danni ai raccolti. Un fulmine è entrato a Fombio nella casa del ventottenne Aldo Gibelli lasciando miracolosamente incolumi i familiari. Un altro si è abbattuto sulla cabina della distribuzione di energia elettrica del comune di Ospedaletto Lodigiano. Un terzo a Orio Litta ha giocato un brutto scherzo alla guardia notturna Enrico Pisato di 55 anni. Mentre questi stava dormendo il fulmine gli attraversava il materasso incendiando gli il letto. Il Pisato svegliato di soprassalto si è salvato mentre il giaciglio andava completamente distrutto.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13,2	28	Pescara	16	31,2
Trento	14,2	29	L'Aquila	14,2	26,8
Trieste	22,6	27,4	Roma	18,3	30,5
Venezia	21,4	29,5	Bari	21	31
Milano	16,9	21,7	Napoli	17	27,4
Torino	16	25	Potenza	16,8	29
Genova	21,2	25,4	Reggio C.	21,8	31,9
Bologna	12,8	28,6	Messina	22	29,6
Firenze	17	27,7	Palermo	22,8	30,2
Pisa	17,4	26,7	Catania	16	33,2
Ancona	22,4	26,6	Alghero	16,8	26,9
Perugia	19,6	26,6	Cagliari	19	29,9

Cinque morti nell'auto che precipita per cento metri

La sciagura a Napoli - Due delle vittime tornavano dal viaggio di nozze

Napoli, 15 luglio.

Una gravissima sciagura automobilistica è avvenuta ieri sera poco dopo le 21: una «1100-103», targata Agrigento 7566, è precipitata per oltre cento metri lungo la ripida scarpata del Parco della Rimembranza, sfasciandosi completamente. Le cinque persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise.

Quattro cadaveri sono stati ritrovati ed identificati nella notte; il quinto è stato rinvenuto solo oggi pomeriggio. Le vittime sono: il quarantacinquenne Raimondo Maraventano, geometra presso il Genio Civile di Agrigento, città in cui era domiciliato al 48 di via Caracciolo, la moglie Anna Maria Lattanzi di 41 anno, il padre del Maraventano, Alberto di 71 anno, proprietario di una merceria a Napoli, i due coniugi Rosario Gallo di 20 anni e la moglie Enza De Jomma di 24, anch'essi siciliani.

La Lattanzi, professoressa di lettere al liceo ginnasio Vincenzo Cuoco, già lettrice di italiano alle università di Bonn e di Brema, si era sposata da poco con il Maraventano. Non ostante il consiglio del padre che timoroso di sciagure aveva suggerito ad essi di servirsi solo del treno, i due sposi avevano compiuto gran parte del viaggio di nozze in aereo. L'ultima tappa del giro era stata Capri da dove erano tornati l'altro ieri. Dopo un pranzo in un ristorante panoramico, la comitiva si era ritrovata la sera in casa del Gallo.

Al termine, i cinque avevano deciso di compiere una passeggiata notturna per la città. Chi era al volante? Poichè solo due corpi sono stati ritrovati fra i rottami dell'auto e in modo da non consentire una risposta, questo punto è rimasto oscuro. Forse guidava il Marantano, forse la moglie nella cui borsetta vi era il foglio rosa. Certo è che, come è stato provato dall'esame delle fresche impronte delle ruote, la «1100» ha imboccato il viale circolare che attraversa l'intero parco della Rimembranza percorrendolo una prima volta e poi ripetendo il giro.

A un certo momento l'auto è uscita di strada. Proprio in quel punto, privo di parapetto, vi sono dei lavori in corso e la ditta ha fatto sorgere una palizzata. La macchina dopo aver urtato il legno della palizzata, anzichè arrestarsi, ha fatto un violento balzo in avanti: sfondato il provvisorio parapetto, è precipitata nel vuoto compiendo un pauroso salto e rotolando giù su un terrazzo, presso lo stabilimento della Cementir.

L'intervento di squadre dei vigili muniti di attrezzi, fra cui potenti tubi elettrogeni per rischiarare con i riflettori lo strapiombo, è stato immediato. I coniugi Maraventano venivano estratti ancora vivi ma morivano mentre li trasportavano con autolettiga al più vicino ospedale, quello della Madonna di Loreto, spiravano. I due corpi del Maraventano padre e di Rosario Gallo erano invece privi di vita. Il cadavere della moglie del Gallo, nascosto da un fitto cespuglio, è stato individuato e tirato su legato a una fune, solo oggi pomeriggio.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In ribasso tutte le comparse dei titoli industriali con affari limitatissimi. I valori di Stato si mantengono stazionari.

Centrale 3360-300 (chius. 3140); Finsider 588,50 (chius. 588); M. Catini 3640-32-37 (chius. 3635); Fiat 1356-50-45 (chius. 1349); Diritti Finsider 30-1/4 (chius. 30); Garboli ex 37,50 (chius. 7/8 N); Dir. Invest 30; Dir. Valdarno 75; Dir. Romana 70; Dir. Breda 40. Dopoborsa: Fiat 1351; Catini 3632; Centrale 3140; Teti 2850.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni 400.000; obbligazioni 25 milioni 175.000; azioni 61.000.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 623,7/8; dollaro canadese 654; franco svizzero 146,1/8; corona danese 89,70; corona norvegese 87,25; corona svedese 119,73; fiorino olandese 161,36; franco belga 12,37; franco francese 149,50; lira sterlina 1733; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 24; peseta spagnola 13,02-1/2; scudo portoghese 21,50; peso argentino 14,50; cruzeiro brasiliano 8,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1000-1100; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 22; lira turca 45,50; sterlina australiana 1240.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6175-6225; marengo 4875-4925; sterlina unitaria 1735-1745; sterlina egiziana 1120-1150; dollaro blu 623-625; franco svizzero 145-146,25; franco francese 152-153; peso 15-16,50; peseta 12-12,50; 50 messicani oro 28.500-29.000; oro al mille 705-700; argento puro 20.200-20.500.

MILANO. — Il mercato borsistico non riesce a trovare un terreno stabile sul quale imbastire nuove operazioni di una certa portata. L'offerta è tuttora prevalente e la linea dei prezzi flette gradatamente. Particolarmente presi di mira i titoli sotto aumento di capitale, e cioè Centrale, Valdarno, Romana e Finsider; mentre l'Invest sembra ormai assestata. Altre minusvalenze di una certa entità si notano nelle Generali, Assitalia, Siele, Emiliana, molti altri elettrici, Motta e Cementi. I titoli che facevano eccezione erano Ras, Assicuratrice, Rossari, qualche metallurgico e la Burgo. La Cucirini quota ex cedola 500 lire. Diritti: Centrale 500; Valdarno 80; Romana Elettrica 75; Invest 30,25; Finsider 30. Titoli trattati: valori di Stato 16.100.000; Buoni del Tesoro 81.000.000; obbligazioni 118.800.000; azioni 221.000, di cui Nebiolo 100 mila; Finsider 22.900; Fiat 30.500; Catini 16.700; Rinascente 33.000; Viscosa 12.900; Liquigas 10.000; Edison 8000; Terni 8000; Italgas 6300; Pirelli 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. 3, 5% 82,40; R. 3,50% 65,05; Red. 3,50% 79,75; Red. 5% 94,70; Ric. 3,50% 73,20; Ric. 5% 86,80; Rif. fond. 5% 79,85; Trieste 5% 81. Buoni del Tesoro '59 5% 97,35; '60 5% 96,35; '61 5% 94,55; '62 5% 94,30; '63 5% 93,05; '64 5% 92,57; '65 5% 92,70; '66 5% 92,45.

Mediobanca 14.130; Bastogi 1650; Finelettrica 1131; Finsider 584,50; Invest 2430; La Centrale 3100; Sviluppo 1703; Ass. Gener. 34.600; Assicurat. 5750; Ras 7650; Nord Milano 4150; Millzi 5300.

Châtillon 2150; Cotoniere 5991; Cantoni 11.600; Cucirini 6995 ex; Stampat. 1340; Gavardo 3790; Lanerossi 3810; Linificio 502; Rossari 18,100; Snia Viscosa 1000; Un. Manif. 32.200.

Dalmine 1635; Ilva 470; Met. Bresc. 2030; Metalli 6480; Assitalia 7950; Montecatini 2636; Montepone 2160; Siele 7208.

Bianchi 532; Fiat 1353; Nebiolo 16; F. Tosi 480.

Sade 1499; Cieli 2776; Dinamo 2586; Edison 2330; Bresciana 2095; Calabria 1050; Campania 1650; Sarda 3708; Valdarno 2970; Emiliana 2440; App. Centr. 2750; Subalpina 2701; SE 1644; Magneti 835; E. Marelli 460; Orobia 2350; Pugliese 3473; Romana El. 2018; Seso 2985; Sip 1390; Meridelettr. 1337; Stet 2436; E. Volta ord. 1772; E. Volta pref. 2418; Teti A 2950; Teti B 2850; Terni 270; Unes 710; Vizzola 3306.

Distillati 4440; Eridania 4430; Motta 6050; Anic 3400; Carlo Erba 3780; Italgas 1365; Larderello 441,60; Liquigas 310; Ossigeno 1195; Petroli 100,12; Pibigas 212,50; Rumianca 1730; Saffa 2300.

Andea 2325; Beni Stab. 4615; Gen. Imm. 577,50; Risanamento 7065; Cart. Burgo 13.900; Cer. Pozzi 490; Ginori 1290; Ciga 2880; Eternit 5040; Italcementi 15.300; Rinascente 170,25; Pirelli S.p.A. 3725; Pirelli & C. 2000.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 4900-5100; oro 706-710; argento puro 19,75-19,90.

GENOVA — Mercato in perdita su quasi tutta la quota con scarsità di affari. Fanno eccezione Cieli ed Agricola che guadagnano qualche punto; Ilva, Tram, Nebiolo, Ceg, Vizzola, Eridania, Romana Zuccheri, Distillerie e Molini che resistono sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 2.200.000; obbligaz. 2.500.000; azioni 16.200.

FIRENZE — L'inizio di questa settimana non è davvero promettente, tuttavia l'attività degli scambi si è estesa a maggiori valori. Prezzi di chiusura: Centrale 3150; Fiat 1348; Immobiliare 574; Incendio 4470; Magona 470; Valdarno 2960; Vita 6220; Diritti Centrale 519; Diritti Invest 32; Diritti Veraci 130; Diritti Valdarno 79. Degli altri valori offerte: Assitalia a 8000; Montecatini 2630 dopo aver fatto 2625-27; Idrocarburi 900; Denaro su Veraci 930. Dopoborsa tutto in denaro: Fiat 1350; Montecatini 2636. Titoli Trattati: di Stato 1.000.000; azioni Buoni del Tesoro 4000; azioni contanti 17.775; diritti Centrale 300; diritti Veraci 200.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	15
Rendita 3%	65 25	65 25
» » cum.	65 15	65 15
[illegible]	56 05	56 05
[illegible]	92 60	92 60
» cum.	92 50	92 50
Redimibile 3½	79 925	79 85
» cum.	79 825	79 75
Redimibile 5%	94 90	94 90
» cum.	94 80	94 80
Ricostruz. 3½	73 30	73 30
» cum.	73 20	73 20
Ricostruz. 5%	87 30	87 —
» cum.	87 20	86 90
[illegible]	90 20	90 20
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 20	97 30
» » [illegible]	96 10	96 225
» » [illegible]	94 55	94 55
» » [illegible]	93 —	93 10
» » [illegible]	92 70	92 75
» » [illegible]	92 65	92 70
» » [illegible]	92 775	92 775
» » [illegible]	92 65	92 685
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	92 65	92 66
[illegible]	91 725	91 75
[illegible]	95 —	95 225
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 40	99 60
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	105 50	105 —
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	86 95	86 95
[illegible]	85 60	85 60
[illegible]	87 —	87 40
[illegible]	87 —	87 20
[illegible]	88 25	88 25
[illegible]	91 95	92 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 40	95 35
[illegible]	92 55	92 35
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	94 25	94 40
[illegible]	94 80	94 00
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 70	92 60
[illegible]	92 50	92 50

	13	15
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 75	97 70
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 —	103 20
[illegible]	101 —	100 80
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	91 30	91 —
[illegible]	102 40	102 30
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	100 25	99 875
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	95 70	95 —
[illegible]	98 70	99 50
[illegible]	96 75	95 95
[illegible]	96 50	96 —
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 15	92 15
[illegible]	96 —	95 50
[illegible]	92 70	92 80
[illegible]	98 15	98 15
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	98 65	98 65
[illegible]	95 80	93 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	10.150
[illegible]	1700	1400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2190	2180
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2045	2040
[illegible]	—	—
[illegible]	1620	1595
[illegible]	—	—
[illegible]	1202	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
I.R.I.	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	13	15
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	467 —
[illegible]	271 —	270 —
[illegible]	590 50	587 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16 15	16 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	405 —
[illegible]	—	—
Fiat	1360	1362
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	965 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1396	1388
[illegible]	1345	1335
[illegible]	1510	1510
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	134 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3700	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1940	1995
[illegible]	3325	3325
[illegible]	—	—
[illegible]	400 —	—
CHIMICI		
[illegible]	1385	1380
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1737
[illegible]	2465	—
[illegible]	2660	2630
[illegible]	—	397 —
[illegible]	—	213 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	177 —	—
[illegible]	—	—

Mercato ridotto all'espressione di una nullità assoluta, non potendosi considerare un mercato lo scambio saltuario di qualche centinaio o di qualche migliaio di titoli. Lo stato di generico disagio ha provocato un afflusso di offerte cui non si è contrapposto un argine di denaro fresco. La quota ha dovuto sacrificare una frazione notevole dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente stazionari. Dopoborsa nullo. Diritti: Invest 34 - Finsider 29,50 - 30 - 29,95. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 4.000.000 c. n., obbligazioni per lire 10.800.000 c. n., azioni per contanti n. 37.465 di cui n. 5000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 653; franco svizzero 145,67; fiorino olandese 162; franco belga 12,40; franco francese 150; sterlina G. B. 1722; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4850-5050; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta U.S.A. 623-627; franco svizzero 145,75-146,25; franco francese 148-152; oro fino 708-712; argento 20-20,50.

BORSE ESTERE

LONDRA. — Calo fra i titoli di Stato e saliscendi incerto fra i titoli industriali.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha avuto oggi un andamento irregolare dopo avere registrato per breve tempo punte massime per l'annata in corso. Guadagni e perdite sono stati compresi fra frazioni di circa due dollari per azione. Acciai, motori ed alcuni altri titoli hanno realizzato benefici mentre gli aeronautici hanno accusato forti cedimenti ed i ferroviari hanno ottenuto alcune migliorie. Sono state scambiate complessivamente 2.560.000 azioni.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in rialzo a 214 cent per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso incerti: luglio 34,44; ottobre 34,64; dicembre 34,65; disponibile 35,55.

FALLIMENTI. - TORINO — **Magnea Angelo**, titolare ditta omonima, commercio olii commestibili, via Carlo Capelli 53; sentenza 13 luglio; giud. dott. Romagnoli; cur. Pinzero dott. Tommaso; verifica 1° ottobre. - **Beynaudi Margherita**, titolare ditta «Ragi», via Valdieri 19, commercio materie plastica, ceramica, articoli per regalo ed affini; sentenza 13 luglio; giudice dott. Romagnoli; cur. Poli avv. Amerigo; verifica 1° ottobre. - **Cinà dott. Giuseppe**, titolare ditta «Italsanitas», corso Galileo Ferraris 13; sentenza 13 luglio; giudice dott. Romagnoli; curat. Poli avv. Amerigo; verifica 1° ottobre. - **Capello Vittorio**, imprenditore edile, (via Paolo Sarpi 66); sentenza 15 luglio; giudice dott. Romagnoli; curatore Avetta dott. Sergio; verifica 2 ottobre. - **Longo Giovanni**, già esercente bar in via Nicola Fabrizi 93; sentenza 15 luglio; giudice dott. Romagnoli; curatore Checco rag. Carlo; ver. 2 ottobre. - Società acc. semplice **SISAT** (Società Italiana Spedizioni Autotrasporti Torino) già in corso Regina Margherita 96, (ora in via Pont n. 7) in persona del socio accomandatario rag. Zanfei Rino Bruno; nonchè in proprio di questo, quale socio illimitatamente responsabile; sentenza 15 luglio; giudice dott. Olivero; curatore Rava dott. Carlo; ver. 1° ottobre. - Società resp. lim. «**Panther**», costruzioni meccaniche, via Ticineto 10, in persona dell'amm. unico Capellari Gabriele; sentenza 15 luglio; giud. dott. Romagnoli; curatore Cappellaro rag. Pietro; verifica 3 ottobre. - **Chiadellino Giulio**, impresa autotrasporti (via Vetraria 104); sentenza 15 luglio; giudice dott. Caccia; curatore Cappellaro rag. Pietro; verifica 12 settembre. - **Frigato Marcello**, esercente commercio materiali per pavimentazione e la posa degli stessi (via Saluzzo 89); sentenza 15 luglio; giudice dott. Olivero; cur. Macrì dott. proc. Costantino; verifica 1° ottobre. - **Severgnini Giuseppe**, già esercente impresa autotrasporti (via Cesare Balbo n. 23); sentenza 15 luglio, giudice dott. Caccia; curatore Schiavo rag. Giulio; verifica 12 settembre. - **Fineschi Valeria in Memeo**, titolare ditta «Sapami» (Specchi accessori per auto e moto, Torino) via Refrancore 18; sentenza 15 luglio; giudice dott. Caccia; curatore Majorino avv. Gaetano; verifica 12 settembre. - **Vivarelli Giovanni**, commercio olii e generi alimentari in scatola, via Spontini 37; sentenza 15 luglio; giudice dott. Caccia; curatore Faletti avv. Domenico; verifica 11 settembre. - **Cantone Giuseppe**, commercio vini (via Viterbo 38); sentenza 15 luglio; giudice dott. Romagnoli; curatore Faletti avv. Domenico; verifica 2 ottobre.

Uno sciopero di 24 ore di dipendenti dei Monopoli

Roma, 15 luglio.

Le Segreterie dei Sindacati nazionali del Monopoli di Stato, aderenti alla CGIL e alla CISL, hanno proclamato un primo sciopero di 24 ore per il giorno 22 c. m. per tutti i salariati dell'Amministrazione dei Monopoli.

S P E T T A C O L I

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (p. Bottesini, barriera Milano): Comp. G. Rondi, 21,15: «Bagnacàoda d'i mòntrin».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-982): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Bruna (Valentino): ore 21 danze.
Chalet, Valentino: 21 Bertolazzi.
Gay Estiva: ore 21 Orch. Panichi.
Hollywood: 21 Orch. Summertime.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
La Serenella: 21 Miguel-Vasquez. Dame 150, cav. 300 cons. compresa.
Lutrario: ore 21 Orch. Ferraris.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro, c. M. Battia, G. Cucco, dir. Gallo, S. Giorgio Rial, danze Valentino: Complesso Wir Boys. Sala coperta.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rivolta al molo 4» Arthur Franz, Beverly Garland. Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30.
Corso (aria condiz.): «Il diabolico avventuriero» con George Sanders, Yvonne De Carlo, Zsa Zsa Gabor. Scope. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Doria (loc. fresco, aria cond.): «I vampiri dello spazio» B. Donlevy.
Lux: «La porta della Cina» CineScope con Gene Barry, Dickinson.
Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) «Il suo angelo custode» MetroScope col. con Lucille Ball, Desi Arnaz e James Mason. Mattin. 10,30.
Reposi: «La febbre del petrolio» con Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert e Hedy Lamarr.

Alfieri (locale fresco): «Mata Hari» Greta Garbo.
Ariston (locale fresco, aria cond.): «La città nuda» con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Don Taylor.
Augustus (aria cond.): «L'ultima bazooka tuona» Payne, Freeman.
Nazionale: «La grande illusione» J. Gabin, E. Von Stroheim, Pr. 300.
Torino (locale refrigerato): «La grand barriera» colori. Ap. 10.

Alexandra: «Il ferroviere» Germi
Arlecchino: «Ero un soldato».
Capitol: «I vitelloni» Sordi-Ruffo.
Faro: «Guardia, guardia scelta, brig., maresc.» Sordi, De Filippo.
Fiamma (aria condizionata): «Ero un soldato».
Gianduja (fresco, aria condiz.): «Terrore sulla città» F. Latimore.
Hollywood: «Terrore sulla città» con Maria Fiore, Frank Latimore.
Ideal (locale più fresco di Torino): «Le 3 notti di Eva» tech. M. Gaynor, D. Niven e Gran Varietà con Rizzo, ore 18,15 e 21,15.
Massimo (loc. refrig.): «Terza liceo» Rubini; un film di L. Emmer.
Principe: «Terrore sulla città» M. Fiore, F. Latimore, A. Checchi.
Statuto: «Il seduttore» con Alberto Sordi e Lea Padovani.

Adriano: «Avventuriero di Siviglia» Louis Mariano, L. Sevilla.
Alcione: «Arrivò all'alba» e Rivista Sbarra-Vallese 16,15 e 21,15.
Alpi: «Comandante Jim» technic. con John Wayne.
La Feria: «Fratelli rivali» Scope. R. Egan, D. Paget ed E. Presley.
Regina: «Andrea Chénier».

Asti: Chiuso per ferie.
Milano: «Pistola che canta» ed «Annie (O mein papà)». Ap. 10.
Olimpia: «El gringo» a colori.
Po: «FBI operazione Las Vegas».
P. Nuova: «L'ultimo atto». A. 10.
S. Felice: Destinazione Piovarolo.

Esperia: «Voi assassini».
Giardino: «Timberjake» technicolor con Sterling Hayden.
Italiano: Alba gran giorno, techn.
Mirafiori: «Simone e Laura».
Vinzaglio: «Notte di terrore» con Jack Kelly e David Cross.

Eliseo: «I vampiri» con Gianna Maria Canale e C. D'Angelo.
Fréjus: «Assalto al Kansas Pacific» techn., S. Hayden, Miller.
Nuovo: «I giganti» Jean Gabin.
S. Paolo: «Calabuig» E. Gwenn.

Belgio: «7° Cavalleria» technic.
Corallo: «Ai margini della metropoli» Giulietta Masina, M. Girotti.
Eridano: «Lucrezia Borgia» Carol
Orsa: «Ribelle in città».
Radium: «Paris Canaille» con Dany Robin e Daniel Gélin.
V. Veneto: Terra dei canguri, tec.

Astra: «Senza scampo» technic. Scope, Robert Taylor, J. Leigh.
Bernini: Desiderio donna Stanwyck
Cibrario: Mercato di donne. Scott
Elios: Alì Babà, Fernandel, techn.
Europa: Pellegrini d'amore. Loren
Excelsior: «Il mondo è meraviglioso» technicolor di Irvin Allen.
Odeon: «Banditi atomici» con Richard Denning e Angela Stevens.
Star: «Ombra sul tetto» Scope colori. Daniel Gélin, Bella Darvi.

Adua: Arma conquistò West, col.
Brescia: Uragano su Yalù. Hodiak
Eri-Dan: «Nido di Falasco».
Falchera: «Agente Federale X 3».
Fortino: «Oasi» Scope. Morgan.
Maior: «Donne hanno sempre ragione» Scope. Dan Dailey, Rogers.
Nord: «I 5 dell'Adamello».
R. Ferro: «Tra due donne».
Sociale: Trafficanti Hong Kong. Zenit Difendo mio amore. Ferzetti.

Cabiria: Paura bussa alla porta.
Colosseo: «Il momento più bello» con M. Mastroianni e G. Ralli.
Italia: Questo nostro mondo. tech.
Moderno: «Guastatori delle dighe» e «La mano vendicatrice».
Piemonte: «Quella che avrei dovuto sposare» Stanwyck, Murray.
S. Carlo: «Il grande gioco».
Spezia: «L'ora scarlatta» techn.

Alba: «Eran trecento».
Apollo: Chiuso per ferie.
Dora: Chiuso per ferie.
Edera: Avamposto uomini perduti.
Lucento: «Cargo della violenza».
Lutrario: «Cortina di spie».
Roma: «Orizzonte perduto».
Splendor: «Turco napoletano» in technic. con Totò e Isa Barzizza.
Umbria: «Carabina Williams».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - Ore 6,45: lezione di portoghese - 7,30: Musiche del mattino - 7,50: Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa italiana - 8,45: La comunità umana - 11: «Incredibile ma vero» - 11,45: Musica operistica - 12,10: Canzoni presentate al Festival napoletano (orchestra Anepeta) - 13,25: Album musicale - 14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16: Le opinioni degli altri - 16,15: Ritmi e canzoni - Giro di Francia: radiocronaca dell'arrivo della tappa - 17,15: Canta J. De Palma - 17,30: La voce dell'America - 18: Concerto sinfonico (dir. Caracciolo); nell'intervallo: Giro di Francia, ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - 19,30: Problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Ritmi e canzoni - 20,40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 250° anniversario della nascita di C. Goldoni: «Le smanie per la villeggiatura» - 23: L. Sangiorgi al pianoforte - 23,30: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 13,30, 15, 18. Radiosera ore 20 - Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Canfora - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Ferrara - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Campanaro - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: M. Gangi e la sua chitarra - 15,15: Canzoni in vetrina - 16: Il quartetto Cetra presenta - 16,30: Viaggio musicale in Spagna - 17: Concerto di musica operistica (dir. Simonetto) - 18,10: Orchestra Savina - 18,30: Ballate con noi - 18,50: Un po' di rock and roll - 20,15: Giro di Francia: Commenti e interviste - 20,30: Passo ridottissimo - Piccola storia del cinema - 21,15: Crociera d'estate - 22,15: Ultime notizie - 22: Siparietto - Ninna nanna, di Campanile.

TERZO PROGRAMMA — Il Giornale del terzo: ore 21 - Ore 19: Storiografia ecclesiastica - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - Musiche di O. Respighi e J. Nin - 21,20: A cinquant'anni dalla morte del Carducci - 21,50: Antologia di musiche contemporanee - 22,05: Rassegna (replica).

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle 20,30 e in chiusura - Ore 17,30: La tv dei ragazzi: Passaporto: La scatola magica; Saggio ginnico; Tredici portafortuna - 18,55: Telesport - 20,25: Giro di Francia: servizio speciale in collaborazione con la R.T.F. - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Primo applauso - 23,30: La grande diga sullo Zambesi (documentario).

Un mondarise muore investito da un'automobile

Vercelli, 15 luglio.

Un mortale investimento è avvenuto nei pressi di Quinto Vercellese dove un automezzo guidato dal signor Giuseppe Ghezzo, abitante a Vercelli, ha investito il mondariso Romeo Malavasi, di 48 anni, da Concordia di Modena, mentre in bicicletta, dopo essere stato a Vercelli a trovare la moglie ricoverata presso una famiglia, tornava alla cascina di Castello di Collobiano.

Il Malavasi in seguito all'urto compiva un volo lungo la scarpata laterale alla strada e il suo recupero si presentava difficilissimo. Fortunatamente passava da quel punto l'autocappella della Pontificia Commissione di assistenza, con mons. Ferraris. Questi, coadiuvato da alcuni addetti alla vettura, trasportava all'ospedale il ferito che veniva ricoverato con prognosi riservata. Ogni tentativo per salvarlo riusciva inutile ed il Malavasi infatti moriva poche ore più tardi.

Un altro incidente è accaduto a Borgo Vercelli, dove Giuseppe Brusa, di 47 anni, è stato investito da un'auto guidata da Imo Testa, da Busto Arsizio. Il Brusa era uscito da un'osteria e mentre cercava di attraversare la strada veniva investito dall'auto e gettato a terra. Gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra e altri gravi contusioni interne.

Fuori pericolo il vigile colpito da un fulmine

Ivrea, 15 luglio.

Le condizioni del vigile urbano Giovanni Martaspina, ricoverato nel pomeriggio di ieri al nostro ospedale, sono notevolmente migliorate, per cui questa sera i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Il poveretto era stato colpito da una folgore nella pineta di Crocesserra, dove insieme alla moglie Emilia, ai cognati e a una nipotina aveva cercato riparo verso le 14 di ieri da una violentissima bufera scatenatasi sulla zona. Un fulmine si era abbattuto proprio sui cinque gitanti e quattro di essi — la moglie del Martaspina è uscita illesa dalla paurosa avventura — avevano dovuto essere trasportati all'ospedale di Ivrea.

Gli altri ricoverati, cui sono state riscontrate ustioni di non grave entità, saranno dimessi dall'ospedale fra qualche giorno.



La disperata resistenza della divisione "Acqui„ ai nazisti

Assolti da ogni accusa gli ufficiali di Cefalonia

Il giudice militare, gen. Del Prato, ha respinto la tesi del Pubblico Ministero - "L'imputazione di cospirazione ed insubordinazione - dice la sentenza istruttoria - non sussiste; il reato di rivolta non è stato commesso„ - Onore alla memoria di cinquemila soldati e quattrocento ufficiali ferocemente uccisi dai tedeschi

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Gli ufficiali ed i militari della divisione «Acqui» che, dopo l'8 settembre 1943, [illegible] di opporre a Cefalonia una sfortunata quanto disperata e tragica resistenza ai tedeschi non hanno violato alcuna norma del Codice penale militare e sono stati assolti, in istruttoria, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di cospirazione ed insubordinazione, per non aver commesso il fatto da quella di rivolta.

A queste conclusioni è giunto il giudice istruttore generale Carlo Del Prato che ha scritto così l'ultimo capitolo di quella terribile storia che ebbe come scenario l'isola di Cefalonia e come fulgidi protagonisti gli appartenenti alla divisione «Acqui», contro i quali si accanirono i reparti germanici. Il magistrato militare, in tal modo, ha ritenuto inaccettabile la tesi del pubblico ministero dott. Stellacci secondo la quale gli imputati di cospirazione, insubordinazione e rivolta dovessero essere assolti soltanto perché, prendendo la iniziativa di opporre resistenza ai tedeschi, essi avevano creduto di adempiere al proprio dovere di militari.

L'origine di questa vicenda giudiziaria risale ad un esposto del padre di uno dei tanti ufficiali fucilati dai tedeschi a Cefalonia. Il dottor Roberto Triolo, un ex-magistrato scomparso un paio di mesi or sono, chiese nel 1954 alla Procura militare di Roma di indagare su quel sanguinoso episodio ritenendo che la responsabilità indiretta di quell'eccidio (il più feroce che la storia militare ricordi dopo quello delle Fosse di Katin) dovesse essere attribuita a coloro i quali avevano deciso di opporsi all'ultimatum tedesco di resa. Già in precedenza altri esposti sullo stesso argomento erano stati archiviati, ma nel 1954 quello del dott. Triolo fece iniziare l'azione penale contro circa 70 imputati, dei quali 60 circa italiani, gli altri tedeschi.

Cosa veniva attribuito agli ufficiali e ai militari della Divisione «Acqui»? Alla data dell'armistizio, nel settembre 1943, la divisione comandata dal gen. Antonio Gandin, con un complesso di 11 mila uomini, era di stanza a Cefalonia. Il 10 settembre i tedeschi chiesero al comando italiano di consegnare le armi. Il generale Gandin riunì il consiglio di guerra per stabilire quale decisione fosse da prendere. Taluni ufficiali — e tra questi l'allora capitano, ora colonnello, Renzo Apollonio e il capitano Pampaloni — avvertirono il gen. Gandin che la divisione avrebbe comunque resistito a qualsiasi imposizione tedesca e non avrebbe mai consegnato le armi.

Nello stesso tempo, però, i tedeschi cominciarono a far affluire nell'isola mezzi e uomini ed il cap. Apollonio si assunse la responsabilità di prendere l'iniziativa ordinando di aprire il fuoco contro i reparti germanici che stavano sbarcando. Il gen. Gandin prima di prendere una decisione definitiva volle interpellare le truppe, ma la risposta fu pressoché unanime: resistere. E la divisione resistette in maniera eroica, disperata, per alcuni giorni. Purtroppo la superiorità numerica degli avversari finì per prevalere ed il 22 settembre 1943 i reparti italiani vennero costretti alla resa.

La reazione tedesca fu feroce. Non soddisfatto del successo, il comando germanico, sembra per ordine espresso di Hitler, decise di passare per le armi tutti i prigionieri senza discriminazione: vennero fucilati oltre cinquemila soldati e 400 ufficiali, tra i quali lo stesso gen. Antonio Gandin. Si salvarono dall'orrenda strage solo coloro che, feriti o comunque ritenuti morti dai tedeschi, riuscirono a nascondersi fra i cumuli di cadaveri che per alcuni giorni rimasero insepolti. Inoltre nella notte fra il 24 e il 25 settembre 1943 dall'ospedale n. 37 di Agrostoli due ufficiali italiani, il cap. Bianchi e il cap. Benedetti, ricoverati per ferite, temendo il peggio, fuggirono. I tedeschi per rappresaglia si fecero consegnare tutti gli altri ufficiali degenti e li fucilarono il giorno successivo.

L'azione penale fu iniziata in due direzioni: contro quegli ufficiali che avevano determinato con il loro atteggiamento la decisione di resistere ai tedeschi e contro il cappellano don Ghilardini e alcuni ufficiali medici dell'ospedale n. 37. Ai primi venne attribuita la responsabilità di aver cospirato e di essersi ribellati all'ordine iniziale di resa; agli altri quella di aver consegnato ai tedeschi gli ufficiali ricoverati nell'ospedale. Questo mentre sia il gen. Gandin (alla memoria) e il cap. Apollonio venivano insigniti di medaglia d'oro.

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, aveva sostenuto che agli ufficiali dirigenti dell'ospedale non potesse essere attribuita alcuna responsabilità ed aveva chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto; ma che per gli altri imputati — e tra questi il cap. Apollonio, il cap. Pampaloni — l'assoluzione dovesse derivare (accertata la loro responsabilità per non aver obbedito agli ordini superiori) da una «esimente putativa» avendo essi ritenuto di agire nell'adempimento di un dovere allorché decisero di intervenire presso il gen. Gandin per indurlo a resistere e allorché assunsero la iniziativa di reagire alle imposizioni dei tedeschi.

Il giudice istruttore gen. Del Prato, invece, è stato d'avviso contrario e, non accettando la argomentazione, ha prosciolto gli ufficiali dall'imputazione di cospirazione ed insubordinazione perché il fatto non sussiste e da quella di rivolta per non aver commesso il fatto, concordando, invece, con la formula di assoluzione richiesta dal P.M. solo per i dirigenti dell'ospedale di Agrostoli. In tal modo si risolve in maniera definitiva una situazione che correva il rischio di diventare tragicamente assurda.

Guido Guidi

Il principe Filippo cade giocando al «polo»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 luglio.

La straordinaria attenzione con cui le cronache inglesi seguono le attività sportive del duca di Edimburgo ha registrato ieri una «caduta da cavallo» durante una partita di polo, così come qualche settimana fa venne registrato un «incidente d'automobile».

L'incidente automobilistico — facevano osservare allora i giornali — era avvenuto quando il duca era al volante della sua macchina «capace di 150 chilometri all'ora». Al momento dello scontro tuttavia, il duca procedeva a 10 o a 20 km. all'ora, e il fatto si risolse con un graffio al parafango e la rottura del vetro del fanale. Nessuna conseguenza per il guidatore.

Neanche ieri il principe ha subito danni. E' vero che i prodigiosi cavalli da polo argentini, lanciati all'inseguimento della palla bianca su terreno duro, in una giornata di sole, possono raggiungere i 60 km. all'ora; ma la partita a cui Filippo ha partecipato a «Cawdray Park» — preceduta e accompagnata da acquazzoni, su terreno quasi fangoso — è stata tra le più lente e scivolose giocate in questa stagione.

Il principe giocava come «centro» della sua squadra e il suo compito, al momento dell'incidente, era di caricare il capitano della squadra avversaria, il barone di Rothschild, il quale stava puntando al «goal». I due cavalli galoppavano verso la porta e quello del duca di Edimburgo si trovò stretto tra il cavallo del capitano della «Casarejo» e uno dei pali della porta. Questi pali sono fatti di vimine intrecciato — dipinti a strisce colorate con in cima una bandierina — e cadono abbastanza facilmente, appunto per evitare che i giocatori possano farsi male in caso d'incidenti simili a quello occorso ieri a Filippo. Il principe cercò di trattenere il cavallo, ma la bestia scivolò, Filippo abbatté il palo con le spalle e nel contraccolpo fu sbalzato di sella. Pochi istanti dopo risalì in sella e la sua squadra vinse la partita per 5 a 3.

Prossimamente il duca di Edimburgo parteciperà alle regate a vela all'isola di Wight.

r. n.

Salk parla a Torino del vaccino antipolio

Cordiale incontro con i docenti della nostra università - La motivazione della laurea conferitagli "honoris causa„ - Lo scienziato è in viaggio turistico con la moglie e i tre figli



Il dottor Jonas E. Salk a Torino fra la signora Dogliotti (a sinistra) e la moglie

Jonas Edward Salk, lo scopritore del vaccino della poliomielite, è venuto ieri a Torino per ringraziare personalmente il Rettore dell'Università prof. Allara della laurea *honoris causa* che gli fu conferita il 4 giugno scorso, in sua assenza, nel corso delle Giornate mediche internazionali.

Il prof. Salk voleva ringraziare il Rettore e voleva anche conoscere la motivazione della sua laurea. Ha colto così l'occasione della sua partecipazione alla conferenza mondiale sulla poliomielite di Ginevra per fare una sosta a Torino. E' arrivato nella nostra città a bordo di una lunga macchina [illegible] pisello, con la moglie e i tre figli: Peter di 11 anni, Darrel di 9 anni e Jonathan di 5. Salk è nato a New York 43 anni or sono, è piuttosto basso, bruno di capelli e di carnagione, ha le tempie brizzolate e porta gli occhiali.

Quando, nell'aprile 1955 furono resi noti i risultati del suo vaccino, incominciò a ricevere migliaia e migliaia di lettere e di telegrammi da ogni parte dell'America e del mondo. Un telegramma speditogli da ottomila bambini di Winnipeg, nel Canada, era lungo 60 metri. I francesi lo insignirono della Croce di Cavaliere della Legion d'onore e la Repubblica di San Domingo diede il suo nome a una via della capitale. Se egli avesse accettato tutti gli inviti a banchetti organizzati in suo onore sarebbe impegnato fino al 1960.

Dopo una permanenza di tre ore all'albergo il prof. Salk, accompagnato dal prof. Guassardo direttore della Clinica Pediatrica, che fu il promotore della onorificenza concessagli dal nostro Ateneo, si è recato in visita al Rettore prof. Mario Allara. All'Università erano a riceverlo oltre naturalmente allo stesso prof. Allara, il prof. Bolsi preside della Facoltà di Medicina e il prof. Mottura direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica. Dopo avere espresso il suo ringraziamento, il prof. Salk si è intrattenuto cordialmente a parlare di Torino. Ha detto che attraversando la nostra città è rimasto incantato dai suoi viali e dai suoi giardini; e prima di accomiatarsi ha voluto conoscere notizie storiche e attuali della Università.

Nell'aula della Clinica Pediatrica attendeva l'insigne scienziato un folto stuolo di illustri medici torinesi.

Il prof. Guassardo ha letto la motivazione della laurea «honoris causa» che illustra l'opera del grande virologo. «Al vaglio dei risultati ormai conseguiti su grandi masse di popolazioni — dice fra l'altro la motivazione — e dalle concordi conferme ottenute dagli studiosi di tutto il mondo, si può oggi ben affermare che la vaccinazione antipoliomielitica realizzata dal dr. Salk rappresenta effettivamente una delle più brillanti conquiste della medicina moderna». Salk ha risposto ringraziando, commosso. E si è poi dichiarato a disposizione di tutti coloro che avessero voluto fargli domande inerenti il vaccino e la sua applicazione contro la poliomielite. Rispondendo a interrogativi che gli erano stati posti dal prof. Guassardo, dal prof. De Mattia e dal prof. Brunetti, Salk si è addentrato tra l'altro in particolari tecnici relativi al meccanismo con cui l'organismo reagisce ai tre tipi di virus della poliomielite producendo sostanze di difesa. Ha poi confermato quanto ebbe ad esporre nei giorni scorsi a Ginevra al nostro collaboratore medico. Circa il procedimento della vaccinazione, egli ha ribadito che sono sufficienti tre iniezioni delle quali la seconda va praticata ad una distanza variabile da tre a sette settimane dalla prima; la terza dopo sette mesi dalla seconda. Secondo le basi fondamentali del metodo del prof. Salk, l'immunità dovrebbe essere completa e permanente: attraverso ad essa l'organismo è posto nelle condizioni di poter immediatamente reagire all'eventuale infezione riattivando automaticamente la vaccinazione.

Successivamente il prof. Salk ha preso parte a un ricevimento offerto dalla Minerva Medica nel corso del quale il prof. A. M. Dogliotti gli ha consegnato una medaglia ricordo delle Giornate mediche internazionali. Questa mattina lascerà Torino per iniziare un lungo giro turistico per l'Italia che si concluderà alla fine del mese. «Ero rimasto entusiasta dell'Italia — ha detto Salk — quando venni nel 1954 per partecipare a un congresso a Roma. Ora voglio vedere tutto quanto non potei vedere allora e farlo ammirare ai miei familiari».

Era coinvolto nello scandalo delle droghe dell'aristocrazia

Il marchese De Seta vigilato a vista evade dalla clinica con l'aiuto d'una donna

Trasferito dieci giorni fa da "Regina Coeli„ alla casa di cura - Nella notte ha chiesto di fare una doccia, ha consegnato dalla porta il pigiama al carabiniere, ed è fuggito in slip attraverso il giardino - La misteriosa visita di una graziosa bionda che parla francese - Si teme che l'avventuriero, ex-pilota, possa espatriare in aereo

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 luglio.

Il marchese Emanuele De Seta, tratto in arresto nell'aprile dell'anno scorso perché coinvolto nel clamoroso scandalo degli stupefacenti, è riuscito a fuggire ieri notte dalla clinica in cui da alcuni giorni si trovava ricoverato.

Carabinieri e polizia lo stanno ora ricercando in tutti i luoghi in cui egli presumibilmente può essersi nascosto, ma il loro compito non è facile. Il nobile siciliano conta innumerevoli amicizie e non è escluso quindi che possa trovare un rifugio sufficientemente sicuro. Nel timore però che egli cerchi di espatriare clandestinamente è stata interessata alle ricerche anche l'Interpol. Emanuele De Seta fu in tempo di guerra ufficiale d'aviazione dando prova in molte circostanze di eccezionale spericolatezza, e si pensa appunto che servendosi della sua esperienza tenti di giungere in territorio straniero con un aereo da turismo.

Il De Seta è evaso dalla clinica Ciancarelli, al n. 87 di via Morgagni, ieri notte poco prima delle 23. Vi era stato ricoverato una decina di giorni fa. Il marchese era sofferente di insonnia e andava soggetto a volte a profonde crisi. Da qualche tempo inoltre aveva accusato forti dolori all'addome per cui i medici di «Regina Coeli» ne decisero il ricovero nella clinica privata (che il De Seta pare già conoscesse alla perfezione essendovi già stato ricoverato). Qui fu sistemato in una cameretta del secondo piano, giorno e notte sorvegliato a vista da due carabinieri.



Il marchese Emanuele De Seta

Uomo brillante, dalla parola facile e dai modi gentili, in breve sembra sia riuscito ad accattivarsi le simpatie del personale della casa di cura e degli stessi carabinieri, i quali non sarebbero stati con lui eccessivamente severi. A causa dell'insonnia di cui soffriva, al marchese sarebbe stato permesso di fare nel cuore della notte brevi passeggiate nei corridoi della clinica e qualche volta avrebbe ricevuto anche delle visite. Ieri mattina, ad esempio, si recarono a trovarlo alcuni ufficiali di aviazione in divisa. Ed è appunto questa atmosfera che aveva saputo abilmente creare intorno a sé che lo ha maggiormente favorito nel porre in atto il piano studiato con accuratezza in tutti i particolari.

Ieri sera uno dei due carabinieri di servizio lo sorprese mentre parlava in francese con una graziosa signorina vestita da amazzone, con i capelli biondi legati dietro la nuca. Nessuno sa dire chi sia stata quella ragazza, perché nessuno nella clinica la conosce. Misteriosa perciò la sua identità e misterioso anche il sistema da lei adottato per giungere sino alla camera del marchese senza che alcuno la fermasse in tempo.

Comunque sia, il carabiniere fece troncare la conversazione [illegible] non sa dire che cosa i due si siano detto [illegible] conoscendo una parola di francese. Un'ora dopo la ragazza sarebbe stata però vista al volante di una macchina ferma dinanzi ad un ingresso secondario della clinica e si presume quindi che sia stata proprio lei ad aiutare il marchese Emanuele De Seta nella fuga.

Verso le 22,30 il nobile siciliano si lamentò con i suoi custodi per il gran caldo. Disse di non poter dormire in quelle condizioni e chiese di poter fare una doccia. Il suo desiderio non apparve inappagabile, e uno dei due carabinieri lo accompagnò nel vicino bagno. Entrare anche lui gli parve fosse cosa indiscreta e poi lo stesso marchese aveva pensato a tranquillizzarlo lasciando la porta socchiusa. Anzi De Seta arrivò a fare di più. Perché il carabiniere non avesse proprio alcun sospetto, gettò fuori della porta la giacca e i pantaloni del pigiama che indossava e aprì completamente i rubinetti della doccia. Nessuno, fuorché naturalmente Emanuele De Seta, aveva pensato che quella toilette si prestasse ad una evasione.

Un piccolo muro la separa infatti da un attiguo bagno. La finestra è in comune e nonostante la persiana sia chiusa con un lucchetto, non è impresa estremamente difficile, specie ad una persona magra, passare tra la persiana e la parte terminale del muro ed entrare così nell'altro bagno. Il marchese De Seta vi è riuscito, e uscendo dall'altra parte ha percorso in slip un breve corridoio, ha sceso le scale e raggiunto il giardino è uscito dalla porta secondaria della clinica.

Il carabiniere, che non si è accorto di nulla essendo anche i due corridoi separati dallo stesso muro, ha atteso per qualche minuto che il De Seta uscisse. Poi, non vedendolo, si è deciso a spalancare la porta. Inutili erano le ricerche effettuate in giardino dai due carabinieri e dal personale della clinica, ed alla fine si decideva di informare della fuga il comando dei carabinieri. Ufficiali dell'Arma e funzionari di polizia giungevano immediatamente alla clinica per interrogare i due carabinieri, i medici e gli infermieri.

I militi incaricati di sorvegliare il De Seta venivano in un primo tempo consegnati, ma stamane il magistrato incaricato di svolgere l'inchiesta ha concesso loro il permesso speciale per partecipare alle ricerche. Qualora nel volgere di novanta giorni non si riesca a catturare l'evaso essi saranno denunciati per aver cagionato la fuga.

Fonogrammi di ricerca unitamente alle fotografie del nobile palermitano sono stati trasmessi immediatamente a tutti i posti di polizia.

Come abbiamo detto all'inizio, De Seta si trovava in carcere dall'aprile dell'anno scorso. Era stato tratto in arresto a Palermo per detenzione e traffico di stupefacenti in seguito allo scandalo in cui si trovarono coinvolti, oltre al principale protagonista Max Mugnani, numerosi esponenti dell'aristocrazia fra cui il conte Edmondo De Marcus, il principe Giuseppe Pignatelli D'Aragona Cortes, il duca Augusto Torlonia, che fuggendo all'estero è riuscito finora ad evitare la cattura, e l'attore Carlo Croccolo.

g. fr.

Il Tribunale concede alla Occhini di visitare i figli ogni due mesi

I giudici di Varese censurano anche il comportamento del dott. Locatelli

Varese, 15 luglio.

(a.) Il Tribunale Civile (presidente Eugenio Zumin) ha riconosciuto a Giulia Occhini il diritto di vedere i figli Lolli e Maurizio. Potrà vederli bimestralmente per due ore ciascuna volta presso il collegio Sant'Ambrogio di Varese sotto la sorveglianza di quelle suore. Si tratta di un altro atto ufficiale nell'intricata e clamorosa vicenda Occhini-Locatelli-Coppi.

Com'è noto, Giulia Occhini, nel febbraio 1955, di fronte alla denuncia per adulterio stesa dal marito, dott. Enrico Locatelli, rendeva ampia confessione di tutti gli addebiti, dichiarando di rinunciare a vedere i figli e di rinunciare a qualsiasi assegno alimentare e ad ogni diritto di natura patrimoniale verso il marito e i figli e all'uso del cognome. Dopo tale confessione il dott. Locatelli provvedeva a rimettere la querela contro la moglie e Fausto Coppi. In quella circostanza il dott. Locatelli e il suo legale davano ricevuta al legale della Occhini della somma di lire 9 milioni che dichiaravano ricevuta a titolo di rimborso spese e onorari del legale del Locatelli.

E' pure noto che il Tribunale di Alessandria, con sentenza 14-3-1955, riteneva la Occhini e Coppi colpevoli del reato ai sensi dell'art. 570 C.P. (mancanza degli obblighi di assistenza verso familiari), condannandoli a 3 e 2 mesi rispettivamente con i benefici della condizionale.

Giulia Occhini, patrocinata dagli avvocati Giuseppe Lanata di Varese e Lino Boidi di Alessandria, ha promosso causa civile contro il dott. Locatelli, chiedendo venissero stabilite le modalità dell'incontro periodico fra la madre ed i figli affidati al padre: in sostanza essa affermava la irrinunciabilità del suo diritto, o quanto meno l'invalidità per vizio di consenso della rinuncia fatta.

Il Tribunale di Varese ha ora giudicato sull'istanza emettendo una lunga e particolareggiata sentenza che, riesaminata la questione, ha sancito «la irrinunciabilità del diritto» di un genitore a visitare i figli, e quindi la nullità della rinuncia, e inoltre il diritto-dovere della madre al controllo della educazione dei figli, indipendentemente dalle proprie colpe verso il coniuge.

La sentenza riafferma che cose ben diverse sono il rinunciare ad un diritto, l'astenersi dall'esercitarlo e il poterne essere privati, e che in sostanza la Occhini non ha nessuna colpa diretta verso i figli, in quanto un conto sono i rapporti fra i coniugi e un altro quelli con i figli. E' pacifico infatti in dottrina e in giurisprudenza che i figli possono venire affidati anche al coniuge colpevole verso l'altro coniuge. E' altrettanto pacifico che la Occhini ha colpe indirette o morali verso i figli, ma il Tribunale di Varese ha tenuto in debito conto che la vicenda Coppi-Occhini-Locatelli ha avuto enorme pubblicità per la notorietà del campione, per cui si è sforzato di ridimensionare la vicenda, chiedendosi quali altri tribunali nell'emettere i provvedimenti di cui all'art. 708 C.P.C., hanno vietato ai coniugi, per colpe del genere, di vedere i propri figli. La sentenza non attenua le valutazioni già espresse in un modo o nell'altro sulla vicenda Occhini-Locatelli, ma nel contempo, tenendo presenti le colpe della Occhini verso il coniuge, non ritiene che il dott. Locatelli possa arrogarsi il diritto di severo censore, viste le condizioni economiche imposte per concedere la remissione di querela per adulterio e visto che non ha disconosciuto il figlio nato da Fausto Coppi e dalla Occhini, attribuendo così un fratello legittimo spurio e futuro coerede ai propri figli, per poi lasciare questa creatura che porta il suo cognome al padre vero.

I torti del dott. Locatelli, postosi in falsa posizione morale nei confronti dei figli, non potevano non influire sulla valutazione di quelli della Occhini verso gli stessi figli. Da qui anche la sentenza favorevole alla Occhini che, con le dovute cautele imposte dalla sua particolare condizione, potrà d'ora in avanti avvicinare i figli.

Il punto cosiddetto elegante della questione sta comunque nella affermazione della irrinunciabilità del diritto di un genitore di vedere i propri figli, esistendo un vincolo di sangue che nulla e nessuno potranno mai sopprimere come fatto storico, fisiologico e sentimentale che rende inconcepibile e invalida una eventuale rinuncia.

In funzione da ieri la funivia «Torino» - punta Helbronner

Courmayeur, 15 luglio.

Da oggi è entrato ufficialmente in funzione il tratto della funivia dal Rifugio Torino alla punta Helbronner. Tale tratto, che unisce il rifugio alla punta (quota 3462) è di metri 270 di lunghezza, con 132 di dislivello e viene percorso con la cabina a 8 posti in 2'2". Il prezzo del biglietto è di lire 200. Si attende ora che il Ministero della Motorizzazione francese conceda il via al susseguente tratto della funivia in territorio di sua giurisdizione che porterà i turisti finalmente da Courmayeur a Chamonix.

La Loren dovrà risiedere in Svizzera dieci anni per avere la cittadinanza

Così prescrive la Costituzione - Non risulta comunque che l'attrice e Ponti abbiano finora fatto richiesta - L'avvocato della "pizzaiola„ smentisce le nozze

(Nostro servizio particolare) Berna, 15 luglio.

Sophia Loren, che da qualche giorno cambia quasi ogni momento residenza per sfuggire alla curiosità della gente, non ha finora smentito né confermato le voci sulle sue presunte nozze col produttore cinematografico Carlo Ponti. Ha smentito per l'attrice il suo legale svizzero, l'avv. Sergio Guglielmetti, sindaco di Mendrisio, il quale ha negato che il motivo del soggiorno nel Canton Ticino della Loren sia il prossimo matrimonio con Ponti.

Secondo alcune agenzie d'informazioni straniere, la Loren e Ponti avrebbero già iniziato le pratiche per ottenere la nazionalità svizzera. Sempre secondo le stesse fonti, la notizia sarebbe stata confermata da alcuni funzionari elvetici. Abbiamo chiesto in proposito qualche chiarimento al ministero degli Interni, senza il cui benestare nessun Cantone può accordare la cittadinanza a uno straniero. Si tratta però più che altro d'una formalità, giacché a Berna si è soliti approvare senz'altro le decisioni dei governi cantonali.

Nell'ufficio federale che si occupa delle naturalizzazioni di stranieri si dichiara che finora non è pervenuta a Berna alcuna richiesta di cittadinanza da parte della Loren e di Ponti. «Ciò non esclude naturalmente — ha dichiarato un alto funzionario elvetico del ministero degli Interni — che l'attrice e il produttore italiani abbiano già fatto dei passi in tal senso presso le autorità del Cantone del Ticino».

Si pone altresì in rilievo a Berna che la nazionalità svizzera viene accordata soltanto a coloro che abbiano avuto per la durata di dieci anni il domicilio nel territorio della Confederazione. Almeno così prescrive la Costituzione. Ciò non toglie non di meno che di tanto in tanto sia stato fatto uno strappo alla regola. A tale proposito si può citare il caso del corridore automobilista tedesco Caracciola, che dopo pochi anni di permanenza a Castagnola, presso Lugano, divenne cittadino svizzero.

Di preciso per il momento si sa soltanto che Sophia Loren ha ottenuto un permesso di soggiorno che va rinnovato ogni sei mesi. In alcuni ambienti cinematografici della Svizzera si ritiene che la Loren voglia interpretare qui qualche film sotto la direzione di Carlo Ponti. Altrimenti, si afferma, avrebbe fatto a meno di chiedere un permesso di soggiorno. Infatti poteva entrare qui come semplice turista, ma allora non avrebbe il diritto di esercitare un'attività professionale, di qualunque natura essa sia.

l. f.

Il figlio di Charlie Chaplin arrestato per ubriachezza

Hollywood, 15 luglio.

Charles Chaplin jr., il trentaduenne figlio del famoso attore cinematografico, è finito in guardina e dovrà comparire dinanzi ai giudici sotto l'accusa di ubriachezza. Dopo dodici ore di detenzione, egli è stato rimesso in libertà, previo pagamento di una cauzione di 120 dollari. Il Chaplin, prima di essere arrestato, ha corso il rischio di essere malmenato da certo Robert Focht, di 33 anni, infuriato per taluni apprezzamenti espressi dal figlio dell'attore sul conto di sua moglie.

La Bosè smentisce le voci di separazione dal marito

Roma, 15 luglio.

Secondo le informazioni dell'agenzia SIB, Lucia Bosè ha smentito tutte le voci secondo cui sarebbe stata prossima una separazione dal marito. La simpatica attrice — prosegue la agenzia — ha definito tali notizie assolutamente infondate: «Tra il mio essere semmai di accordo con Louis sulla ripresa della mia attività e il non andare più d'accordo con lui — ha precisato Lucia Bosè — mi sembra che passi una notevole differenza».

CRONACHE DELLO SPORT

Brillante il comportamento degli italiani nella seconda tappa dei Pirenei

Defilippis vincitore a Saint Gaudens A Nencini il premio della sfortuna

Attardato in salita il "cit", si produce in un fantastico inseguimento ed in una magistrale volata tiratagli da Baffi - La maglia rosa del "Giro" cade e si ferisce a 150 metri dal traguardo - I nostri due alfieri migliorano la loro posizione in classifica generale - Qualche dubbio che Nencini possa prendere il "via" per l'odierna tappa dell'Aubisque e del Tourmalet

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Gaudens, 15 luglio.

Tre italiani nei diciotto uomini di testa sul traguardo di Saint Gaudens: Defilippis ha vinto, Baffi è finito terzo dopo aver splendidamente tirato in volata al Cit, Nencini a 150 metri dall'arrivo si è arrotato con un olandese ed è caduto, conciandosi male la gamba che già era sofferente per un'altra caduta. Bilancio in attivo (il toscano ci scusi...) ben più in là di ogni previsione, poiché, nella classifica generale, se Anquetil conserva il primato, se Forestier conquista la maglia verde del più forte nella graduatoria a punti, Defilippis risale uno scalino ed è 8°, mentre Nencini va in su anche lui, passa dal 18° posto al 10°.

La battaglia oggi si è aperta presto, quasi al «via», preceduto da un minuto di silenzio in memoria del radiocronista Alex Virot e del motard René Wagner, tragicamente periti ieri in un incidente. Sono stati Ruby e Walkowiak ad accendere la miccia, raggiunti subito da Keteleer e da Le Dissez. Si andava verso il primo colle — il Port — e l'atteggiamento del gruppo faceva temere una tappa placida, senza emozioni. La salita, piuttosto dolce, a dire la verità, selezionava infatti solo la pattuglia di testa, sicché sulla cima i passaggi avvenivano in quest'ordine: 1) Keteleer, 2) Ruby, a 8", poi insieme, a 12", Le Dissez e Walkowiak, quindi il plotone a 1'20".

Nel paesaggio severo, ma bello dei Pirenei finalmente sotto il sole, la lotta tardava a trovare motivi per scatenarsi. Sul percorso c'era un'altra grappa — il Portet d'Aspet — ma i chilometri per arrivarci raccontarono poco di nuovo. Dal gruppo saltò fuori l'olandese Stolker, che acciuffò e staccò i quattro al comando, tra i quali cedette Le Dissez. Stolker, magro e lungo da far paura, si gettò con energia nel tentativo che sembrava passeggero e in cima aveva staccato di 39" Keteleer, Ruby e Walkowiak; a 1'47" veniva una pattuglia d'inseguitori, Darrigade, Poulingue, Schellemberg e Baffi; a 5'45" dormicchiavano gli assi.

Ancora discesa, ancora salita per il Col des Ares, ancora discesa. E qui successe l'episodio forse più interessante, qui i belgi Adriaenssens e Plankaert piantarono baracca e burattini riuscendo ad agguantare ai piedi del Portillon Keteleer, Ruby, Schellenberg, Baffi, Poulingue e Darrigade, che si erano uniti nella caccia al sempre solitario Stolker.

Lì per lì, parve che l'offensiva belga dovesse ottenere lo scopo, il gruppetto di Anquetil e di Nencini continuava a perdere terreno; ma il Col du Portillon è un colle che si rispetta, bastarono poche rampe a cambiar volto alla situazione. Stolker bucò e venne superato da Keteleer; tenne duro Adriaenssens, che non si liberò però della compagnia di Walkowiak e di Baffi; crollò miseramente Plankaert. E intanto, alle spalle, Nencini suonava la sveglia: il toscano partiva prima da solo, poi con Loroño e con Dotto conduceva i «grandi» al contrattacco. I ritardi, che avevano preso ad essere preoccupanti, divennero cosa di poco conto. Sotto lo striscione, Keteleer transitò al comando precedendo Stolker di 14", Adriaenssens, Walkowiak, Baffi e Schellenberg di 1'22", Loroño, Janssens e Dotto di 1'40", Nencini di 2'19". E la Maglia gialla? Se la teneva benissimo, era a 2'51". E Defilippis? Le cose andavano meno bene, il «Cit» passava a 4'5".

La discesa riportava per pochi chilometri in Spagna, avanti di sbucare di nuovo in Francia. Una discesa orribile, da bordo della macchina, a guardare in giù, si aveva la poco allegra impressione di essere in aeroplano. Su questo tratto contavano insieme classe e coraggio, ma era il disprezzo del pericolo la dote cui veniva affidata la soluzione della tappa. Assistemmo, muti dallo spavento, a rincorse che sembravano folli sfide al destino, seguimmo passo passo la sfrenata energia di Nencini, la spericolata sicurezza di Baffi. Ma chi esaltò addirittura, e non noi soltanto, ma anche i nostri colleghi stranieri, fu Defilippis. Il «Cit» era seguito dall'«ammiraglia» della squadra e Binda urlava come un forsennato il suo continuo incitamento. Sfiorando la velocità di 80 km. all'ora i precipizi, passando a due dita dalla fila di macchine, zig-zagando fra i motociclisti, il torinese riuscì a ricongiungersi.

L'ultima fase della gara fu priva di storia, i diciotto si affacciarono insieme al circuito di Saint Gaudens, dove l'arrivo avveniva in leggera salita. La nostra pattuglia, per quanto inferiore di numero, giocò d'audacia, d'astuzia, di abilità: Baffi tirò splendidamente lo «sprint» a Defilippis, che al momento giusto piazzò lo scatto. Per gli altri, niente da fare. A 150 metri dal traguardo la sampina della sfortuna: Stolker e Nencini si arrotavano, Nencini cadeva e si feriva abbastanza seriamente all'anca e alla gamba sinistra. Un uragano di applausi per il successo del tricolore: il «Cit» che sale sulla macchina di Binda e che ride, tanto da non poter nemmeno parlare.

Il ruzzolone di Nencini ha guastato la festa. Stasera nel clan italiano naviga a mezz'aria persino qualche dubbio sulla possibilità che Nencini domani prenda il via. Gli hanno praticato una iniezione antitetanica e la decisione definitiva dipende da come il toscano ferito passerà la notte.

Gigi Boccacini



Lo scatto irresistibile di Defilippis che taglia primo il traguardo a St. Gaudens (Telef.)

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE DI ARRIVO: 1. Defilippis 7 ore 6", media km. 33,706 (con l'abbuono 6 ore 59'6"); 2. Forestier (con abbuono 6,59'36"); 3. Baffi, Bergaud, Schellenberg, Keteleer, Christian, tutti col tempo di Defilippis; 8. Loroño; 9. Janssens, Adriaenssens, Dotto, Bauvin, Anquetil, Mahé, tutti a 6"; 15. Van Est, 16. Stolker a 14"; 17. Walkowiak a 18"; 18. Nencini a 41"; 19. Darrigade a 7'12"; 20. Ruby a 7'15"; 21. Planckaert a 10'9"; 22. Poulingue a 10'42"; 23. Thomin a 15'27"; 37. Padovan, id.; 42. Tosato, id.; 54. Baroni a 36'26"; 60. e ultimo Barone a 38'.

Hassenforder, Sabbadini e Barbosa sono arrivati fuori tempo massimo e sono stati eliminati dalla corsa. Il premio della sfortuna è stato attribuito a Nencini.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 105 ore 56'25"; 2. Forestier a 3'11"; 3. Mahé a 6'10"; 4. Christian a 10'17"; 5. Bauvin a 10'48"; 6. Janssens a 11'52"; 7. Van Est a 14'36"; 8. Defilippis a 15'42"; 9. Loroño a 18'41"; 10. Nencini a 22'21"; 18. Tosato a 49' 44"; 24. Baffi a 1 ora 9'48"; 28. Padovan a 1 ora 22'29"; 56. Baroni a 3 ore 16'26"; 60. e ultimo Million a 3 ore 52'17".

Classifica Gran Premio della Montagna: 1. Bergaud p. 41; 2. Nencini 37; 3. Janssens 29; 4. Anquetil 18; 5. Stablinski e Quebellle 16; 7. Bauvin 15.

Classifica tappa a squadre: 1. Francia 20.59'53"; 3. Italia a 6".

Classifica generale a squadre: 1. Francia 315 ore 36'44"; 2. Italia a 1 ora 37'12".

Musso si conferma il migliore fra i giovani piloti italiani

Affermazione totale delle Ferrari nelle corse del circuito di Reims

(Nostro servizio particolare)
Reims, 15 luglio.

Gran giornata della Ferrari a Reims. Le macchine modenesi hanno vinto con chiara superiorità tutte le tre differenti prove del *meeting* francese: la «12 ore» per vetture gran turismo con la coppia belga Gendebien-Frère, la gara per macchine della nuova Formula 2 con Maurice Trintignant, e quella di Formula 1 — che costituiva il *clou* della domenica — per merito di Luigi Musso.

Nella sola «12 ore» il successo delle Ferrari era dato per scontato, in considerazione della riconosciuta superiorità delle 12 cilindri 3 litri nei confronti della produzione mondiale della stessa categoria. Più caute previsioni si facevano per la prova di Formula 2 (la nuova regolamentazione «cadetta» che limita la cilindrata dei motori a 1500 cmc. con la esclusione del compressore), dove la sola Ferrari iscritta si trovava a dover fronteggiare una poderosa coalizione inglese di vetture Cooper e Lotus: lotta durissima e successo della nuova 6 cilindri modenese grazie anche alle sue superiori doti di tenuta.

Infine nella corsa più attesa — vero Gran Premio di fatto, se non di nome — cioè la Challenge Internazionale per macchine di Formula 1, dopo l'iniziale supremazia della inglese Vanwall condotta da Lewis-Evans, mentre le Maserati di Fangio e Behra non riuscivano a mantenere il ritmo di corsa, prossimo ai 200 Km. orari, e cedevano le Ferrari di Collins, Hawthorn e Gendebien, passava all'attacco Luigi Musso, assumeva il comando poco dopo metà gara e vinceva con sensibile margine di vantaggio.

Le notazioni tecniche più rilevanti riguardano le intatte doti velocistiche delle Ferrari 8 cilindri con carrozzeria aerodinamica, doti che su un tracciato rapidissimo come quello di Reims son tornate a emergere; i limiti delle pur inesauribili 6 cil. Maserati, certo più adatte a impieghi su circuiti movimentati (la nuova 12 cilindri non dà ancora i risultati sperati); la temibilità delle Vanwall, che tuttavia continuano ad avere nella mancanza di tenuta alla distanza il loro tallone d'Achille.

La corsa principale di Reims non era valevole per il campionato del mondo conduttori, ma ha comunque fornito qualche interessante indicazione sulle probabili fasi che ne caratterizzeranno gli imminenti nuovi episodi, a cominciare dal Gran Premio d'Inghilterra che si disputerà sabato ad Aintree. Non soltanto la Maserati avrà un compito severissimo per difendersi sia dalle Ferrari che dalle Vanwall (queste ultime probabilmente potranno di nuovo disporre delle «prime guide» Moss e Brooks), ma tutti si attendono che il magnifico vincitore di Reims, Luigi Musso riconfermi l'altissimo livello delle sue ultime prestazioni.

Altri giovani piloti nostrani la giornata di Reims ha messo in luce: Gorza e Fraccari, vincitori di classe su Alfa Romeo nella «12 ore»; Madero e Munaron, terzi assoluti; Massimo Leto e Bordoni, Carlo Mario Abate e Gianni Balzarini, brillanti animatori della lunga prova di durata.

Purtroppo si sono avute altre vittime: l'americano McKay Fraser e l'inglese Bill Whitehouse, periti in due incidenti occorsi durante la gara delle vetture Formula 2. Neppure la riduzione delle cilindrate è in grado di annullare i pericoli delle velocità.

m. b.

Commissione di controllo al lavoro

Rinviati al giudizio di Lega i casi di Atalanta e Padova

Milano, 15 luglio.

E' stato diramato il comunicato della Commissione di controllo relativo ai casi di presunta corruzione in cui sono implicate Padova e Atalanta. Come risulta dal comunicato, la posizione delle due squadre sembra precaria.

Il presidente della Lega attende l'incartamento e il verbale della Commissione, e conta di poter esaminare il tutto entro breve tempo e di poter convocare la Commissione giudicante nella settimana prossima, per esaminare la pratica. Ecco comunque il comunicato della Commissione di controllo, relativo alle riunioni dei giorni 13 e 14 luglio:

1) Denuncia U. S. Udinese (gara Udinese-Atalanta 21 aprile 1957). Esaminata la denuncia presentata dall'U. S. Udinese di Udine il giorno 20 aprile '57; viste le risultanze dell'istruttoria esperita; udita la relazione dell'inquirente avv. Cesare Bianco; preso atto delle controdeduzioni dell'Atalanta di Bergamo; ritenuto che il giocatore e capitano dell'U. S. Udinese, Menegotti Euro, ha dichiarato al suo presidente prima e all'inquirente poi, di aver ricevuto, il giorno 17 aprile 1957, nella sua abitazione in Modena la visita di una persona attualmente non tesserata dalla FIGC, la quale, con la promessa di un compenso in denaro, lo ha sollecitato a favorire, con il suo comportamento passivo, la vittoria della squadra dell'Atalanta nella gara in oggetto; che, per il leale comportamento del Menegotti e per l'intervento preventivo di questa commissione, la gara in oggetto, conclusasi con la vittoria dell'Udinese, ha avuto comunque regolare svolgimento; considerato che le dichiarazioni del Menegotti, nonostante che l'autore del tentativo abbia negato il fatto, sono attendibili; che dalle indagini esperite non sono emersi elementi di prova sufficienti ad affermare o ad escludere che l'autore del tentativo abbia agito di propria iniziativa; che la società Atalanta Bergamasca (alla quale compete l'onere della prova ai sensi dell'articolo 57 bis comma 4 del R.O.) nelle sue controdeduzioni ha negato ogni addebito ma non ha fornito, tuttavia, la prova di aver «ignorato» i fatti e di esserne assolutamente estranea»; che, in base al comma 4 del citato articolo 57 bis, è elemento indispensabile per il proscioglimento in istruttoria della società interessata; si delibera di trasmettere gli atti dell'inchiesta alla Lega Nazionale per i provvedimenti di competenza.

2) Denuncia U. S. Triestina (gara Padova-Legnano del 12 giugno 1955). Esaminata la denuncia dell'U. S. Triestina, preso atto delle risultanze degli accertamenti esperiti in via preliminare; ritenuto che il giocatore Zian Alvaro, il quale all'epoca dei cui trattasi era tesserato per l'A. C. Legnano, ha dichiarato di aver favorito, con la sua condotta passiva, la vittoria del Padova nella gara in oggetto, e ciò a seguito di un illecito mercato concluso con il giocatore Zorzin Corrado dell'A. C. Padova; che le contestazioni del fatto sono state mosse all'A. C. Padova con le modalità previste dall'articolo 55, comma q, ai fini dell'interpretazione dei termini della prescrizione; considerato che dai primi accertamenti esperiti non sono emersi elementi di prova atti a smentire le dichiarazioni dello Zian; si delibera di aprire un'inchiesta affidando l'incarico di svolgerla all'avv. Cesare Bianco.

Vittoria di Perrone nei 5000 ai campionati di Atene

Atene, 15 luglio.

I campionati internazionali militari di atletica hanno avuto inizio ieri sera allo stadio olimpico di Atene, alla presenza di 35.000 spettatori. L'italiano Perrone ha vinto la gara dei 5000 m., mentre Lievore si è classificato al secondo posto nel giavellotto. L'Italia si è qualificata per la finale della staffetta 4 x 400.

Ecco i risultati: m. 1500: 1. Jazy (Fr.) 3'49"6; giavellotto: 1. Syrowatski (Fr.) m. 70,80; 2. Lievore (It.) m. 70,32. Metri 100: 1. Kave (Usa) 10"5; 2. Khalfo (Fr.) 10"6; 3. D'Asnach (It.) 10"9.

Metri 5000: 1. Perrone (It.) 14' 45"2; 2. Chotis (Gr.) 14'50"2; 3. Allonsius (Bel.) 14'56"6; 5. Costa (It.) 15'00"2. Asta: 1. Roubaine (Gr.) m. 4,50; 2. Eleftheriadis (Gr.) m. 4,30; 3. Ballotta (It.) m. 4,10. Metri 110 ostacoli: 1. Rasio (Pakistan) 14"7; 2. Allard (Usa) 14" e 7. Alto: 1. Allard (Usa) m. 1,96.

Sono giunti a Milano gli svedesi per la «Davis»

Milano, 15 luglio.

I tennisti svedesi di Coppa Davis che venerdì, sabato e domenica incontreranno sui campi del Tennis Milano la squadra italiana, sono giunti questo pomeriggio alla Malpensa, sotto un diluvio che ha fatto ritardare l'arrivo di due ore.

Fanno parte della comitiva il capitano non giocatore Rohlsson, e gli atleti Davidsson, Rosberg, Schmidt e Lundquist. Un curioso incidente è capitato a Rosberg e Lundquist: giunti in albergo si sono accorti di aver dimenticato alla dogana della Malpensa i bagagli, per cui hanno dovuto precipitarsi in un taxi e tornare all'aeroporto per ritirare le valige.

Gli ex-granata Bodi e Fogli si sono presentati al Bologna

Bologna, 15 luglio.

(r. m.) Sono arrivati stamane a Bologna dalle spiagge dove si trovano in vacanza Luigi Bodi e Romano Fogli, i due giocatori sono stati acquistati, come è noto, dal Bologna, anche se il secondo giocherà nella squadra rossoblù soltanto al termine della prossima stagione.

Bodi e Fogli si sono recati in sede dove sono stati presentati all'allenatore del Bologna Ljubo Benčič. Nel pomeriggio, presso la Clinica S. Leonardo, il medico sociale del Bologna dott. Ottani ha provveduto agli esami che hanno dato esito positivo.

In serata i due torinesi hanno avuto un colloquio con il presidente Dall'Ara. Ripartiranno domani mattina.

Si affermano a Sanremo sciatori acquatici torinesi

Sanremo, 14 luglio.

Le gare di sci acquatico svoltesi domenica per la Coppa Martini e Rossi hanno segnato una netta affermazione degli atleti torinesi. Nella prima categoria dello slalom si è classificato primo Robi Persico, seguito da Piero Chiantelassa (il «nazionale» qui in allenamento per i campionati del mondo) e da Walter Mandelli.

Nella seconda categoria la torinese Anna Filippello ha vinto davanti ad Augusto Rossi e ad Adriana Trambetta.

Il comitato regionale piemontese dell'U.V.I. per rappresentare il Piemonte al campionato italiano dilettanti che si disputa domenica a Belluno ha prescelto i seguenti corridori: Almaviva, Barella, Braga, Mapa, Martin, Martini, Pizzoglio, Salsa, Viani e Zorzoli.

I nuotatori genovesi hanno vinto la gara dei 100 km. di nuoto pinnato disputato in Adriatico.

L'australiano Fraser ha battuto ieri a Honolulu il primato mondiale dei 200 m. stile libero con il tempo di 2' 17"7.

Antoine Bonifaci è stato ieri a Torino

Il mediano Bonifaci, recentemente trasferito dal Bologna alla squadra granata, è stato ieri a Torino per gli usuali controlli sanitari e per definire coi dirigenti granata le modalità del suo passaggio.

Perfezionato il suo tesseramento, egli si troverà il 5 del prossimo agosto all'adunata coi suoi nuovi compagni di squadra.

Le cestiste del Fiat contro la Montferrandaise

Un interessante incontro di pallacanestro verrà disputato stasera alle 21,30, sul campo di corso Moncalieri tra le cestiste del Fiat e la squadra dell'A.S. Montferrandaise di Clermont Ferrand, campione di Francia.

Alle ore 20,30 precederà un incontro di squadre minori tra Fiat e Autonomi. L'ingresso è libero.

Il torneo dei bar vinto dal «Cavallino rosso»

Il torneo dei bar, la gara calcistica che per tradizione viene disputata nei mesi estivi, nella nostra città è stata vinta quest'anno dalla squadra del Gran Bar Cavallino Rosso della Barriera di Nizza. La classifica finale è la seguente: 1. Gran bar Cavallino Rosso p. 7; 2. Negrita 5; 3. Coinca 4; 4. Caffè Marchisio 4; 5. Cenisia Boys 1.

Lewis Hoad ha esordito vittoriosamente in campo professionistico battendo il connazionale Frank Sedgman per 6-3; 6-4; Ecc.

Totip: nessun «dodici» e nessun «undici»; i «dieci» (24) vincono L. 1.239.803 ciascuno; i «nove» (774) L. 37.959. Montepremi: L. 89.510.573. Colonna vincente: N. V.; 1-x; x-x; x-1; 1-1; 1-1.

Pensionato ucciso per rapina mentre torna a casa di notte

Lucca, 15 luglio.

Un uomo di 65 anni è stato ucciso, probabilmente a scopo di rapina, questa notte in Garfagnana. La vittima è il pensionato Alessio Casotti che attualmente era fattorino presso i magazzini Pancetti a Gorfigliano, una frazione alpestre dell'Alta Garfagnana. Il suo cadavere è stato rinvenuto sulla strada, verso le 2,30 della notte, dal signor Giuseppe Nitrini, vice-capo ufficio della Montecatini.

Passato il primo momento di comprensibile spavento, il Nitrini ha dato l'allarme e subito sul posto accorrevano i carabinieri che iniziavano le indagini.

Il delitto, come abbiamo detto, quasi certamente è stato compiuto a scopo di rapina. Il Casotti aveva riscosso una certa somma che, con quanto già possedeva, raggiungeva il totale di circa 30 mila lire. Questo denaro non gli è stato trovato addosso e una perquisizione operata in casa sua — egli era vedovo e viveva solo in una casupola — ha dato esito negativo. Certamente il poveretto è stato atteso dall'assassino allorché, verso la mezzanotte, faceva ritorno a casa, dopo essere stato al cinema del paese. La sua abitazione è situata un po' lontana dal centro del Comune di Gorfigliano, per cui la località dove è avvenuto il delitto è solitaria e buia. E' stato accertato pure che lo sventurato è stato ucciso a colpi di pietra.

La «scomparsa» di Bioglio ritornata a casa in barella

Biella, 15 luglio.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stata riportata oggi alla sua casa di Bioglio Biellese la trentacinquenne Aurora Guala, della quale i congiunti non avevano notizie dal principio del mese. In quei giorni essa si recò, a loro insaputa, a Torino per farsi visitare da uno specialista, soffrendo da tempo di disturbi nervosi contro i quali a nulla sono servite le cure seguite finora. Giunta in città, fu colta da un improvviso attacco del male e dovette essere ricoverata d'urgenza al San Giovanni, senza essere in grado di rivelare né il nome né la provenienza.

Per giorni e giorni la povera donna rimase priva di conoscenza. Domenica infine, in un momento di lucidità, riuscì a far conoscere il suo nome. In tal modo fu possibile avvertire i congiunti, così che stamane le zie Rosina e Silvia Guala si sono recate a Torino per riportarla a casa. Nelle ultime ventiquattr'ore, infatti, le condizioni della donna erano andate sensibilmente migliorando, tanto che i medici del San Giovanni s'erano dichiarati propensi a dimetterla. La Guala, che non è tuttavia in grado di ricordare esattamente in che modo si recò a Torino e come trascorse il suo tempo della crisi, sarà probabilmente inviata nei prossimi giorni in una clinica per completare le cure.

Un siciliano ha vinto 68 milioni al Lotto

Catania, 15 luglio.

L'anonimo giocatore catanese, che con la quaterna 5-6-18-90, estratta il 6 luglio sulla ruota di Palermo, ha realizzato la cospicua vincita di 48 milioni di lire, non è uscito ancora dall'ombra; si è saputo tuttavia che la sua vincita è ancora maggiore, essendo quattro e non tre le giocate da lui effettuate.

Risulta infatti che egli effettuò una quarta giocata da mille lire, anche questa sulla sola ruota di Palermo, puntando 800 lire al terno e 200 lire alla quaterna. Quest'altra giocata gli ha fatto vincere 16 milioni per la quaterna e 3.400.000 lire per il terno. Il guadagno complessivo è dunque di 67.825.000 lire.

Tre morti su un camion travolto dal treno a un passaggio a livello

Un quarto passeggero gravemente ferito - Le sbarre sarebbero state alzate: il casellante è fuggito

Caserta, 15 luglio.

Il treno merci n. 7000, che da Caserta si dirigeva a Roma, ha investito stamane alle ore 3,55 un camion carico di ortaggi al passaggio a livello di Tora Presenzano, e precisamente al km. 163 della linea Caserta-Cassino-Roma. Il camion era targato Aquila 9345 e sopraggiungeva da Celano diretto a Napoli. Nella cabina dell'automezzo si trovavano tre persone, mentre una quarta era adraiata sul carico.

Investito in pieno dal treno, il camion è stato trascinato per circa cento metri lungo la strada ferrata. La cabina è stata completamente sfasciata, e le tre persone che vi si trovavano dentro sono rimaste uccise o disseminate dalla violenza dell'urto lungo i binari. Il treno si è fermato ad oltre duecento metri dal passaggio a livello, con un corpo umano attaccato alla parte anteriore della locomotiva: era quello della persona che si trovava sul carico del camion, che è rimasta gravemente ferita.

Sul luogo del disastro si sono recati immediatamente i carabinieri di Mignano che hanno prestato i primi soccorsi. Giungevano quindi la squadra ferroviaria e, da Caserta, il questore, il colonnello dei carabinieri e l'ingegnere capo reparto movimento che hanno dato subito disposizioni per il ricovero in ospedale del ferito e per le indagini dirette ad accertare le cause della sciagura.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Cassino ha proceduto quindi all'identificazione delle tre vittime. Esse sono: Francesco De Rosa, di 49 anni, da Afragola, Angelo Ranaletta, di 24 anni, autista, da Celano, e Orlando Silvestri, di 34 anni, pure da Afragola. Il ferito, Vincenzo Di Fiore, di 42 anni, da Afragola, è stato trasportato all'ospedale di Capua e ricoverato in grave stato.

Dalle prime indagini sarebbe emerso che le sbarre del passaggio a livello erano alzate. Il casellante, Giovanni Battista Nacca, ed un figlio, suo aiutante, dopo il disastro si sono dati alla fuga. Il treno merci, che trasportava tra l'altro dei carri cisterna carichi di carburante, procedeva ad una velocità di circa sessanta chilometri l'ora. Al momento dell'investimento il macchinista si è trovato nell'impossibilità di arrestare il convoglio. La sciagura ha suscitato nella zona vivissima impressione.

Fugge dall'ospedale per uccidersi in un canale

Oleggio, 15 luglio.

Stamane nel canale denominato Roggia Molinara, è stato rinvenuto il cadavere di Gaudenzio Frella da Oleggio, di 75 anni.

Il Frella si era allontanato nella giornata di ieri dal reparto cronici dell'ospedale civile, dov'era ricoverato da diversi anni. Le indagini in corso già permetterebbero di accertare che si tratta di suicidio.

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale
N. [illegible] Sent.
N. [illegible] Camp. pen., n. 24414/56 R. G.

In data 4/12/1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BRESSI PIETRO di Bruno Maria nato il 19/3/1915 in Torino residente in Grugliasco via Don Caustico n. 66 per avere in Torino nell'ottobre 1956 posto in vendita come «burro di pura panna» grasso di cocco, con denominazione non corrispondente alla qualità e consegnando cosa differente per qualità da quella dichiarata.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa in L. 50.000 e dell'ammenda in L. 27.500 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Il Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29/6/'57.
Il Cancelliere NUVOLONI

Aperto ieri a Merano il congresso internazionale di gerontologia

I capelli bianchi o la calvizie non sono un segno di vecchiezza

Si discute se siano più longevi i magri o gli obesi - Notevole fattore di invecchiamento è un intenso lavorio cerebrale - Pessimistico quadro fatto dal rappresentante della Germania

(Dal nostro inviato speciale) Merano, 15 luglio.

«Follia» di Corelli, ouverture del «Matrimonio segreto» di Cimarosa. Con queste due composizioni, eseguite dall'orchestra stabile dell'Azienda di soggiorno di Merano, è stato inaugurato stamane il IV Congresso internazionale di gerontologia e geriatria. Ma guarda un po' le coincidenze. Follie e matrimoni segreti sono appunto i pericoli che le persone di tarda età, alle quali il congresso è dedicato, devono assolutamente evitare. Evidentemente, non si tratta d'una coincidenza, è un monito che, tramite i medici, gli avveduti organizzatori hanno inteso rivolgere ai beneficiari del congresso.

Il problema dell'invecchiamento è proprio questo: arrivati a una certa età, alcune cose non si possono più fare, altre non si devono fare. La gerontologia insegna infatti quali sono le cose da evitare e come rinunciarvi col minimo di sacrificio.

Perché tanto interessamento per i vecchi? Perché da un ventennio in qua, con le migliorate condizioni igieniche e con l'avvento di nuove terapie, che hanno abbassato l'indice della mortalità nei bambini e negli adulti, la durata media della vita umana, che era di 60 anni, è passata a 68-70. Nella popolazione italiana, il 12 per cento è rappresentato da persone oltre i 65 anni, e cifre analoghe si riscontrano in tutti gli altri Paesi del mondo.

Amabili espressioni di saluto sono state rivolte stamane ai delegati dal sindaco di Merano, dal presidente dell'Azienda di soggiorno, dal medico provinciale, dal sen. Benedetti, presidente della commissione di igiene e sanità. L'americano Crowly, decano della gerontologia degli Stati Uniti, ha pronunciato l'affermazione programmatica: «La vita si è allungata, e vogliamo che essa sia più feconda»; l'inglese Sheldon, presidente uscente dell'Associazione internazionale di gerontologia, ha trasmesso la carica al prof. Greppi, presidente della Associazione italiana, cingendogli le spalle di una preziosa e pesante catena d'oro, simbolo della carica, fabbricata da artigiani, oltre i 70 anni.

Un inspiegabile inconveniente ha fatto scendere da 31 a 30 i Paesi partecipanti al congresso. La delegazione ungherese, arrivata alla frontiera del Brennero, si è vista rifiutare l'ingresso in Italia. Sono regolarmente arrivate la delegazione sovietica e quelle di tutti i Paesi d'oltre cortina: la missione ungherese ha dovuto tornare indietro. Un'interpellanza sarà presentata al nostro governo.

Quasi tutti i congressisti sono al di sopra dei 50 anni, e parlano con compiacimento della loro età. Molti però portano i segni di quei piccoli o grandi malanni che essi si ripromettono di scongiurare nel prossimo. Il che fa venire in mente l'antica esortazione del medico che dovrebbe curare se stesso, ma egli se ne dimentica.

Impensate soddisfazioni ai canuti e ai calvi sono venute dalle parole del prof. Greppi nella sua relazione iniziale sulle tre età anziane dell'uomo, con la demolizione di certi pregiudizi che riguardano i capelli. Se siano bianchi (canizie) o assenti (calvizie) in età giovanile, non costituiscono affatto un sintomo di vecchiaia precoce. E' una pseudo senilità, limitata a quei soli stati; uno scherzo che l'organismo si compiace di organizzare, e dal quale la vittima non deve trarre motivo di depressione, né l'osservatore accorto deve lasciarsi ingannare.

La vera vecchiaia ha ben altri sintomi e ben diversa consistenza, e si può paragonare a una malattia cronica, col suo corredo di disfunzioni endogene. Il suo decorso graduale ha inizio intorno ai 45 anni, ed è la presenilità, che dura fino ai 60; si ha poi la vecchiaia propriamente detta, che va fino ai 75; da questo punto in avanti è la decrepitezza. Gustarsi la gioventù e prepararsi a gustare anche la vecchiaia: questa può essere la sintesi della gerontologia. Occhio perciò ai cinquantenni. A quell'età cominciano le alterazioni del metabolismo, l'obesità, l'arteriosclerosi. Si ha l'avvento del climaterio e con esso ha inizio una grande burrasca che si placherà col 70° anno. Chi ha saputo difendersi è diventato un ex-diabetico, un ex-arteriosclerotico; i grossi mali sono stati risolti nella placida senilità, caratterizzata da un ritmo più casalingo e rinunciatario dell'individuo.

La gerontologia, viene ammonito, non può assicurare un elisir di lunga vita. Essa si ripromette scopi più modesti. La vecchiaia è una malattia che va curata prima che si manifesti. Grazie alla geriatria, oggi è possibile curarla meglio di ieri, domani lo sarà meglio di oggi.

Attenzione agli obesi, ha detto un altro oratore, l'olandese Groen, di cui è stata letta la relazione sulla «fisiologia generale della senescenza». L'eccesso di grasso è pernicioso, accelera la vecchiaia e ne aggrava le conseguenze. Con l'aumento dell'età si ha anche un aumento di calcio nelle arterie e nel cervello. Se molti ingrassano, altri invece dimagriscono perché consumano poche calorie e poche proteine e anche perché, con la diminuita attività organica ed encefalica, diminuisce l'appetito. Altro equilibrio deriva dalla diminuita produzione dell'ormone della crescita e dell'ormone sessuale.

Sono stati fatti esperimenti di ipernutrizione e di denutrizione in gruppi di cani e di topi. Divenuti obesi, i cani hanno sopportato bene la prova, i topi sono morti. L'esperimento della denutrizione ha invece ucciso i cani, mentre nei topi si è manifestata longevità.

Ma allora come ci si deve regolare: ingrassare o dimagrire? Durante la guerra, con le restrizioni alimentari, tutti quanti siamo stati meglio. Però occorre guardarsi dal consigliare la denutrizione nella specie umana come fattore effettivo di longevità. E' necessario raggiungere un giusto equilibrio in rapporto alla particolare costituzione di ogni individuo.

Notevole fattore di invecchiamento è un intenso lavorio cerebrale o una forte tensione nervosa in persone che hanno sofferto gravi traversie. Talvolta accade pure che chi ha trascorso una vita serena, dopo la perdita di una persona cara precipita in un rapido invecchiamento. Non bisogna dunque lasciarsi vincere dai patemi d'animo.

Infatti, secondo l'americano Crowly, si possono avere parecchie età biologiche negli individui a seconda appunto come essi hanno reagito alle condizioni e alle vicende della loro vita. Egli ha parlato sulla «patologia dell'invecchiamento», e ha espresso il concetto che non tutti invecchiano allo stesso modo. Altrettanto si può dire che non tutti gli organi dello stesso individuo invecchiano in modo uniforme, e ciò è dovuto al grado di logorio al quale i vari organi sono stati sottoposti. Spetta al medico procedere con opportune manovre per sollecitare o frenare dove occorra.

Pessimistico è il quadro fatto dal tedesco Bürger, il quale ha parlato della «biomorfosi» intesa come trasformazione della vita. La mèta di ogni individuo è la morte. Il destino dell'uomo ha inizio fin dal primo accenno della vita, cioè dall'istante del concepimento. Dalla nascita egli comincia già a morire. La morte è in relazione alla specie, all'ambiente, all'eredità familiare, al sesso. La durata della vita media nella donna è maggiore che nell'uomo. Essa è più emotiva, ma più resistente. E' evidente che il concetto del sesso debole e del sesso forte è da rovesciare: il sesso forte è la donna. Che è anche più lenta a invecchiare — e questo è noto a chiunque — ma senza bisogno della gerontologia.

Giuseppe Faraci

Un ufficiale si uccide con una rivoltellata al capo

Napoli, 15 luglio.

Un colpo di pistola alla tempia, partito da una rivoltella d'ordinanza, ha stroncato questa mattina la vita del maggiore Fidelio De Rienzo, capo divisione del lavoro dell'Ente autonomo del porto.

Egli aveva varcato la porta del suo ufficio questa mattina poco dopo le 8,30, dopo avere percorso a piedi il tratto di strada che congiunge la sua abitazione, posta nell'edificio della stazione marittima, al Molo Beverello. Agli uscieri e ai sorveglianti che l'avevano salutato, aveva risposto con la consueta affabilità, poi s'era rinchiuso nella sua stanza. Alle 10 circa, un sottufficiale addetto al suo ufficio, il sottocapo Aldo Rossi, apriva la porta della stanza per sottoporre al suo superiore una pratica, ma si trovava davanti ad una scena impressionante. Con la testa riversa sulla scrivania coperta di sangue e con la mano destra che stringeva ancora una grossa pistola d'ordinanza, il maggiore De Rienzo invocava a voce flebilissima soccorso.

Subito il poveretto adagiato su un'auto, veniva trasportato in ospedale, ma durante il percorso, il maggiore cessava di vivere senza avere potuto parlare. Il De Rienzo aveva 48 anni ed era nato in provincia di Bari. Fino a due anni fa aveva comandato il porto di Torre Annunziata; era stato poi trasferito a Napoli dove aveva preso alloggio con la famiglia — cinque figlioli e la moglie — nell'edificio della stazione marittima.

Probabilmente si tratta di suicidio, ma sino a questo momento non sono note le cause che avrebbero spinto l'ufficiale al disperato gesto.

Tacconi l'ergastolano innocente ha sposato la donna che lo difese

Accusato d'omicidio per rapina, trascorse sette anni in carcere finché vennero scoperti i veri colpevoli - Durante il lungo calvario, la fidanzata lo sostenne sempre e in ogni modo



Aldo Tacconi e la sua sposa dopo la cerimonia (Telefoto)

Genova, 15 luglio.

La chiesa di S. Sabina ieri mattina era rigurgitante di fedeli: si sposava Aldo Tacconi con Liliana Crocce.

Il nome del Tacconi ritorna alla cronaca per un evento lieto, dopo oltre sette anni di disperazione sofferti in carcere. Aldo Tacconi aveva 22 anni — oggi ne conta 32 esatti — quando la Corte d'Assise di Arezzo con sentenza 7 giugno 1947 lo condannava a 24 anni di reclusione per l'uccisione di Lina Bassini e per il ferimento di Pina Pucciarelli. Il crimine era avvenuto a scopo di rapina a Tavernelle di Cortona il 26 agosto 1945. Suo compagno di sventura era Sante Briganti, un altro giovane ventenne che l'Assise condannava quale correo a 22 anni di reclusione. A nulla valsero le loro istanze d'innocenza, la loro disperata difesa. Tutto congiurava contro: qualche contraddizione, la mancanza di testimoni a discarico; né li salvò il loro stato di incensurati.

Anche in appello la sentenza dei primi giudici veniva confermata. Tacconi e Briganti trascorsero lunghi anni, da un carcere all'altro, finché, per consiglio di un cappellano, presentarono domanda di grazia. Rimasta qualche tempo bloccata, la domanda venne inoltrata per «esemplare condotta» attraverso la lunga, burocratica via gerarchica, e giunse al Ministero di Grazia e Giustizia. Nel frattempo, però, i carabinieri identificarono — nei primi mesi del '53 — i veri colpevoli della rapina di Tavernelle. Il 28 settembre dello stesso anno il Presidente della Repubblica, in attesa del rifacimento del processo, concedeva la grazia. Tacconi e Briganti dopo oltre sette anni tornarono alla vita.

Lo scorso anno si ripresentarono alla Corte d'Assise di Appello di Roma, il 30 aprile, per sentirsi dichiarare assolti con la formula più ampia dalle accuse di omicidio volontario, tentato omicidio, rapina aggravata e calunnia.

Liliana Crocco, la venticinquenne fidanzata del Tacconi, non aveva mai dubitato del suo Aldo: e lo aveva gridato nel momento in cui lo arrestarono, certa della sua innocenza. Ma che cosa poteva fare per salvarlo? Negli anni trascorsi tutti le sono stati nemici, tutti hanno tentato di dissuaderla da un'attesa assurda, illogica. Ma la ragazza non si era sbagliata, e credeva nella giustizia.

Ieri all'altare quando il parroco don Angelo Guderzo le chiese con la formula canonica se accettava per marito Angelo Tacconi, Liliana è scoppiata a piangere e stentava ad articolare parola. Per ben due volte l'officiante, anch'egli commosso, dovette rivolgerle la sacramentale domanda. Dopo il rito e la benedizione, dimentichi delle sofferenze passate, Aldo Tacconi e Liliana Crocco si sono presentati alla gente del rione che attendeva fuori della chiesa e che li ha accolti con battimani, congratulazioni ed abbracci.

Drammatica scoperta sul direttissimo Napoli-Milano

Un commerciante in francobolli trovato morente nel vagone-letto

Si è avvelenato con barbiturici e le sue condizioni sono disperate - Era rimasto vittima della truffa organizzata da alcuni dipendenti del Poligrafico dello Stato

Milano, 15 luglio.

Due inservienti del personale addetto al direttissimo Napoli-Milano, giunto alla nostra stazione centrale stamane poco dopo le 8, allarmati dal fatto che un passeggero di uno scompartimento di prima classe della vettura letto non rispondeva al segnale della sveglia, chiamavano il capo conduttore Franco Sanzoni. Mentre i viaggiatori scendevano, il personale delle ferrovie accorso sul posto con alcuni agenti tentava di aprire la porta dello scompartimento: nonostante gli sforzi con un passepartout, la serratura non cedeva ed il Sanzoni era costretto a far abbattere l'uscio che era stato bloccato dall'interno con una catenella. Sulla cuccetta giaceva un uomo ormai privo di sensi: sul comodino erano visibili parecchi tubetti di barbiturici e due lettere. Chiamato un medico, veniva constatato che il poveretto aveva ingerito il sonnifero probabilmente a scopo suicida: il viaggiatore, adagiato su un'autoambulanza, veniva subito trasportato all'ospedale maggiore, dove i sanitari lo trattenevano con prognosi riservatissima. Le sue condizioni sono disperate.

Dai risultati di un'indagine subito avviata è emerso che il passeggero aveva ingerito 50-60 pillole di veleno. La «cuccetta» singola era stata prenotata ieri mattina negli uffici della Compagnia internazionale dei vagoni letto di Napoli per conto del commerciante in francobolli Salvatore Palermo, nato nel 1909 nella città partenopea ed ivi residente in via Nicotera n. 109. Dai documenti rinvenuti negli abiti del passeggero, è emerso che si trattava effettivamente del commerciante che era diretto a Milano per partecipare ad una importante asta di francobolli. Le due lettere trovate sul comodino erano dirette una alla moglie, l'altra al personale di servizio dei vagoni letto. Mentre la prima veniva consegnata alla polizia, nella seconda è stato trovato un biglietto così concepito: «Quando mi troverete morto telefonate a questo numero di Napoli».

Nel corso dell'inchiesta è emerso che ieri sera alla partenza del treno, il Palermo aveva dato incarico al conduttore di farlo svegliare poco prima di Milano dal cameriere che gli doveva portare il caffè.

Salvatore Palermo era da tempo sofferente di cuore, ma nulla in lui aveva mai fatto sospettare che intendesse togliersi la vita. Le indagini comunque si sono spostate subito a Napoli, dove il commerciante viveva abitualmente con la famiglia. La moglie Lina, redattrice di un settimanale milanese, è attesa a Milano nelle prime ore di domani. Salvatore Palermo, un ex-maggiore dei carabinieri, si era dedicato da anni al commercio dei francobolli e aveva fatto una considerevole fortuna. Mesi fa però era rimasto vittima della grossa truffa organizzata da alcuni dipendenti del Poligrafico dello Stato che gli avevano venduto una grossa partita di francobolli falsi. In quell'occasione il Palermo, non appena avuta la notizia dai giornali che l'imbroglio era stato scoperto, si era spontaneamente presentato all'autorità e aveva denunciato gli individui che lo avevano avvicinato dichiarando anche a chi aveva venduto i rettangolini di carta filigranata falsificati. Il danno subito dal commerciante era stato notevole e ogni tanto gli giungevano i francobolli falsi con la richiesta di restituzione del denaro versato dai clienti. L'ex-maggiore dei carabinieri non è stato ancora interrogato dalla polizia date le gravissime condizioni in cui versa.

Pittore ucciso a rivoltellate e rinchiuso in un baule

New York, 15 luglio.

Nel deposito bagagli della stazione di Manhattan un facchino ha scoperto in un baule il cadavere di un uomo crivellato da pallottole di rivoltella. Il corpo era rinchiuso in un sacco di plastica. L'infelice aveva la bocca suggellata da nastro adesivo; larghe strisce di nastro chiudevano anche le ferite. Gli assassini avevano preso questa precauzione per evitare che il sangue gocciolasse sul fondo del baule e ne uscisse.

La vittima è stata identificata per il pittore James Malloy, di 53 anni, da Filadelfia. E' stato accertato che egli era ancora vivo quando fu rinchiuso nel baule. La polizia non ha fatto altri progressi nelle indagini.

Bimba di dieci anni uccisa da un bruto in Inghilterra

Londra, 15 luglio.

Una bimba di 10 anni, Joan Burton, è stata violentata e uccisa da un bruto ieri sera a Cleckheaton (Yorkshire). La piccina era in compagnia di un'amichetta, Valerie Barnard, di 9 anni, ed entrambe pedalavano sul triciclo, quando un uomo sbucato da un cespuglio si lanciò contro di loro. Valerie riuscì a fuggire e avvertì i genitori e quindi la polizia. Joan fu afferrata dal bruto e trascinata di là del cespuglio.

La bambina venne ritrovata morente poco dopo dalla polizia. Aveva il cranio fracassato. Spirò quattro ore dopo all'ospedale. L'assassino è stato arrestato.

Primo discorso ufficiale del giovane capo degli ismailiti

Il nuovo Aga Khan promette la casa a tutti i suoi sudditi

Karim si stabilirà nel Medio Oriente per essere vicino ai fedeli - Forse lascerà gli studi - La Begum lo assisterà con i suoi consigli

(Dal nostro inviato speciale) Versoix, 15 luglio.

Sabato l'insediamento, oggi il «discorso della corona». «Mio nonno dedicò la sua vita all'Imanato e all'Islam: entrambe queste cure furono sempre le prime del suo animo, al di sopra di ogni altra considerazione. Io mi preparavo, è vero, ad essere un giorno designato come suo successore, ma non mi aspettavo così presto. Io seguo un grande uomo, in una grande responsabilità. La mia vita, come la sua, sarà dedicata al servizio dei fedeli».

Il principe Karim Aga IV ha così esordito oggi nelle sue dichiarazioni rese ai rappresentanti della stampa internazionale. Egli ci attendeva nel parco di Versoix, assiso sotto una tenda di foggia balneare, a strisce rosse e verdi. Era la stessa tenda entro cui si accampava, per cercare refrigerio, il nonno nelle sue ultime sere tormentate dalla calura.

Nel piano superiore della villa Barakat ora c'è una stanza con le imposte sempre chiuse. Vi giacciono le spoglie dell'Aga Khan, visibili solo agli intimi, in attesa che gli imbalsamatori completino la loro opera con gli ultimi ritocchi. Domani la salma sarà per la prima volta esposta al pubblico, mercoledì notte essa volerà verso Assuan, scortata in aereo dal principe Karim, da suo padre Alì, dalla Begum e da una dozzina di notabili della setta. In un altro aereo prenderanno posto lo zio e il fratello di Karim, Sadruddin e Amin, e un'altra ventina di notabili.

Karim Aga IV ci ha ricevuti sorridendo. Vestiva in grigio, cravatta nera, scarpe nere, calze viola, camicia a righine azzurre e bianche. Essendo Infallibile, ma di prima nomina, il giovane Karim preferisce leggere il suo discorso: due pagine dattiloscritte, in lingua inglese. Una segretaria si fa premura di fornircene le veline. Esse sono fregiate col segno del potere da cui emanano, una corona verde impennacchiata d'oro sormontante una specie di labaro ornato con la mezzaluna. Le dichiarazioni sono tradotte dallo stesso principe dall'inglese in francese, ma con tale libertà che alcuni ascoltatori ritengono che il discorso sia diverso dal primo.

Perché il potere è toccato al giovane Karim, e a suo padre, Alì, è toccata invece in eredità il governo delle scuderie? Non già perché la condotta coniugale di Alì — due divorzi e un interminabile fidanzamento — apparisse sregolata agli occhi del vecchio Aga. «La scelta — spiega Karim — è avvenuta soltanto per le ragioni indicate nel testamento di mio nonno». E qui il giovane ha letto il testo delle ultime volontà del defunto, là dove indica la necessità di dare al gregge ismailitico «in tempi di così grandi trasformazioni, ivi compresa la scoperta dell'energia atomica, un capo giovane, nato ed educato negli anni più recenti».

I fedeli potrebbero avere il sospetto di essere guidati da mani inesperte. Ma Karim li tranquillizza: in quest'ultimo mese, alla scuola del nonno, egli ha incominciato a far pratica del governo della setta, e ad ogni modo egli sarà assistito nei suoi primi passi dal consiglio della Begum, M.me Labrousse, «ricca di grande esperienza negli affari della comunità».

«Per essere più vicino ai miei fedeli, mi stabilirò nel Medio Oriente; se però gli affari della comunità me lo consentiranno, può darsi che io possa ritornare brevemente in America per terminare i miei studi». Per ora il principe si propone di accompagnare mercoledì la salma del nonno ad Assuan e di presiedere la sua inumazione nella tenuta di Noor el Salaam. Poi visiterà le comunità del Pakistan, dell'India, del Madagascar e dell'Africa: «Venti milioni di fedeli sono tanti — ha detto il principe — ma dedicherò tutto me stesso al programma che mio nonno aveva stabilito: fare in maniera che ogni ismailita possa avere nel 1960 la sua casa». Impallidisce, di fronte a questo proposito, il sogno magnanimo del re di Francia, che si accontentava di un pollo che bollisse ogni domenica nella pentola dei propri sudditi. Ma Karim è giovane: negli occhi gli splende l'ottimismo di Harvard; gli basterà però il cuore per tanta impresa? I giornalisti americani ammiccando fanno capire a Sua Altezza di avere già qualche dubbio in proposito. Il principe Karim, a Harvard, è stato visto spesso a colazione con una ragazza, se ne mormora anche il nome: Jane O'Reilli, ventunenne, fidanzata ad un geologo che lavora nel Venezuela, Arthur Manning; e ora pare che questo fidanzamento sia pericolante.

Stamane in un grande albergo di Ginevra Alì ha presentato ai maggiorenti della setta ismailitica la figlia Jasmine, nata dalle nozze con Rita Hayworth. Jasmine ha soltanto 8 anni, ma si è comportata in questa sua apparizione mondana con maliziosa disinvoltura. «Tutta sua madre», mormoravano intorno a lei i giornalisti. Le mogli dei notabili orientali, impaludate nei loro veli complessi, si inchinavano profondamente davanti alla bimba. Jasmine rispondeva con mossettine da scuola di ballo, a tutte porgeva la destra e si aggirava querula e sbarazzina in quel cerchio di donne prone e quasi sbigottite.

Gigi Ghirotti

Il mausoleo dell'Aga Khan su un colle che domina il Nilo

Il Cairo, 15 luglio.

Si apprende da fonte ufficiale che la costruzione del mausoleo dell'Aga Khan ad Assuan è stata affidata all'architetto egiziano Farid Shafei. Il gigantesco monumento funerario sorgerà in cima a una collina che domina il Nilo nel punto in cui un isolotto dalla lussureggiante vegetazione dà una nota di colore esotico all'arido paesaggio desertico.

Il prof. Shafei ha dichiarato che, sino a quando il mausoleo non sarà pronto, la salma dell'Aga Khan sarà tumulata provvisoriamente nel giardino della villa che il vecchio principe si era fatta costruire nei pressi di Assuan, sulla sponda occidentale del Nilo.

Bimba uccisa da un'auto sotto gli occhi del padre



Carla Camera, di 4 anni

Acqui, 15 luglio.

Una bimba di Carpeneto, Carla Camera, di 4 anni, è stata uccisa da una macchina sotto gli occhi di suo padre, senza che il poveretto potesse far nulla per evitare il tragico fatto.

Nella tarda serata di ieri la piccola Carla, con il padre Giuseppe, di 39 anni, era seduta sul ciglio della strada che da Carpeneto conduce a Montaldo Bormida. A un tratto la piccina, sfuggendo per un attimo alla sorveglianza del genitore, si alzava di scatto per attraversare la strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva una «Lancia Ardea», pilotata dal ventenne Giorgio Canepa, pure di Carpeneto. Malgrado la pronta frenata del guidatore l'investimento era inevitabile e la piccola Carla veniva travolta e trascinata per una ventina di metri.

Trasportata nella propria abitazione la bambina cessava di vivere nella notte a causa delle gravi lesioni interne riportate.

Un sergente di marina annega facendo il bagno

Trieste, 15 luglio.

Allo stabilimento balneare della Diga, è deceduto per annegamento il sergente della Marina militare Capaldo Facilla, di 21 anno, imbarcato sulla nave-appoggio «Stromboli».

Il Facilla si era recato al bagno insieme ad altri compagni, e pare che prima di raggiungere lo stabilimento avesse mangiato. In seguito non aveva la premura di attendere qualche po' di tempo prima di tuffarsi, cosicché veniva colto da malore ed annegava.

Un suo compagno accortosi della disgrazia, riusciva a riportarlo a galla, ma purtroppo ogni cura riusciva ormai vana.

Agente della polizia stradale ucciso alla vigilia delle nozze da un collega

L'omicida si spara ad una tempia ed è in fin di vita - La vittima aveva prestato servizio fino a poco tempo fa presso il comando di Torino

Pescara, 15 luglio.

In un accesso di follia un agente della polizia stradale ha ucciso nel sonno un collega e successivamente ha rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi un colpo alla tempia destra e rimanendo gravemente ferito. Il sanguinoso episodio si è svolto nella caserma della polizia stradale di Penne questa mattina alle 6. Protagonisti della tragedia i due lucani Angelo Vitelli, di anni 30, da Pisticci, ed Alberto Pierro, di anni 32, da Venosa, entrambi in provincia di Potenza; fra i quali correvano ottimi rapporti, giusto come conferma il seguente comunicato stampa diramato stamane dalla questura di Pescara: «La guardia di P.S. della Poi-Strada, Angelo Vitelli, in un momento di follia esplodeva un colpo di pistola contro il pari-grado Alberto Pierro, che dormiva nel proprio letto, e successivamente si portava nell'ufficio attiguo e si esplodeva un colpo con la stessa arma alla tempia destra. Mentre il Pierro decedeva subito, il Vitelli veniva trasportato all'ospedale, ove versa in imminente pericolo di vita». Tutto qui il comunicato della Questura.

Il Pierro era venuto a Pescara da oltre otto mesi, proveniente da Torino, ed è stato dislocato a Penne, dipendente dal Comando nucleo della nostra città. A Torino il Pierro era fidanzato con una impiegata dei Telefoni di Stato, ma aveva rotto con lei ogni relazione a pochi giorni dalle nozze, ed a Penne si era di nuovo subito fidanzato con tale Raffaella De Marinis, con la quale doveva sposarsi il mese prossimo.

Non si conoscono per ora quali siano state le reazioni dell'uno e dell'altro allorché la notizia delle prossime nozze venne diffusa: è stato accertato che i due militi si volevano bene, uscivano spesso insieme in pattuglia, scherzavano e giocavano durante le ore libere; erano, cioè, veramente in ottimi rapporti. Come si spiega dunque l'improvviso scatenarsi della follia?

Appena appresa la notizia, sul posto si sono subito portati il comandante del Nucleo, dott. Nucciarelli, il maggiore Fiorentino dell'Aquila, il capo-compartimento della polizia stradale di Ancona, mentre per domattina è atteso un ispettore superiore di polizia per le modalità del caso.

All'ospedale «S. Massimo», ove l'omicida Vitelli è stato ricoverato in imminente pericolo di vita, i medici hanno riscontrato che la pallottola esplosagli gli ha trafitto l'organo frontale e mascellare, per cui alle ore 18 il suo stato era ancora gravissimo ed i suoi diretti superiori non hanno avuto ancora la possibilità di interrogarlo, trovandosi appunto in condizioni critiche. Al cimitero, intanto, il medico legale ha eseguito l'autopsia sul cadavere del Pierro alla presenza del procuratore della Repubblica. Si apprende infine che l'assassino da diverso tempo accusava frequenti dolori al capo e detestava gli odori troppo forti, quali i fiori, i profumi e i disinfettanti.

ULTIME NOTIZIE

Una difficile prova per il primo ministro Bourgès-Maunoury

Il governo francese chiede oggi il voto di fiducia sull'Algeria

Diversi partiti, fra cui la d.c., non sembrano disposti a concedere al Gabinetto poteri speciali - Il maresciallo Juin assente dalla sfilata del 14 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 luglio.

Bourgès-Maunoury si presenterà domani davanti all'Assemblea Nazionale per la sua più difficile battaglia parlamentare, quella per ottenere poteri speciali per l'Algeria, sostenuto dal successo della giornata di ieri. Il pubblico che assisteva alla rivista militare del 14 luglio era molto meno numeroso degli anni scorsi e l'assenza del Maresciallo Juin sulla tribuna delle autorità ha provocato non pochi commenti, però i paracadutisti che prestano servizio di polizia in Algeria sono stati applauditi e quegli applausi vengono ora interpretati come un'approvazione popolare alla politica del Governo e, in modo particolare, a quella del ministro Robert Lacoste.

Il contegno delle truppe è stato disciplinatissimo e non è accaduto nessuno degli incidenti che qualcuno temeva. I soli incidenti della giornata hanno avuto carattere isolato, conseguenza di risse fra algerini residenti a Parigi e algerini che prestano servizio contro i ribelli in speciali reparti del corpo di spedizione francese, una rappresentanza dei quali era stata portata a Parigi per sfilare insieme con le altre Forze armate. In una località della periferia, due di questi algerini sono stati uccisi e un altro è rimasto gravemente ferito.

Forte di questo successo, il Presidente del Consiglio ha migliori probabilità di riuscita nel difficile dibattito di domani. Pressoché generale è l'opposizione al progetto di legge governativo che estende i poteri speciali anche alla Francia metropolitana, dove verrebbe concesso alla polizia il diritto di perquisire l'abitazione dei sospetti di alcuni delitti tanto di giorno quanto di notte. Il progetto di legge prevede anche l'invio a domicilio coatto e la prigione preventiva per un periodo illimitato.

L'ostilità contro queste misure da parte dei comunisti, poujadisti, democristiani ed anche di molti socialisti, radicali e cosiddetti indipendenti, è motivata soprattutto dal timore che l'assenza di ogni controllo parlamentare, durante il periodo delle vacanze estive, possa indurre il Governo a prendere decisioni arbitrarie a carico di suoi avversari politici.

Bourgès-Maunoury non può naturalmente sperare nei voti dei poujadisti, e neppure in quelli dei comunisti, i quali l'anno scorso avevano votato i poteri speciali per l'Algeria al Governo di Guy Mollet, però con gli altri partiti ha già iniziato una serie di trattative per arrivare al compromesso. Con i socialisti sembra che l'accordo sia già stato raggiunto, perché il Presidente del Consiglio ha accettato i loro emendamenti al progetto di legge.

I più duri rimangono i democristiani, i quali non vogliono saperne di votare una legge contraria ai principi che regolano i diritti elementari dei cittadini. Il loro voto di fiducia sembra dunque che possa essere senz'altro escluso; nel caso più favorevole per il governo, potrebbero astenersi.

Sandro Volta

Polemica russo-americana sul piano di ispezioni aeree

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

L'odierna seduta della sottocommissione dell'ONU per il disarmo è stata aperta dal delegato americano Harold Stassen con un appello alla pazienza e alla persistenza nella ricerca di un accordo per mettere fine alla corsa agli armamenti.

Le discussioni sono procedute fra reciproche accuse di porre ostacoli sulla via del disarmo. Il delegato Zorin ha protestato perché il rappresentante americano non ha presentato oggi alla Commissione il suo progetto sui missili e sulle ispezioni aeree; Zorin ha dichiarato che egli attendeva per oggi la presentazione del piano, per quanto il delegato americano non avesse fatto esplicite promesse.

Alla protesta di Zorin, Stassen ha risposto di aver esaminato le proposte americane con i suoi colleghi occidentali e che queste saranno pronte per essere discusse entro la settimana.

Si tratta di consultazioni non semplici, perché il progetto dei controlli aerei riguarda una ventina di nazioni.

Questo ritardo di giorni, o tutt'al più di qualche settimana, non sembra dover preoccupare eccessivamente, perché si sta decidendo — dopo dieci anni di sterili trattative sul disarmo — qualcosa forse di concreto, che potrebbe attenuare per un lungo periodo la tensione mondiale; mentre in passato le distanze fra i diversi punti di vista restavano enormi e immutate, oggi si vanno progressivamente raccorciando.

Poiché la discussione, dal problema delle ispezioni aeree si è allargata al disarmo in genere, il delegato francese è intervenuto nella polemica per far osservare che la Russia non ha diritto di invocare l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite per proibire l'uso delle armi nucleari, dato che, quando nel 1945 le bombe atomiche furono lanciate — con il suo consenso — sulle città giapponesi di Nagasaki e Hiroshima, essa aveva già ratificato il trattato dell'ONU da qualche mese. Il rappresentante britannico, comandante Noble, ha dichiarato che i russi non hanno ragione di lamentarsi per il ritardo americano, dal momento che essi stessi non hanno ancora risposto a parecchie proposte occidentali e che anzi le risposte che i russi hanno dato finora non sono molto soddisfacenti.

La prossima riunione del Sottocomitato per il disarmo sarà tenuta mercoledì, per dar modo alle delegazioni occidentali di completare le loro consultazioni.

Con 335 no e 260 sì la Camera inglese dei Comuni ha respinto oggi una mozione presentata dal gruppo parlamentare laburista contro il primo ministro britannico Macmillan in merito alla politica inglese a Cipro.

r. a.

Congresso a Pechino dei cattolici cinesi

Pechino, 15 luglio.

Si sono riuniti oggi a Pechino, per un Congresso che durerà una settimana, i rappresentanti dei tre milioni di cattolici cinesi, allo scopo principale di creare ufficialmente un'associazione patriottica cattolica sul tipo di quella organizzata dai protestanti cinesi. Il Congresso è stato preceduto, durante le settimane scorse, da riunioni di comitati che hanno discusso la forma che tale associazione dovrebbe assumere ed altri problemi importanti per i cattolici romani in Cina.

Il vescovo Paul Wang Wen Chen, di Nanchung, ha presieduto la riunione odierna, cui hanno partecipato dieci alti prelati fra i quali il vicario generale per la Cina, arcivescovo Pe Shou Shih.

Si è concluso oggi il «Congresso del popolo cinese»; l'ultima seduta era stata rinviata di un giorno per permettere alle persone accusate di «deviazionismo» di fare la loro autocritica o la loro confessione.

«Anche la persona del presidente Mao Tse-tung non è stata risparmiata dalle miserabili calunnie dei revisionisti di destra», ha dichiarato oggi il segretario generale dell'Istituto cinese per le relazioni con l'estero, Wu Maotun, prendendo la parola durante una riunione del Kuomintang rivoluzionario, riunione nel corso della quale uno dei membri del comitato stesso, Cheng Ming Chu, è stato fatto oggetto di varie accuse.

E' la prima volta che nella Cina popolare, attacchi personali vengono rivolti apertamente contro Mao Tse tung.

Un rimorchiatore nel porto di Genova affonda rovesciato da un grosso cavo

Il naufragio durante il traino di una nave passeggeri - L'equipaggio si è salvato gettandosi in mare



Il rimorchiatore sta scomparendo sott'acqua (Telefoto)

Genova, 15 luglio.

Un singolare e drammatico sinistro marittimo è avvenuto nelle acque interne del nostro porto: un potente rimorchiatore, che assieme ad un altro stava procedendo al traino di una nave passeggeri al punto di imbarco, è stato capovolto dal cavo impigliatosi sotto la chiglia.

Alle 16,30, la motonave *Esperia*, di 9 mila tonnellate, della Società Adriatica, assistita dal rimorchiatore *Vortice* e da un altro battello, veniva trasferita da Ponte Assereto (dove aveva caricato merci) al Ponte dei Mille, per l'imbarco dei passeggeri diretti ai porti del Levante, la cui partenza è prevista verso la mezzanotte. Mentre il primo rimorchiatore trascinava la nave, il *Vortice*, che era al comando del cap. Domenico Papini, fungeva da freno manovrando con un cavo dalla parte della poppa. La manovra stava per concludersi con l'accosto dell'*Esperia* alla calata, quando il comandante del *Vortice*, ritenuto terminato il compito, ordinava di «mollare». Per cause imprecisate il cavo andava a finire sotto la chiglia del *Vortice*, mentre l'altro rimorchiatore continuava la sua manovra. Pertanto il cavo veniva nuovamente teso, provocando lo sbandamento del *Vortice* di circa 60-70 gradi, che per la sua speciale costruzione del natante faceva imbarcare un grande quantitativo d'acqua nella sala delle macchine. Il *Vortice* affondava rapidamente.

Nel frattempo il cap. Papini, con segnali acustici, ordinava la contromanovra, ma era ormai troppo tardi. Il macchinista Dentella, che si trovava nella sala macchine, riusciva appena in tempo a portarsi in coperta e, assieme al capitano e agli altri quattro uomini dell'equipaggio a gettarsi in mare e quindi ad allontanarsi con rapide bracciate dal punto del naufragio prima che il risucchio li portasse sott'acqua con conseguenze tragiche. Il comandante dell'*Esperia*, intanto, lanciava gli «S.O.S.», cosicché tutti battelli che si trovavano nel raggio di un centinaio di metri si portavano sul posto per dare aiuto ai naufraghi. Il *Vortice* intanto scompariva dalla superficie del mare, adagiandosi su un fondale di circa otto metri.

I naufraghi non hanno riportato alcun danno. La Capitaneria di porto ha aperto una inchiesta. E' il primo incidente del genere che capita nel nostro porto. Il *Vortice* sarà facilmente ricuperato con una potente gru.

Il leader polacco rafforzato dall'epurazione al Cremlino

Gomulka incontrerebbe Kruscev presso il confine con la Cecoslovacchia

La vecchia guardia stalinista avrebbe i giorni contati anche a Varsavia - Viva attesa per la prossima visita di Mao Tse Tung e dell'indocinese Ho Chi Minh

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, 15 luglio.

Wladyslaw Gomulka è in villeggiatura a Krynica, un villaggetto di montagna non lontano dal convento delle suore Orsoline, dove un tempo era internato il cardinale Wyszynski, e ancor meno lontano dalla frontiera con la Cecoslovacchia, dove ancora si trova in visita la delegazione sovietica. Un suo incontro imminente con Kruscev è considerato probabile a Varsavia. I due uomini dovrebbero avere molte cose da dirsi dopo la recente crisi al Cremlino; e troppo strana appare la coincidenza che ha portato Gomulka ad andare in ferie nella zona del confine con la Cecoslovacchia proprio nel momento in cui i russi si recavano a Praga.

Vien detto anzi che i colloqui potrebbero essersi già svolti e che, in ogni caso, non ne verrà data notizia ufficiale, come nulla ufficialmente è mai stato comunicato sul viaggio che tre mesi fa portò Gomulka a Kiev, dove ebbe un incontro — scontro sarebbe forse parola più adatta — con Kruscev. Scontro che fu tanto violento da indurre poi Kruscev, pentito, a inviare Mikoyan a Varsavia in missione segreta di riconciliazione.

Ma sono cose del passato. Dopo la sconfessione definitiva dello stalinismo e il riconoscimento delle molte strade che possono condurre al socialismo, Kruscev non sarebbe più in grado di adoperare un linguaggio violento verso Gomulka, che di quella politica fu uno dei primi assertori. Ora la posizione di Gomulka si è fatta ancora più forte: nei confronti dell'Unione Sovietica e nei confronti dei suoi avversari interni.

L'estromissione dal Cremlino di Molotov e di Kaganovic ha privato di ogni appoggio a Mosca la «vecchia guardia» del partito comunista polacco, che ancora in maggio, durante il nono «Plenum», aveva sferrato un nuovo attacco contro Gomulka accusandolo di voler capitolare al Vaticano e di non voler riconoscere la supremazia dell'Unione Sovietica. Adesso i vecchi stalinisti — i Mijal, i Mazur, i Piasecki — sanno di avere, politicamente, i giorni contati. Già nelle province Gomulka sta sostituendo con uomini suoi i rappresentanti dei «natolinisti», come qui chiamano i vecchi stalinisti, dal nome del villaggio dove si diedero convegno l'autunno scorso per organizzare la manovra che avrebbe dovuto consentire anche a Varsavia, come a Budapest, l'intervento delle truppe russe.

Adesso Gomulka ha finalmente le mani libere, degli avversari si libererà quando lo considererà più opportuno. Della sua forza non si potrebbe avere prova migliore del fatto che, fin dal giorno in cui apparvero le prime informazioni sulla crisi al Cremlino, egli lasciò Varsavia per quelle vacanze che ora lo hanno condotto alla frontiera con la Cecoslovacchia. Sono le sue prime vacanze in quindici anni; forse perché per la prima volta si sente sicuro.

E si sente anche sicuro di poter continuare sulla sua strada particolare verso il socialismo senza correre il rischio di dover scegliere un giorno fra il diventare un Nagy o un Kadar. Non deve stare più in guardia contro le congiure provocatorie dei «natolinisti», non deve più temere i colpi di testa degli studenti entusiasti e degli operai malcontenti che, in novembre, furono frenati soltanto dall'intervento del Cardinale con la predica nella chiesa della Santa Croce («Non è questo il momento per sacrifici di sangue») e con la Messa che Wyszinsky andò a celebrare all'alba nel politecnico, dove si erano radunati i goliardi per marciare sull'ambasciata sovietica.

A Varsavia, che avevamo lasciato in novembre, l'atmosfera è molto più distesa. Ciò che è avvenuto in Russia è giudicato, nei discorsi privati, soltanto come una battaglia per la conquista del potere, senza alcuno sfondo ideologico. Ma ufficialmente si è ben lieti di accettare la versione della Pravda, che ha rinfacciato a Malenkov e agli altri gerarchi una politica contraria a quella che, in Polonia, fu sostenuta da Gomulka.

Versione accettata tanto più volentieri in quanto che fra le molte accuse rivolte a Molotov sono quelle di avere sabotato la pace con l'Austria e i buoni rapporti con il Giappone, ma non è quella di avere mal interpretato le direttive di Kruscev sul problema tedesco. A Varsavia non si teme quindi una nuova politica sovietica verso la Germania occidentale, che probabilmente avverrebbe a spese della Polonia.

La posizione di Gomulka dovrebbe essere ancora più rafforzata dall'incontro con Mao Tse Tung. La data dell'arrivo del leader cinese è tenuta segreta e non viene comunicato se egli si recherà a Mosca prima o dopo il viaggio in Polonia. Verrà Mao-Tse Tung a Varsavia solo in settembre o, come molti credono, già lunedì prossimo in occasione della festa nazionale polacca, a cui interverrà anche Ho Chi Minh, il vecchio capo dei guerriglieri indocinesi? In quest'ultimo caso Mao-Tse Tung avrebbe già dovuto lasciare Pechino, perché la salute non gli consente i viaggi in aereo. Essendo incerta la data del suo arrivo, sarebbe prematura ogni speculazione sui colloqui con Gomulka. D'altra parte non occorre sottolineare l'interesse che presenta l'incontro fra questi due uomini che, insieme con Tito, sono i maggiori esponenti del «comunismo nazionale».

Enrico Altavilla

Venerdì sarà eletta «Miss Universo» a Long Beach

Long Beach, 15 luglio.

Domani sera saranno scelte le 15 finaliste per il titolo di Miss Stati Uniti e mercoledì avrà luogo la proclamazione della vincitrice. Giovedì i giudici sceglieranno le 15 finaliste per il titolo di Miss Universo che sarà proclamata venerdì.

Un aereo con 68 persone caduto presso la Nuova Guinea

L'annuncio dato dalla compagnia olandese K.L.M. - Il velivolo si è inabissato in mare poco dopo il decollo

L'Aia, 15 luglio.

Un aereo di linea olandese è precipitato in mare al largo della Nuova Guinea con 68 persone a bordo fra cui nove uomini di equipaggio.

La direzione della «K.L.M.» Compagnia di navigazione, è stata informata del disastro dai suoi uffici in Australia. Il comunicato della direzione, che non accenna ad un particolare fornito dagli uffici australiani secondo cui l'aereo è precipitato in fiamme afferma: «Il Super-Constellation "BH-LKT Neutron" della K.L.M. è precipitato in mare la notte di lunedì 15 luglio, alle ore 10,10 dell'Europa Centrale, poco dopo il decollo da Biak.

«A bordo vi erano 59 passeggeri, 56 dei quali olandesi e tre di nazionalità britannica, ed un equipaggio di nove persone. Non si hanno finora ulteriori particolari su quanto sia accaduto alle persone che erano a bordo dell'aereo e sulle circostanze del disastro».

Tre passeggeri risultano di nazionalità inglese, due erano diretti a Manila, primo scalo del «Neutron», ed il terzo ad Amsterdam. L'equipaggio era interamente olandese e al comando del capitano De Roos. Il quadrimotore sarebbe dovuto giungere a Manila alle 7,15 locali di martedì.

Spera di riacquistare la vista

In Germania il giornalista accecato dai «gangsters»

Bonn, 15 luglio.

(m. c.) - Victor Riesel, il giornalista americano accecato per vendetta dai *gangsters* di New York con acido solforico, è giunto oggi a Bonn su invito del governo tedesco. Riesel, che si tratterrà in Germania due settimane, intende consultare specialisti tedeschi con la speranza di poter riacquistare, sia pure parzialmente, la vista. Gli occhi del giornalista sono bruciati dall'acido e l'unica risorsa sarebbe quindi il trapianto della cornea. Durante il soggiorno in Germania Riesel condurrà un'inchiesta sulle organizzazioni sindacali e sui partiti tedeschi in vista delle elezioni di settembre. I suoi articoli vengono pubblicati da una catena di 287 quotidiani. Domani Riesel sarà ricevuto da Adenauer.

Victor Riesel perse la vista nell'aprile del 1956, quando un giovane *gangster* gli spruzzò dell'acido solforico negli occhi per incarico di un famoso capo banda irritato dalla campagna contro la malavita condotta dal giornalista: l'aggressione avvenne per la strada, dopo che il Riesel aveva lanciato attraverso la televisione un appello all'opinione pubblica americana contro l'attività della malavita nelle organizzazioni sindacali. L'autore della criminosa impresa fu poi assassinato dalla sua stessa banda per paura che egli rivelasse il nome del mandante. Due suoi complici furono arrestati e condannati a quarantotto anni di carcere ciascuno.

270 annegati nel Mar Caspio nel naufragio di una nave

Teheran, 15 luglio.

Duecentosettanta persone sono annegate ieri in seguito al naufragio di una grossa motobarca sovietica in navigazione al largo della costa occidentale del Mar Caspio. Non si conoscono le cause della sciagura. La motobarca era adibita al trasporto di passeggeri e di merci.

La Meneghini Callas ad agosto inaugura il Festival di Atene

Atene, 15 luglio.

Maria Meneghini Callas inaugurerà il 1° agosto il Festival di Atene cantando in due concerti. Mesi fa l'annuncio che il soprano aveva chiesto 5 milioni di lire per due sere provocò ample proteste di cui si fecero eco tutti i giornali della capitale greca, e sembrò che la partecipazione della Callas al Festival ateniese fosse definitivamente compromesso. Ora è intervenuto un nuovo accordo, di cui non si conoscono però i termini.

Il soprano canterà nel teatro di Erode Attico, ai piedi dell'Acropoli. Il maestro Votto dirigerà l'orchestra del Teatro dell'Opera di Atene che eseguirà musiche di Spontini, Verdi, De Falla e Donizetti.

Il Papa si trasferisce sabato nella sede di Castel Gandolfo

Città del Vaticano, 15 luglio.

La partenza del Papa per la residenza estiva di Castel Gandolfo avverrà, con ogni probabilità, sabato prossimo.

Come ogni anno il Papa sarà accompagnato durante il breve soggiorno da dieci agenti motociclisti messi a disposizione dal Ministero degli Interni e da un piccolo seguito personale.

Precipita in montagna e muore nel giorno del suo compleanno

La tragica fine di una sposa diciannovenne - Era in cordata con il marito che è rimasto ferito

Bolzano, 15 luglio.

Nel giorno del suo diciannovesimo compleanno, Eva, la giovanissima sposa dell'ingegnere viennese Luigi Scharinger, di 27 anni, è morta tragicamente durante un'escursione sul Pizzo Rosso, nelle Alpi Aurine, a quota 3400.

I due coniugi erano partiti nelle prime ore di ieri mattina dal versante austriaco, riuscendo a raggiungere verso mezzogiorno la cima del Pizzo Rosso. Dopo una breve sosta sul culmine del ghiacciaio, avevano iniziato in cordata la discesa sul versante italiano, per raggiungere il rifugio «Giogo Lungo». Ma a un certo punto, alla donna è mancato il terreno sotto i piedi ed essa è precipitata nel vuoto per una ventina di metri, trascinando con sé per un breve tratto, nella caduta, anche il marito. L'ing. Scharinger, con uno sforzo disperato, poteva però aggrapparsi a uno sperone roccioso e da quella posizione, malgrado fosse seriamente ferito a una gamba e avesse riportato numerose contusioni, è riuscito a trascinare verso di sé il corpo della giovane moglie, che ormai non dava più segni di vita, a causa di una grave lesione alla fronte.

L'uomo ha gridato per lungo tempo, invocando aiuto, nella speranza di essere udito da qualche cordata di alpinisti in ascensione nella zona. Ma poi, data l'inutilità dei suoi richiami, ha assicurato con una corda il corpo inanimato della moglie a uno spuntone di roccia e quindi si è faticosamente inerpicato verso la cima del Pizzo Rosso, iniziando la discesa per raggiungere il vicino rifugio «Essina», che si trova sul versante austriaco. Nel rifugio, ove è giunto dolorante e stremato, lo Scharinger ha trovato due alpinisti altoatesini, i fratelli Alfredo e Federico Nitz, di Campo Tures, che sono subito partiti per raggiungere il luogo ove si era verificata la disgrazia. Individuata la posizione, i due fratelli sono riusciti a trascinare di peso il corpo di Eva Scharinger fino alla vetta del Pizzo Rosso, ma appena iniziata la discesa, quando anch'essi ormai erano stremati per lo sforzo compiuto, la giovane donna è spirata.

Per poter procedere al ricupero della salma è stato necessario l'intervento delle squadre del soccorso alpino di Lienz e di Campo Tures, che hanno potuto raggiungere la zona soltanto questa mattina, assieme a una pattuglia di carabinieri, anch'essi partiti da Campo Tures. Le squadre di soccorso hanno trasportato il cadavere di Eva Scharinger a Lienz.

Iniziati a La Spezia i lavori per il nuovo cantiere navale

La Spezia, 15 luglio.

La costruzione del cantiere navale a La Spezia, capace, secondo i promotori, d'impostare petroliere di grande tonnellaggio, ha fatto un primo passo: oggi, infatti, si sono iniziati i lavori di sterro. I primi «bulldozer-caterpillar» hanno iniziato la demolizione della collina a ridosso della baia di Panigaglia, da cui si calcola verranno rimossi circa 50 mila mc. di materiale, che sarà riversato in mare per il necessario riempimento, per completare il quale occorreranno però complessivamente circa 2.500.000 mc. di materiale.

I lavori si sono iniziati con la demolizione dei ruderi della chiesa di S. Benedetto, di cui il nuovo cantiere prenderà il nome: l'avv. Gherardi Dandolo, presidente della «S. Benedetto», ha dichiarato che la concessione del terreno di Panigaglia è stata ottenuta dal Ministero della Marina soltanto in data 8 luglio, e alla ritardata firma dell'atto di concessione ha attribuito il conseguente ritardo dell'inizio dei lavori.

Ancora lontano l'assenso alle nozze di Ettore Grande

Roma, 15 luglio.

Qualche tempo fa Ettore Grande, ora console generale a Bengasi, aveva chiesto al ministero degli Esteri l'«assenso alle nozze» con una nobile bulgara conosciuta a Roma. Negli ambienti ufficiali è opinione diffusa che il periodo di un paio di mesi, che solitamente occorre affinché la pratica giunga a compimento, e che scadono, appunto, in questi giorni, avrà bisogno di una ampia proroga. Si adduce a pretesto il fatto che le informazioni per l'istruttoria debbono essere attinte «oltre cortina». Ma il ritardo potrebbe trovare migliore spiegazione nel desiderio da parte del Ministero degli Esteri di dilazionare il più possibile una risposta negativa, nella speranza che Ettore Grande, intuita la situazione, rassegni le dimissioni.

Una proposta di legge per ufficiali e sottufficiali

Roma, 15 luglio.

Alla Camera dei Deputati è stata presentata una proposta di legge recante modifiche alle leggi sullo stato giuridico degli ufficiali e sottufficiali.

Tale proposta tende ad eliminare una grave ed ingiusta sperequazione fra il trattamento di quiescenza degli ufficiali, costretti a lasciare il servizio permanente, e quello degli altri dipendenti statali, che rimangono in servizio, nel caso meno favorevole, sino al 65° anno di età indipendentemente dalla progressione o meno della carriera.

A questo fine, a modifica della legge sullo stato degli ufficiali, si propone che la riliquidazione di cui all'art. 69 al termine del periodo di ausiliaria o dei primi otto anni di riserva — per coloro che transiteranno o furono transitati direttamente in quest'ultima posizione — sia operata non solo in base a tale periodo, ma anche sugli assegni che l'ufficiale avrebbe percepito se fosse rimasto in servizio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

La drammatica cattura di due uomini impazziti

Da tempo il pensionato Giuseppe Vassia, di 73 anni, abitante al quarto piano di corso Novara 33 con la moglie Lucia Guerrini, sessantasettenne, dava segni di squilibrio mentale; ancora aitante e robusto si faceva chiamare «il bersagliere» e si compiaceva di mettere a prova la sua forza in esibizioni incompatibili con la dignità di un settuagenario; o più semplicemente esercitava i muscoli picchiando la moglie. Per quattro volte, di recente, veniva segnalato alla polizia quale responsabile di violenze e maltrattamenti. Nell'aprile scorso il Tribunale lo condannava ad un mese di carcere, sempre per lo stesso reato. Ieri, alle 17, il Vassia affrontava improvvisamente la moglie e le diceva: «Dammi 200 mila lire, ne ho bisogno per certi miei impegni». «E dove le vado a prendere?» replicava stordita la povera donna. Al che l'energumeno l'afferrava per il collo e la percuoteva brutalmente, cercando addirittura di strozzarla. Solo l'intervento dei vicini evitava una tragedia. La sventurata signora è stata medicata all'Astanteria Martini e giudicata guaribile in dodici giorni. Il pazzo, catturato dal maresciallo Spagnuolo della P. S. Barriera di Milano, ha raggiunto in serata il manicomio di Collegno.

— Mentre entrava nella casa di via Galdano 44, a Mirafiori, il venticinquenne Luigi Termini, domiciliato in via Gonin 66, era colto da un attacco di squilibrio mentale. S'armava di un bastone e inseguiva e minacciava di morte i passanti. Gli agenti del Commissariato Mirafiori lo fermavano e lo immobilizzavano dopo aspra lotta. Alla fine giungevano i militi della Croce Verde con la camicia di forza.

Un'auto contro il tram feriti tre turisti greci

Alle 14 di ieri un'auto con tre turisti greci è andata a schiantarsi in corso Vittorio Emanuele all'incrocio con via Madama Cristina, contro un tram della linea n. 7. L'automobilista, ing. Theophilos Theophilides, di 29 anni, da Atene, è stato giudicato alle Molinette guaribile in 8 giorni; la moglie, Athina Stivi, di 26 anni, in un mese per una frattura.

Il terzo ferito, l'ing. Attanasio Potsanidis, quarantasettenne, residente a Monaco Principato, è stato portato al San Giovanni: prognosi di 25 giorni per la frattura di un polso.

Il cane porta la notizia che il padrone è annegato

Poco dopo le 18 di ieri due ragazzi di Moncalieri che passavano lungo il canale del vecchio mulino del Pascolo, presso la strada di Villastellone, scorgevano nell'acqua il cadavere di un uomo. Lo sventurato, la cui morte risaliva a poche ore prima, non poteva essere identificato perché era privo di documenti. Soltanto in serata veniva riconosciuto per il contadino Ferdinando Sinchetto, di 53 anni, abitante a Testona in strada Nasi. Lo identificavano la moglie, Candida, di 52 anni, e il figlio Mario, di 37, proprietario di una osteria in frazione Balera. I congiunti hanno scoperto la disgrazia in questo modo: nel pomeriggio il cane volpino che seguiva fedelmente il Sinchetto, tornava a casa completamente bagnato e cominciava a guaire con insistenza cercando di trascinare fuori la padrona. La donna e il giovane sospettavano che fosse successo qualcosa di grave e seguivano la bestiola a Moncalieri dove apprendevano che un uomo era annegato: si trattava del loro congiunto. Il cane si era probabilmente gettato in acqua per aiutare il padrone, poi era tornato a casa ad avvertire i familiari.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, sembra che il Sinchetto, uscito di casa di buon mattino per andare a fare un giro in campagna, sia caduto per un malore nel canale.

E' morto a New York il principe G. Odescalchi

New York, 15 luglio.

All'età di 73 anni è deceduto nella sua casa di Scarsdale, presso New York, il principe Giulma Odescalchi, un discendente di Livia Odescalchi, che fu nipote di papa Innocenzo XI.

Il principe Odescalchi, che divenne cittadino americano nel 1940 era un membro del ramo ungherese della famiglia patrizia italiana.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze è mancata cristianamente

Maria Raffi nata Bo

Ne dànno il triste annunzio, a funerali avvenuti, secondo volontà dell'Estinta, il marito, la madre, fratello, sorella, nipoti, suoceri e parenti tutti.
La cara Salma riposa nel Cimitero Generale di Torino.
Biella, 13 luglio 1957.
Via Lamarmora 10.

Prendono viva parte al dolore del nipote Athos Raffi: gli zii Teresa e Luigi Bertero, i cugini: Bruno e Ivonne, Renato e Norma.

Tina Serralrico e papà prendono viva parte al dolore della famiglia.

I Funzionari, gli impiegati ed il Personale della Banca d'America e d'Italia - Filiale di Biella - prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro direttore signor Athos Raffi per la perdita della Consorte.

Prendono viva parte al dolore di Athos la sig. Ferne ved. Falchero coi figli Costanza, Francesca e Giacomo.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Marianna (Tina) Rodino nata Minoletti

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito; il figlio Mario con la moglie Rita Bertolami e il piccolo Giancarlo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via [illegible] n. 8.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Ghione Filippo si associa al dolore per la perdita della sig.ra MARIANNA RODINO moglie del comproprietario signor Rodino.

Carlo e Giovanni Gambino prendono viva parte al dolore del loro socio G. Rodino.

Si è spenta cristianamente come visse, circondata dall'affetto dei suoi cari, la nobile esistenza dell'

Avv. Mario Rosselli

Lo piangono costernati:
la sorella Adele;
il fratello col. dott. Luigi Giuseppe con la moglie ed i figli;
la cognata Elena D'Aspremont ved. Rosselli e figlia;
i nipoti Benvenuto Rosselli, Rosselli, Moroni e rispettive famiglie;
i cugini, i parenti tutti e gli affezionati coniugi Anna e Ruggero Podestà.
Albisola Capo, 15 luglio 1957.
I funerali avranno luogo domani, martedì 16 corrente, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Albisola Capo. La cara Salma sarà trasportata a Pareto per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 11,30.

Il 13 corr. serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Gatti n. Cabria

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio:
il marito Rodolfo;
la figlia Maria Luisa;
il fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai proff. Carlo Verdina ed Ettore Guidetti per le amorevoli cure prodigate.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Cannas

La piangono inconsolabili la mamma, la sorella e parenti tutti.
Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali mercoledì 17 corr., alle ore 16, da via Leoncavallo 131.

Dopo lunga malattia, il 12 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Bottino in Gauna

A funerali avvenuti, per espressa volontà della cara Estinta, ne dànno il doloroso annuncio il marito, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

Il giorno 13 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Alessandro Bloch

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio Silvia e Franco Bloch.
Milano, 16 luglio 1957.

La S.p.A. Obert Giuseppe & C. e FACEM partecipano al dolore del rispettivo amministratore e presidente Mario Obert per la perdita della suocera

Caterina Vidal ved. Data

16-7-1956 16-7-1957

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Giovanna Gilardi ved. dell'Ing. Carlo Gilardi

la famiglia ringrazia sentitamente tutti i buoni che la ricordano e che vorranno unirsi alle sue preghiere per l'indimenticabile Estinta.

Nel primo e quarto anniversario della scomparsa di

Maria Capello ved. Cerrina e Emidio Cerrina

la figlia Bianca li ricorda a quanti li conobbero e amarono.
Nel santuario del Pilonetto (corso Moncalieri 227) verrà celebrata una Santa Messa il giorno 18 c. m. alle ore 8.

Le famiglie Molino e Vacchina, grate per l'imponente manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara

Lodovica

ringraziano le Autorità Scolastiche, il Municipio di Dusino S. Michele, il rev. Parroco, le Associazioni Religiose e Civili, i Colleghi e le Colleghe, la Popolazione di Dusino S. Michele e dei paesi vicini e tutti coloro che con la presenza o con scritti hanno preso fervida parte al loro immenso dolore.

L'unanime attestazione di cordoglio da parte di tutti coloro che conobbero ed amarono

Costantino Lentati (SENIOR)

ha profondamente commosso la famiglia che, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia autorità, amici, ditte, enti ed associazioni che hanno preso parte al suo grande dolore.
Milano, 15 luglio 1957.

La famiglia del compianto

Cav. Dott. Edoardo Borgia

profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro Scomparso, ringrazia congiunti, amici, conoscenti ed Enti che, con la loro presenza, con fiori e scritti hanno voluto onorarne la memoria.
Chieri, 15 luglio 1957.

Carla Callina Roda

La famiglia, ringraziando quanti affettuosamente la ricordano, comunica che mercoledì 17 luglio, nel terzo anniversario della sua morte, alle ore 8,30 verranno celebrate Messe a Torino (parrocchia di Caveretto) e a Villa San Secondo d'Asti.

Stasera alle ore 21 improvvisamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Marcello Rossa

Spedizioniere - di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie Marina Bersano;
i figli: Giuseppina col marito Domenico Maleo,
Teresa col marito Giuseppe Fassio e figli,
Ernesto con la moglie Maria Flaliera e piccolo Franco,
Emilia;
il fratello Luigi e famiglia;
cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cairoli 6, Chivasso.
Chivasso, 14 luglio 1957.

La Ditta Rosso Luigi, Calce e Cementi, Chivasso, partecipa al dolore per la scomparsa del fratello del titolare.

Il Personale dipendente della Ditta R. Bergandi & C. di V. M. Rossa & Figlio si unisce al dolore della famiglia per la perdita del Titolare.

Le famiglie Flaliero e Berardo partecipano al dolore per la perdita del caro MARCELLO.

La Ditta Fratelli Rosso - Fornace laterizi - Brozolo - prende parte al dolore per la perdita dello zio del titolare.

La Ditta R.E.F.I.T. - Società Commercio Ferro - Torino partecipa con profondo dolore al lutto della sua mandante Soc. p. Az. Officine Fonderie Galtarossa per la perdita del suo Presidente

COMM.

Gioachino Galtarossa

14 luglio 1957. Verona-Milano.

I fratelli dott. e ing. Casassa & Quaglia partecipano con vivo dolore al lutto della Soc. p. Az. Officine Fonderie Galtarossa per la perdita del suo Presidente Comm. GIOACHINO GALTAROSSA.
14 luglio 1957. Verona-Milano.

Nelle prime ore di oggi, munita dei Conforti di Nostra Santa Religione e della Benedizione Papale, è spirata la

CONTESSA

Camilla Mazé de la Roche n. Gaj di Quarti e di Lesegno

Profondamente addolorati ne dànno l'annunzio:
le cognate: Rosa Gaj di Quarti e di Lesegno nata Prevana Del Sabbione;
Gabriella Gaj di Quarti e di Lesegno nata Antonielli d'Oulx;
Carolina Figarolo di Gropello nata Mazé de la Roche;
i nipoti: Gaj di Quarti e di Lesegno;
Jocteau;
Beggeri Mermet;
Calcelli di Chiusano;
Figarolo di Gropello;
Brizio di Castellazzo;
Sarteri;
i cugini;
le affezionate Annetta Galliano e Maria Mancardo.
I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di domani, partendo dalla Villa Mazé in Saluzzo, donde la cara Salma proseguirà, alle ore 14, per il Cimitero Generale di Torino.
Si prega di non inviare fiori.
Saluzzo, 15 luglio 1957.

In Locarno, il 12 luglio, dopo breve malattia, sopportata con forte animo, è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Lisco

di anni 83

Ne dànno il triste annunzio a funerali avvenuti:
le sorelle: Clara,
Clotilde coi figli Giulia e Rodolfo e famiglia,
Ida col marito barone Egon Deak Pecsua e figli Luigi e Carletta e famiglia;
il fratello Carlo e cognata Lina;
i nipoti: Silvio, Elena col marito Paolo Varcellone e figlia;
cugini e parenti tutti.
Locarno-Minusio, 15 luglio 1957.

Ha cessato di battere il nobile cuore di

Emilio Bertolini

ex-Capo reparto - Anziano Fiat

Angosciati ne dànno il triste annuncio:
la moglie Edvige;
il figlio Dante con la moglie Agnesina Marino;
la sorella Rina;
i fratelli Cesare e Pietro;
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da via Cigna 158.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Levetto

Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie Maria Gandiglio;
le figlie: Pina;
Piera col marito Aldo Santarelli e la piccola Cristina;
fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali mercoledì, alle ore 10,30, dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Lina Grosso ved. Graziano

Addolorati lo annunciano: la figlia Augusta col marito Emanuele Testa e bimbe, la sorella Fiorenza, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16, partendo dall'abitazione via San Quintino 34.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Pron-Maffiotti nata Mazzocchi

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito, le figlie e i parenti tutti.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 agosto, alle ore 7, nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (San Donato).
Torino, via Capellina n. 13.

Improvvisamente, il 12 corrente, mancava all'affetto dei suoi cari

Erminio Borgio

di anni 72 - Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti:
la moglie Rosa Cortese;
il figlio Alfredo con la moglie Nilda Zaccheo e figlio Piero;
il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Asti, 16 luglio 1957.

---

17 luglio 1956 17 luglio 1957

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del suo indimenticabile

Edmondo

la famiglia Amat di San Filippo lo ricorda con immutato rimpianto.
Sante Messe di suffragio saranno celebrate il 17 luglio, alle ore 7, nella chiesa di S. Agnese, e alle 9 nella parrocchia della Crocetta.
La famiglia ringrazia il Maestro e la Corale Universitaria della fraterna partecipazione e quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

1953 1957

Una triste data e un caro nome da ricordare

Milly Romussi

Giovedì 18 luglio, ore 7, S. Messa nella chiesa della Consolata - Asti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Piero Ferraris

la moglie lo ricorda a parenti ed amici.
La Messa di suffragio giovedì 18, ore 9, parrocchia di San Carlo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi insoluti che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente [illegible] dalla ricevuta del [illegible].

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere [illegible] per Posta e sono respinte se [illegible] o [illegible].

1 ANNUNZI COMMERC. L. [illegible] p.p.

ABBIAMO aspi betoniere, lavavagliatrici, elevatori, tieri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21, telef. [illegible]. 336

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Belleria 5. 460

AUTOMATICA «Logos» ultimo modello barra 18, tornio Rasi Masseri barra 25 revisionato, rettifica Cimat idraulica come nuova, rettifica «Nilea» per rettificare denti diritti elicoidali diametro 300 mml. S. Momat, via Nizza 183. 2380

BARBERA genuina 12,5 L. 130 produttore consegna damigiane. Telef. 394-304.

BATTERIA polli cedo convenientissima. Telefonare 288-847 dopo 20,30. M3190

CANCELLI ferro cancellate disegni ornare varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CISTERNE nuove, litri duemila lire 37 mila; litri tremila 52 mila. Ditta Cavallucci, Portellos, Lucca. 10474

COMPRESSORE aria per cantiere, cartellato, elettrico, kw. 11, occasione vendesi. Scriv. cassetta 4323, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siltor», via Nizza 32, telef. 683-076. T3984

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Condotteri plastici. Brevetti Margia, Bosta 7. Telefonare 772-765. 368

FUSTI ferro litri 200 leggeri, vendo Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. [illegible]

INOSSIDABILE 2 lamiere spessore mm. 1,5 vendo urgente buon prezzo. Telefonare 660-940. B4046

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081. [illegible] 7536

MACCHINA leva fondi motore barocco, occasione vendesi. Telefonare 560-265.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici motocompressori, molle ingranaggi bulloneria ecc. occasionalissime. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MACCHINE [illegible] legno ottime condizioni vendonsi. Leera 88, tel. 70-506

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove, occasione. Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Botero 4. 865

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino. Bulloneria molette omogenee e acciaiosa, tubi tondo cemento armato serramenti di ricupero vasto assortimento materiali nuovi di stock e ristilizzo. 9797

MOMAT, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con copia idraulico, revolver Rasi & Masseri, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. [illegible]

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaria, Unione Sovietica 127. 7966

OCCASIONISSIMA: carri e ponte completi parti elettriche da 20 a 50 ql. Laminatoi acciaio per stampa, spessori da 80 a 50 mm. Via Parma 1. Telef. 289-563.

PRESSE idrauliche per bachelite impianto completo vendesi. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. B4007

RITAGLI lamiera lucida nera tutti spessori vendesi. Via Pont 3, tel. 30-286.

ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

SOC. I.C.A., Impresa Costruzione Appalti Edili, offresi per qualsiasi lavoro di riparazione e manutenzione [illegible], negozi, ecc. Via Nizza 9, telef. 60-636.

STUDIO pubblicitario cerca [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.

TORNI paralleli, revolver, [illegible], alesatrice, limatrice, bronzo, brocciatrici. Via Donizetti 5. 451

TORNI paralleli, semiautomatici, revolver e ciclomatici, fresatrici universali e verticali, rettificatrici universali, meccaniche ed idrauliche fino mm. 3000, centerless, lapidelli, presse, magli, limatrici meccaniche ed idrauliche, pneumatici, trapani, seghetti ecc. Vasto assortimento, nuovo ed occasione. Facilitazioni. Ravenna 13, telef. 22-972. M2138

VENDIAMO macchine utensili nuove ed usate presse, torni, limatrici, fresatrici, trapani, rettificatrici, ecc. S. Maurizio 61.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO lavori edili & restauri con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-384

ARTIGIANO decoratore, ottima esperienza, [illegible] lavori accuratissimi, prezzi modici. Telefonare [illegible]. B6542

ATTENZIONE. Muratore decoratore idraulico assumono impegni per restauri ambientazioni impianti sanitari, lavoro accurato, prezzi miti. Telefonare 888-568.

DECORATORE esegue lavori accuratissimi, richiedete preventivi senza impegno. Tel. 47-603. 04343

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Faccioli» riabilitatore vista, convenientissimo. S. Massimo 43. T6230

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 R; Principe Amedeo 30 C. 4736

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio, trasloco corso Regina Margherita 22. Telefono 26-834. B6598

IDRAULICO elettricista esegue impianti elettrici, idraulico-sanitari e riparazioni a prezzi modici. Preventivi senza impegno. Telefonare 287-062. M2372

LAVORAZIONE propria sofaletto, poltronaletto, poltrone e salotti, vasto assortimento. Ranno, via Alassio 36. B6412

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti levigatura lucidatura piombo, raschiatura parchetti. Interpellateci. Telef. 30-612.

SI eseguono lavori di riparazione levigatura lucidatura e verniciatura. Polonetti Lorenzetti, telef. 793-336. 04176

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A socio finanziatore minimo 5.000.000 offresi seria continuativa combinazione. Utile netto anticipato 18% annuo. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino. 3421

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, San Quintino 4 bis. 4807

ABBIAMO caffè centralissimo 2.200.000; altro 1.400.000 licenza trasferibile permutasi con alloggio. Uerec, S. Massimo 33.

AFFARONE. Causa impegni cedo drogheria avviata, San Salvario, 1.600.000. Torchio, telef. 683-501. M3307

AFFARONE. Causa malattia cedesi caffè bar gelateria televisione. Telef. 72-312 pomeriggio. 54979

AFFARONE causa trasferimento vendo commestibili con licenza trasferibile. Telefonare 583-265. [illegible]

AGENZIA redditizia cerca socio 5 milioni 500 sviluppo forte lavoro. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. M3136

ALASSIO centro, cedesi avviatissimo, attrezzatissimo caffè concerto. Agenzia Distribuzione Becchi, Alassio. M3096

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutabile parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, montagna. Torzini, corso Montecucco 21.

ARTICOLI sportivi, caccia, pesca, unico primaria zona commerciale cediamo. Telefonare 698-314. 85065

ASSOCIO signore o signora con capitali 16.000.000 romanti incrementare industria commerciale centralissima e lancio brevetti di grande avvenire. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

ATTENZIONE. Commestibili attrezzato licenza trasferibile cedesi; espatrio. Torchio, telef. [illegible]. M3306

ATTENZIONE: drogheria profumeria centrale avviatissima, redditizia, cedesi causa trasferimento. Telefono 61-729. 3865

ATTENZIONE. Vera [illegible] famiglia cedesi tabacchi drogheria interesse, trattoria, paese collinare torinese 4.000.000. Telefonare 683-501. M3309

AVANA, Carlo Alberto 4, telefono 536-978 cede gerenza bar centralissimo libero subito alloggio, altro caffè bottiglieria lavoro per 4 persone, assicurando alloggio. Altra esportazione vini caffè centralissimo lavoro 4 persone assicurato. [illegible]

AVIGLIANA cedonsi 2 grandi [illegible] abbigliamento e calzature oltre 50 anni medesimo proprietario alloggio [illegible] telefono posizione centrale reddito dimostrabile. Telefonare 93-234 Avigliana.

AVVIATA tintotintoria cedo, impedimenti motivi salute, 800.000, Nizza. Telefonare 683-501. M3303

AVVIATO bar torrefazione, superalcoolici centrale, cedesi 5.500.000 dilazione pagamento. Garnero, S. Teresa 12. [illegible]

BAR centralissimo redditizio, sicuro avviato cedo 5.500.000, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]-842.

CALZATURE [illegible] urgentemente negozio bellissima posizione, minima richiesta. Telefonare 781-785. M3152

CASALECNO, tel. 886-962, accede arredatissimo casalinghi reddito sicuro 1 milione 500.000 trattabili. M4022

CAUSA [illegible] rimetto tintoria, buon affare. Via Goffredo Casalis 11. M3151

CAUSA salute cedesi avviatissimo ristorante bar Colle Maddalena. Telefonare 687-681. [illegible]

CAUSA salute rimettesi officina piena attività ed attrezzatissima, costruzione serbatoi nafta. Telefonare 584-572 dalle 12 alle 15. M3342

CAUSA trasferimento avviatissima azienda commercio taglio lamiere [illegible] primo ordine ottimo reddito cedesi facilitando pagamento. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. M3133

CEDESI avviata merceria, zona centro, causa matrimonio. Telefonare 40-307.

CEDESI centrale alimentario (frutta verdura) modernamente attrezzato 1.400.000 Garnero, S. Teresa 12. [illegible]

CEDESI convenientemente causa partenza bar vicinanze via Borgaro. Telefonare 43-827. [illegible]

CEDESI lavanderia [illegible] moderna redditizia, affitto mite, retro abitabile, Bidone 19. [illegible]

CEDESI locale adatto lavanderia, maglificio, [illegible] pure. Rivolgersi tintoria, Bagnoma 7. 53969

CEDESI salumeria gastronomeria causa espatrio. Telefonare [illegible]. 10431

CEDO avviata commestibile via Antica Rivoli n. 44, [illegible]. 06363

CEDO [illegible] posizione semicentrale. Telefonare 593-142. M3309

CEDO calzature con riparazione, alloggio, corso Francia. Telefono 36-687. B3885

CEDO causa malattia piccola industria vasta clientela. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4007

CEDO negozio pellicceria [illegible] avviato scopo matrimonio. Via Cibrario 61.

CEDO pensione 7 camere. Rivolgersi telefonando 778-713. M3032

CHIOSCHI negozi giornali 500, 1000 copie cede URAT, Giolitti 10. 9976

COLORIFICIO negozio ultradecennale unico proprietario cedesi. Telef. 680-372.

CORSO Francia 409 bella posizione trattoria Vecchio Paradiso, locale grandioso con dehors. Telefonare 793-393.

DISPONGO locale, capitale, nominerei combinazione commerciale. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. [illegible]

DITTA cerca persona disponga milione, mansioni fiducia, patente. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino.

DROGHERIA buona posizione bellissimo alloggio cedesi occasione. URAT, Giolitti 10. 9976

DROGHERIA moderna, corso Orbassano, ottima posizione, cedesi 1.500.000. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M2733

ELETTRICITA' cedesi buona posizione retro abitabile. Permutasi eventualmente con alloggio. Scrivere cassetta 5276, SPI Torino. B6528

ESPERTO filatura cardata, scopo miglioramento, cerca finanziatore disposto collaborare. Serietà, lavoro redditizio. Scrivere: Pubblivalsesia cassetta 4 A, Borgosesia. 10614

FALEGNAMERIA attrezzatissima tutte macchine moderne utensili scorte vendesi convenientemente. Telefonare 43-005.

GERENZA rivendita pane concedesi persona pratica cauzionando. Urat, Giolitti 10

GOMMISTA artigiano, miglior posizione, lavoro assicurato, [illegible] ritiro commercio. Telefonare 690-963. [illegible]

LABORATORIO [illegible] lavoro buon smercio cedesi miti pretese. Mollo, Cernaia 31, telefono 44-306. M3190

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque [illegible], cedesi Cavalleria, Saluzzo 21. 1014

LICENZE commerciali, cessioni negozi, pratiche rapide. Sirea, Pietro Micca 12, telef. 49-506. 8715

MAGAZZINO convenientissimo permuta vini liquori ingrosso cedesi Collegno. Telefonare 20-726. 85023

MEDICO dentista ribrevetato [illegible] combinazione studio dentistico [illegible] provincia. Scrivere [illegible] 6318, SPI, Torino. B4099

OCCASIONE cedesi [illegible] caffè trasferibile con alloggio. Via Pastrengo 58 Moncalieri. B4506

OCCASIONE, cedesi negozio ferramenta casalinghi giocattoli con o senza alloggio, eventualmente cambiasi con villino Valle di Lanzo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

PANETTERIA commestibili, trasferibili, vendo [illegible]. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. M3266

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavalleria, Saluzzo 21. 1014

PANIFICIO urge cedere presso Nuovi Mercati, Pietro Micca 5, Bersano.

PELLETTERIE attrezzatissimo laboratorio lavoro assicurato cedesi facilitando. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

PETTINATRICE avviatissima barriera Milano cedesi contanti causa espatrio. Telefonare 280-718. B6434

RINOMATA costruzione riparazione materiale frenante, cede nome, diritti, poco ammontare. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. B6670

STUDIO Denis, corso Francia 3, cede drogheria centro borgo, incasso 50.000 giornaliero, alloggio. 4822

STUDIO Denis, corso Francia 3, cede panetteria pasticceria moderna q.li 3, negozio, alloggio. 4822

STUDIO Denis, corso Francia 3, cede bar birreria, grandi locali, avviatissimo, 3 milioni 500.000. 4822

TABACCHERIA [illegible] 5.500.000. [illegible] cassetta 3135, SPI, Torino. M3262

TABACCHERIA-bar levata 600.000 settimanali, reddito [illegible] 300.000 mensili, cedesi 10.000.000, rara occasione. Altra occasionalissima 1.100.000 levata settimanale cedesi 15.000.000. Tratta Agenzia Quirico, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA 6.500.000, [illegible] 16 milioni 500.000 con drogheria, vini, alloggio, cedonsi parziale dilazione. [illegible], Pietro Micca 12, tel. [illegible]. 8716

TINTORIA elettrosecco avviatissima macchinario moderno zona Francia cedesi. Telefonare 272-877. 06216

TIPOGRAFIA piccolo complesso cedo [illegible]. Telefonare 795-649. B6766

VENDO drogheria bollettone Porta Nuova adatta torrefazione. Telefonare [illegible]-887.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A adiacenze fiume Po, via Napione, alloggetti signorili, affarone. Tel. 30-581.

A alti prezzi compero case occupate, alloggi bloccati, liberi, pagamento contanti. Telefonare 682-835. 9714

A basso prezzo [illegible] alloggi nuova costruzione, altri centrali con reddito. Tratta comm. Angiesto, Nizza 9. 9714

A Boringhieri, alloggi liberi ed occupati vendonsi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Sopralluogo 15-18. 4262

A [illegible] condizioni vendiamo alloggetti occupati, camera, cucina; 3 camere cucina, 800.000 camera, via [illegible] 53. Visite ore 17-19. Affarone.

A due terzi valore reale vendonsi alloggi signorili S. Rita 2-3-4 camere servizi. Telefonare 48-770. 4262

A lire 30.000 mensili, più piccolo anticipo, vendonsi alloggi due camere liberi ed occupati, adiacenze grattacielo Lancia, via S. Paolo 94. Visite pomeriggio.

A lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendonsi alloggi 2 camere adiacenze Giardini Reali. Corso Regina 94. Visite pomeriggio. 4261

A Rapallo vendesi alloggio 70 mq. Telefonare 683-732. M3035

ABBIAMO in costruzione il palazzo «Valentino» vicinanze Palazzo Esposizioni, alloggi signorili grandi, piccoli, grandi terrazzi, giardino proprio, vendiamo buoni prezzi, di affittano anche magazzini. Telefonare 761-490, 683-537. 7264

ABBIAMO nuovi alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi, Francia 361. Telefonare 290-474. 4107

ABBIAMO, Orvieto 137, solidissima costruzione, vendiamo negozi, alloggi 3-5 camere, spaziosissime, termo nafta, liberi occupati, facilitazioni. Ore 17-19.

ABITABILI ottobre vendiamo via Oropa 128, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, [illegible]. Mutuo e facilitazioni, Domus, Garibaldi 39. 3455

ABITABILI settembre vendiamo corso Racconigi 196, via Monbarcaro 15, alloggi 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, 2.000.000, 3.300.000. Facilitazioni pagamento. [illegible] 20.

ABITABILI subito, alloggi una, due camere, tinello, servizi, fronteggianti corso (Parella) vendonsi. Segui affittansi. Telefonare 41-918. 8681

ABITABILI subito, altri ottobre, vendonsi 1-2 camere, tinello, servizi Dronero. Tel. 296-918. G8130

ABITABILI subito vendiamo via De Canetta 60, 62 alloggi signorilissimi 2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, [illegible] doppi ascensori. Mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTASI alloggio libero cinque camere, comodità moderne zona Francia, S. Paolo, Offerte dettagliate rag. [illegible], via Aporti 4. M2278

ACQUISTEREI [illegible] parte di essa ottima costruzione non eccessivamente periferica, [illegible] 30 milioni eventuale in più [illegible]. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. M3171

ACQUISTO contanti signorile 3-4 camere servizi. Occasione. Telefonare 381-278.

ACQUISTO per deposito dolciumi ampio magazzino con alloggio. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO terreno fabbricabile pagamento alloggi costruiti zona Francia trattasi direttamente. Tel. [illegible]. 9097

ADIACENZE corso Grosseto vendesi terreno zona industriale mq. 1100, altro mq. 500. Tel. 290-745. M3281

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa decente paramano, scala marmo, vendonsi liberi et occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. [illegible] pomeriggio.

ALLOGGETTI finitissimi 1-2 camere servizi vendonsi 1.300.000 [illegible] Lingotto, Madonna Campagna. Telefonare 49-770.

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi [illegible] giardino (facilitazioni), Tabacchi 38. Visibili 15,30-17. 3432

ALLOGGI corso Racconigi 210 vendonsi in casa signorile ultimi due alloggetti camera tinello cucinino, bagno entrata [illegible]. Tel. 70-503. [illegible]

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, prezzi ognuno, prendansi Cerutti, A. Doria 15. 6805

ALLOGGI soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino, assortimento tutti comfort moderni. Mutuati vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Svizzera 163. B3318

CASA-villa 14 stanze, terrazzo, giardinetto, divisibile tre alloggi, Torino zona corso Casale, vendesi. Telefonare 20-123.

CASALE 40, due camere cucina entrata bagno libera 2.000.000; camera cucina 1.400.000. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 14-17. [illegible]

CASCINA 2 giornale mezza vicinanze Asti, ferrovia, corriera, vendesi 1.800.000 [illegible] 1455 A, SIP, Genova. 10416

CASCINA 14 giornale presso Asti affittasi. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino.

CASCINOTTA 3 giornale collina Gassino, comoda pullman, affare vendo. Telefonare Bozzi 50-791. [illegible]

CASETTA (Aeronautica) 2 camerette cantina giardino vendo 3.300.000. Telefonare [illegible]. M2303

CASETTA libera fronte [illegible] Rivoli Alpignano composta entrata 2 camere cucina gabinetto cantina cortiletto magazzino terrazzo ecc. Rivolgersi via Condove 102, Leumann. B4091

CASETTA libera 6 camere giardino 4 milioni 800.000, Lauriano 7. Telefonare 84-911. M2344

CASETTA S. Mauro 2 camere cantina garage, giardino, libera, vendo Ferrero, Po 2. 6672

COFFREDO Casalis, 6.650.000, appartamento signorilissimo mq. 116, affarone. Campra, telef. 49-670, 767-514. 7429

GROPELLO 11 angolo via Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Ennesi condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 festivi. T0469

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni.

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni compra case, anche con scarso reddito, non nuove, in Torino, da 25 a 75 milioni; possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. T0469

IMPRESA vende, via Forlì 142, alloggetti camera, tinello, cucinino, bagno, tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento, pronti novembre. Visite cantiere ore 8-18. Telef. 683-236. 3620

IN Pinerolo vendesi negozio nuovo con retro e servizi ottima posizione, libero subito; 387-845 ore pasti. M3238

INDUSTRIALE acquisterebbe stabile 1500-5000 mq. pagando [illegible] prezzo, con annesso terreno. Telefonare 47-387.

NIZZA [illegible] [illegible] cantieri vendonsi, prezzi costo, ottimi alloggi. Tel. 47-802.

PALAZZO centrale completamente rinnovato, impianti centrali, proprietario vende, liberi subito, alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 536-906 ore ufficio.

PALAZZO Montecucco società costruttrice vende comodissimi alloggi signorili: camera, grande soggiorno, ampia cucinetta indipendente, ingresso bagno ripostiglio, superficie mq. 70 circa, spaziosi balconi levante e ponente, consegna entro anno. Prezzo: due milioni più 600.000 mutuo. Cantiere, corso Montecucco 106. Ufficio, corso Rosselli 97, telef. 596-737.

PANCO Amoretti, via [illegible] 337, vendonsi alloggi 2-3 vani. Rivolgersi cantiere [illegible] telefonare 341-577 pasti.

PARELLA privato vende alloggetto moderno reddito 9,5%, [illegible] trattabile. Telefonare 384-896. [illegible]

PER impiego dotale compero casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1387, SPI, Torino. 7406

PER manutenzione alloggi, lavori in muratura, pavimenti e rivestimenti in genere. Telefonare al 691-818. M2898

PERIFERIA Rivoli alta vendesi panoramicissima villa nuova doppi servizi 10.500.000, [illegible] tutto l'anno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

PIAZZA Solferino casa signorile parte alloggi sbloccati vendesi blocco L. 160 milioni. Scriv. cassetta 1069, SPI, Torino.

PIEDICAVALLO [illegible] (adiacenze piazza Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. [illegible]

PINO Torinese casetta rustica 4 camere garage due giornate terreno 1.500.000; altra Chivasso 5 camere, una giornata terreno, 1.600.000, vende Ferrero, Po 2.

PLANA 5 vendonsi due camere cucina acqua [illegible] cantina [illegible] subito 2 milioni. Telefonare 83-768. B6176

PORTA Nuova vendo quarto piano alloggio libero 3 camere tinello [illegible] bagno termo. Tel. 50-077. [illegible]

PORTA duca, vendonsi alloggi e negozi liberi e bloccati. I.F.I.T., telef. 53-000.

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere cucinotto servizi regalo mobili, 1.850.000 mutuo 650.000, via Buenos Aires 87. Visibile 9-12, 14-18, Borgobello, tel. 396-137. M3172

RATEANDO intero importo blocco alloggetti e soffitte. Massimi 4, dalle ore 17-19. [illegible]

SAN Massimo due camere libero secondo piano, 1.300.000. Telefonare 84-831.

SANREMO acquisto lotto terreno costruzione 40-50 camere. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 6807

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

STABILE industriale coperto 1400, saloni cabina acqua, cortile 600, Villa 8 camere giardino, riscaldamento centrale, 10 km. Torino, pullman, affittasi. Oliotta, portici Barbaroux 4. 9327

TERRENI collinari zona residenziale soleggiati tutti i servizi, strada nuova costruzione, larghezza m. 6 vendonsi a lotti, lire 2000-2500 mq. dilazione pagamento, costruiansi villette signorili, con pagamento anni 2, pronte novembre. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino.

TERRENI industriali 3-8000 mq. zona via Leone Grugliasco, vendonsi. Telefonare 53-601. 311

TERRENO centro San Paolo zona corso Peschiera, corso Ferrucci vendesi blocco L. 100.000.000, a camera L. [illegible]. Pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 7501

TERRENO collinare per villette Val San Martino Inferiore strada asfaltata impresa vende lottizzato lire 1300, lire 2500 mq. a richiesta preventivi progetti costruzione. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino.

TERRENO collinare splendido, pullman 23 permesso costruzione, vendesi 1.450.000. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino.

TERRENO industriale 800 mq., 2 camere servizi, 100 metri coperti, Barriera Milano, vendo. Telefonare Buzzi 58-793.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 15 negozio corso Moncalieri. 137

TERRENO S. Paolo-Ferrucci, possibilità 260 camere proprietario esaminerebbe combinazione seria impresa. Tel. 53-601.

TERRENO su corso progetto approvato 300 camere vendo 64 milioni. I.F.I.T., telefono 53-000. [illegible]

TERRENO su corso zona signorile progetto approvato dieci piani. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B4096

TERRENO [illegible] lottizzi 550, 600 mq. adiacenze corso Francia periferia Torino, vendiamo direttamente, tutti servizi, lire [illegible] mq. Telefonare 761-311. 9723

TERRENO via Spano camere 65 vendonsi ottimo prezzo. Telefonare [illegible]. 311

TERRENO 1300 metri [illegible] fronte vendesi Nuovi Mercati, Pietro Micca 5, Bersano. M3314

TERRENO 2500 mq. con palazzina vicinissimo piazza Bengasi due fronti adatto industriale. Telefonare 566-268.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2899

UVARCASE Organizzazione Immobiliare vende trattando 50% prezzi fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 18, telef. 528-250, 528-251.

VALDIERI 28 (prima trasversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, costruiti, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garage, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 7406

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121 e angolo via Pallanza direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 590-735.

VENDESI collina Moncalvo palazzina signorile otto vani, comforts moderni, comodo accesso garage, libera. Telefonare 60-009 ore ufficio. B6784

VENDESI convenientemente terreni civili progetto approvato, altri industriali con locali [illegible]. Telef. 22-744.

VENDESI Michelotti alloggio signorile cinque vani, 65.000 al mq. Tel. 85-373.

VENDESI negozio libero con retro abitabile zona Boringhieri. Telef. 30-613.

VENDESI terreno precollinare strada Salino, progetto approvato. Tel. 883-624

VENDO a privato casa angolare con terreno. Chiesa Salute 58, Moriondo.

VENDO affitto villa 12 camere ammobiliata Marcenasco Canavese. Tel. 51-401.

VENDO appartamentini su passeggiata a mare Bordighera Vallecrosia. Scrivere impresa Craveri, Ospedaletti (Imperia).

VENDO, 20 km. Torino, casetta 4 vani cantina legnaia comodità, eventualmente piccolo podere. Offman Giuseppe Giorgio, Cerreto d'Asti. B4025

VENDO 1000 terreno vicino Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]-687. G6356

VENDONSI alloggi signorili 2-5 camere doppi servizi, posizione incantevole. Telefonare 752.050. B6812

VIA Buenos Aires, 2 camere cucina vendiamo 2.100.000. Stillo, Magenta 13.

VIA Savigio angolo corso Vinzaglio, vendonsi 250.000 vano, alloggi 2 camere, tinello, servizi. Visite 14-19. B3449

VIA Susa vendesi appartamento libero sei camere termo bagno, senza intermediari. Telefonare 72-375. G6300

VILLA in montagna cambiasi con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 40-166

VILLA vendesi strada Bissoni 20, due alloggi servizio garage magazzino giardino, prezzo conveniente. Impresa disposta eseguire grosse costruzioni, piccole villette, riparazioni in genere. Telefonare 241-684. B6468

VILLA vendo occasionissima km. 30 da Torino panoramica frutteto, servizio pullman. Telefonare 299-863. B4006

VILLETTA Marina Massa 2 alloggi di 5 camere servizi sul piazzale metri 100 mare permuto con alloggetti periferia Torino. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino.

VILLETTA 4 camere, servizi, terreno 600 mq., vendesi Leumann, richiesta 3.700.000. Telefonare 781-311. 9723

ZONA collinare compresa tra Asti-Castelnuovo-Moncalvo-Chivasso acquisterei villa ogni comodità, con annesso rustico, vigneto e terreni agricoli. Dettagliare località prezzo. Scrivere a cassetta 5160, SPI, Torino. M3433

ALLOGGI pronti settembre vendonsi, Piglioni accurate, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere, via Giaveno 33. B3793

ALLOGGI signorili in costruzione 1-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44, visite cantiere 14-18. 393

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGI 3 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 538-362. 5964

ALLOGGIO due camere cucina servizi vendo 2.700.000. Torrea, Monginevro 46.

ALLOGGIO signorile 100 mq. 3 camere cucina, accessori; vendesi 3.800.000. Visita ore 15-16, Cabotto. 307

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucina, servizi, vendesi, Lecce 36. Telef. 70-506.

ALLOGGIO 4° piano 2 camere tinello cucinino termosifone buon reddito via Passo Brennero 9, vendo 2.450.000. Tel. 70-761

APPARTAMENTO signorile, panoramico, terrazzo, nuova costruzione, mq. 470, zona Crimea, vendesi. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. M3182

CASETTA 2 alloggetti giardino vicinanze St. Vincent (Varese) [illegible] tel. Via Pellolla 65, telef. 261-[illegible]. B6828

CAUSA espatrio vendesi camera cucina bellissime, primo piano, Stura. Telefonare 290-563. G6415

CENTRALISSIMO alloggio 8 camere terrazzo adatto pensione vendo 8.750.000. I.F.I.T., telefono 53-000. 6807

CENTRO S. Paolo vendo casa 19 camere 6.700.000. Telefonare 790-810. M3300

CERES vendesi villa signorilmente ammobiliata 10 camere, servizi, parco. Telefonare 50-446. 8726

COLLINA torinese affittasi otto giornate terreno collivo vigna prato frutteti con alloggio rustico stalla acqua luce. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino.

COMPREREI villetta nuova seminuova, tre locali, servizi, periferia, comodità tram, eventuale terreno costruibile subito. Telefonare 396-727. B4103

CORSO Francia ang. Magra San Michele alloggi 1-2 camere nuova costruzione [illegible] 1.000.000 camera. Visite 15-17. Facilitazioni pagamento. [illegible]

CORSO Francia zona Aeronautica proprietario vende terreno mq. 7000 circa lire 7000 mq. Telefon. 521-071, 553-502.

ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, vende in corso Peschiera 311, zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Termo, bagno, ascensore. Ogni comfort moderno. Contanti 50%, mutuo 20%, rateazione fino a 5 anni 30%. Affarone, ottimo [illegible] di capitale. Ore 15-17. 7406

[illegible] vendesi casa due alloggi abitabili, riscaldamento, permesso sopraelevazione, mq. 1700 terreno attiguo. Rivolgersi geom. Gianino, via Piave 1, tel. 20-80.

LANCEARTERIO cortile [illegible] mq. acqua luce forza, via Passo Brennero 9, vendo lire 1.000.000. Telefonare 70-751.

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, triplici servizi, finiture accurate. Tel. 584-024.

LOCALE luminoso mq. 250 (semicentrale) androne carraio vendo. Tel. 527-382.

LOCALE mq. 800 coperti adatto qualsiasi industria vendesi. Telef. 537-008.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine, ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-18. [illegible]

ASSUMO cauzionando vendita alloggi con terreni ufficio centrale. Tel. 527-393.

ATTENZIONE urge vendere alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, primo piano, assolatissimo, 2.450.000. Telefonare 46-113. M3956

AUTORIMESSE proprietà condominio e immobiliari, tutte le capacità, tratta Gabetti, XX Settembre 17. 5984

AVIGLIANA vendo terreno metri quadrati 2000 circa, piano alto fusto, parcheggio confinante con Lago Grande, posizione ottima, acqua, luce, telefono, adatto per grande albergo, ville, ecc.; altro più piccolo metri quadrati 1000 circa posizione ottima per villa. Telefonare 93-234 Avigliana. M3267

BARRIERA Milano impresa vende alloggi 2 camere servizi ascensori termo centrale pronti [illegible]. Telef. 287-640.

BELLISSIMO casa vendo camere 25 mutuata reddito annuo 2.800.000. Massaglia, Cavour 10. 34

BELLISSIMO alloggio 2 camere cucina bagno 2.980.000, via Pietro [illegible]. Telefonare 93-127, 537-343. M3301

BORGARETTO evendo casetta 4 vani servizi garage 670 mt. giardino, libera. Telefonare 287-640. B4069

BUONE condizioni urge vendere 1000 mq. terreno Rivoli vicino Castello. Scrivere U. Spadini, Tocca (Brescia), telef. 173.

CAMERA centrale piano rialzato, libera, possibilità negozio, vendo 500.000. Telefonare 527-393. 3907

CAMERA cucina libero vendo 1.100.000 visibili via Nizza. Telefonare 358-417.

CASA terreno due alloggi mq. 643 globale adatto piccola media industria alimentare, corso Francia (Unica) 3.800.000. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino.

CASCINA zona Chierese, posizione incantevole, 7 a 18 giornate vendo, permuto con casa, alloggi periferia Torino. [illegible] dalle ore 14 alle 17 al 781-718. 56011

CORSO Dante vendo razionali alloggetti 2-3 camere. I.F.I.T., telefono 53-000.

CORSO Francia 24 signorile attico con [illegible] camere [illegible] servizi, altro alloggio secondo piano sei camere terrazza, ultimo [illegible], magazzini vendonsi. 55343

CORSO G. Cesare 36 vendesi libero due camere cucina veranda terrazzo. Telefonare 22-212. B6522

CORSO (Parella), abitabili subito, alloggi una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Negozi affittansi. Telef. 41-918. 8681

CORSO Sebastopoli, vicinissimo stadio, vendonsi alloggi signorili 46.000 mq. Telefonare 50-446. [illegible]

CORSO Traiano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

CROCETTA nuova costruzione 34 camere reddito 7% vendo con mutuo impresario. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

DEFINITIVO frazionamento blocco alloggetti e soffitte. Massimi 4, ore 17-19.

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

DUE casette 4 vani ed accessori 350 mq. terreno strada Nellimo Barca vendonsi. Telefonare 280-727. B3961

DUE negozi centralissimi, reddito 8%, vendonsi [illegible], volendo lunga locazione, richiesta 10.000.000. Telefonare 85-339. B2945

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere ed occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Trento 61, ore 15-17. 7406

FINALMARINA proprietà semi centrale 1080 mq. giardino frutteto villa 11 vani cantinata, dipendenze, garage, vendesi 16 milioni. Per visitare scrivere dal 17 al 28 luglio a signora Colucia, [illegible] posta, Finalmarina. [illegible]

LIBERO subito, zona via Po, vendesi alloggio secondo piano, tre vani e servizi, Geom. Serolatti, telef. 70-153.

MAGAZZINO fondo cortile, mq. 200 vendesi frazionabile. Via Trossano 7.

MARCO Polo 12, 3 camere, cucina, entrata, bagno, [illegible]. Visibili lunedì, mercoledì, venerdì ore 18-19.

MARIA Vittoria alloggio 7 camere doppi servizi termo [illegible] 6.000.000. Telefonare 685-429. M3342

MODERNO, attrezzato casolificio, 2 appartamenti, grandi magazzini; vendesi 35 milioni. Rivolgersi Reniero Domenico, telefono 41-150, Valdagno, Vicenza.

MURI autorimessa centrale reddito 10% circa eccezionale impiego capitale, vendonsi. Telefonare 48-770. 4906

MURI negozio [illegible], centrale angolare zona commerciale, reddito 8%, vendonsi 8.600.000. Telefono 50-785. M3321

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiamonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NEGOZIO angolare centrale mq. 85 sei linee tranviarie, vendo, facilitazioni. Mobilificio, Garibaldi 12. B3961

NEGOZIO grandioso centrale angolare adatto farmacia, altri minori adiacenti vendonsi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. M3463

NEGOZIO, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto vendiamo, Duchessa Jolanda 23, disponibile subito. Telefonare 45-801. 3063

OCCASIONE Reaglie vendesi 5 camere, piccolo giardino in casa rustica. Telefonare 73-779, [illegible].

OCCASIONE vendesi in regione Regina Margherita fronte viale, casa vani 9, lettoie garages, licenza negozio tessuti compresa. Telefonare 763-960. [illegible]

OCCASIONE vendesi od affittasi barriera Francia (cupolinea 6) due camere cucina servizi, garage; altro camera cucina servizi, medesimo piano. Telef. [illegible].

400.000 casetta libera 2 camere, giardino; casetta libera, Pecetto, grandissimo frutteto, vendo, Bassino, Po 21.

2.200.000 via Mercanti vendo alloggio 3 camerette servizi rimodernato. Telefonare 769-233. [illegible]

40.000.000 cedesi fabbricato industriale con vasto terreno in Torino, locazione ventennale in corso ancorata indice vita, reddito netto 8%. Rag. Marchesano, telefono 527-390, Torino. M3147

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI Bari tre grandi locali industriali anche separatamente parcheggio indipendenti 300 mq. ciascuno uso industriale depositi spedizionieri cortile scarico autotreni. Casella T 51, SPI, via Parlamento 9, Roma. [illegible]

AFFITTANSI locali indipendenti, ingresso carraio, uso industria, laboratorio, uffici, mq. 185. Via Chiesa della Salute 46. B6490

AFFITTANSI locali uso ufficio, laboratorio negozio verso strada via S. Anselmo. Telefonare 60-637, 62-931.

AFFITTANSI locali via Nizza, mq. 30, uso laboratorio, magazzino. Tel. 49-807.

AFFITTANSI negozi possibilità qualsiasi licenza alimentari zona sprovvista. Caraglio 134. B4059

AFFITTASI autorimessa privata via San Quintino. Telefonare 780-485. 06443

AFFITTASI Lingotto negozio retro abitabile adatto artigiano 12.000. Telefonare 44-938. B4015

AFFITTASI locale fine luglio mq. 300, uffici, cortile. Telefonare 780-020.

AFFITTASI locale luminoso mq. 80. Telefonare 391-301. M3172

AFFITTASI locale metri quadrati 80 per uso magazzino o officina artigianato. Telefonare 290-647. M3292

AFFITTASI locale mq. 110 uso laboratorio, zona Lingotto. Telefon. 694-670 ore pasti. M2436

AFFITTASI locale officina borgo Vittoria, luce forza telefono. Telefonare 361-779.

AFFITTASI locale 270 mq. fronte strada, zona centrale. Telef. 21-831. B6462

AFFITTASI negozio angolo via Valperga Caluso 8. Telefonare ore pasti 395-055.

AFFITTASI negozio con retro, Corso Vigevano 53. M3296

AFFITTASI nuovo locale luminoso mq. 270 impianto termonafta. Tele. 20-868.

AFFITTASI negozio retro, zona commerciale. Telefonare 767-893. M3317

AFFITTO agosto presso Porta Palazzo camera uso piccolo magazzino. Bayll, Aosta 23. M3308

CERCANSI due locali e accessori uso ufficio professionale zona Municipio. Scrivere Bottino, via Garibaldi 22. M3110

CERCASI locale officina 300 mq. più uffici cortile. Telefonare 290-664.

CERCO locale uso garage per furgone Leoncino. Telefonare 550-[illegible]. B6874

CORSO Vittorio 33, locale cortile mq. 130 adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso. M2943

DIRETTAMENTE affittasi piazza IV Marzo tre locali adatti ufficio rappresentanze, vendita al pubblico. Telefon. 51-844.

FITTASI a Bari subito locale mq. 140, centrale addirsi agenzia vendita con deposito primaria ditta. Scrivere cassetta 28 T, SPI, Bari. 10472

FRONTE Fiat affittansi negozi abitabili, via Genova 93, necessità abbigliamento, pelletteria, ecc. Telefonare 40-[illegible].

IMMOBILIARE Gilardini affittansi locali industriali, primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725

INDUSTRIA cerca affittare locale luminoso 250-300 mq. preferibilmente zona S. Rita, Lingotto, Mirafiori. Tel. 390-421

LOCALE mq. 80 luminoso, carrabile, acqua, luce, termo, barriera Orbassano affittasi, laboratorio o magazzino. Telefonare 306-212. M3114

MOTIVI familiari cedesi locale piazza Solferino composto da negozio, ammezzato, scantinato per complessivi mq. 240. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.

NEGOZIO centralissimo piccolo [illegible]. Via Principe Tommaso 31, Setna.

NEGOZIO centralissimo 40 mq. libero affittasi. Telefonare ore pasti 582-326.

NEGOZIO con retro mq. 55, due vetrine, libero subito, affittasi via Madama Cristina altezza via Michelangelo. Rivolgersi Tosi, corso Re Umberto 5, telefono 42-511. 9340

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-981. F5706

PARELLA negozi d'affittare 23.000 mensili; altro uso negozio laboratorio magazzino. Telefonare 751-050. B6410

PROPRIETARIO affitta, via Donatello, locali porta ferro vetri mq. 16 uso garage laboratorio 6000 altro mq. 50 14.000. Telefonare 43-086. 4472

SEGHERIA affittasi locale macchine. Telefonare 290-902. B6848

SEMINTERRATO 100 mq. sano luminoso adatto laboratorio magazzino con alloggio 4 camere cucinino servizi, affittasi in cascina capolinea 8. Telef. 389-535.

UFFICIO (via Roma) tre vani, libero subito affittasi rilevando arredamento. Telefonare 521-526. M3276

VENDESI affittasi locale industria nuovo consegna settembre presso Unica, coperti 380 più [illegible] cortile, buon affare. Scrivere impresa Decio, corso Casale 44.

VIA P. Micca affittansi locali uso commerciale o professionale. Telef. 40-690.

VICINANZA Tribunale affittasi uso ufficio 4 ambienti. Rivolgersi custode piazza Consolata 3. B6536

13.000 affittasi ampio luminoso locale, con servizi, indipendente, adatto ufficio magazzino laboratorio, Maria Vittoria 58. Telefonare 53-830. B5680

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere, servizi, corso Re Umberto, 32.000 mensili. Angiesto, Nizza 9.

A 7.000 corso Tassoni mansarda cucinino acqua ascensore. Telefonare [illegible].

A inizio Michele Lessona affittasi signorile conveniente alloggio quattro camere cucina servizi. Telefonare 74-102.

A persona distinta affitto centralissima camera vuota eventuale uso cucina eventualità. Telefonare 43-774. B6726

ABBIAMO alloggi 10.000-14.000-18.000-25.000, Sacchi 14. Tel. 46-411. B5400

ABBIAMO alloggi 11.000-13.000-15.000-18.000. Sacchi 16, telef. 44-919.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. [illegible]

ABITABILI subito 1-2-3 camere S. Rita. Tel. 390-400. [illegible]

ADATTO sposi, affittasi, vendesi alloggio, signorilmente mobiliato, 3 camere cucina termo bagno, panoramico terrazzo, telefono, ascensore, libero, facoltà acquisto mobili. Telefonare 793-781.

AFFARE. Rilevando mobilio, 2 camere libere affitto mite c. Giulio Cesare 168 1° piano. Visibile ore 18. Balocco.

AFFITTANSI alloggi collina servizi garage, bella posizione, Strada Cartman 61

AFFITTANSI alloggi di 1-2 camere più servizi con garages S. Rita. Tel. 706-828. Liberi subito. M3074

AFFITTANSI alloggi nuovi 3 camere servizi. Via Cuneo 12. M3419

AFFITTANSI alloggi signorili di 1-2-3-4 più servizi, corso G. Cesare, liberi ottobre. Telefonare 706-829. M3078

AFFITTANSI alloggi spaziosi 4 camere e servizi corso Unione Sovietica 187. Telefonare 393-372. 4807

AFFITTANSI alloggi zone diverse, una più camere, 14-40.000. Telef. 393-987.

AFFITTANSI alloggi 12.000, 15.000, 20.000, 25.000, 30.000. Ferrero, Goito 2.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 18231

AFFITTANSI arieni alloggetti camera tinello cucinino via Barletta angolo Rovereto. Telef. 393-523. 06188

AFFITTANSI bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore e locali uso garage, liberi dalle 16 alle 18 in via Gianfrancesco [illegible] 67 (Parella).

AFFITTANSI due camere cucina servizi. Telefonare 770-017. B6436

AFFITTANSI due mansarde, corso Dante 135. Telefonare 49-124. M3304

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI Villa Regina signorilissimi due camere, tinello, cucinino, servizi 25.000, volendo garage. Telef. 389-544.

AFFITTANSI 4-5 camere, doppi servizi. Vassalli Eandi 30. 9253

AFFITTASI alloggetto termo bagno presso corso Grosseto. Telefonare 293-589.

AFFITTASI alloggio [illegible] matrimoniale pranzo cucina cucinino anticamera bagno [illegible] centrale ascensore casa signorile, via Torricelli 39. Tel. 43-884, 591-778. G6000

AFFITTASI alloggio camera, cucina, bagno, entrata, casa signorile nuova costruzione tutte comodità. Tel. [illegible].

AFFITTASI alloggio cinque camere per [illegible] subaffitto centralissimo. Tel. 51-742

AFFITTASI alloggio cantiere cucina entrata bagno e soffitta L. 14.000 mensili. Rivolgersi Frisco, via Napione n. 18 dalle 17 in poi. M2000

AFFITTASI alloggio due camere, servizi, corso Emilia 17, telef. 49-124. M3404

AFFITTASI alloggio moderno S. Paolo due camere tinello. Telefonare 385-846.

AFFITTASI alloggio nuovo panoramico, salone due camere servizi telefono [illegible] gas, tutto pronto, decorato. Rivolgersi portineria corso Trapani 4.

AFFITTASI alloggio signorile di 5 vani più doppi servizi, via Po, libero subito. Telefonare 766-579. M3076

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi. Visibile 15-18, Via Lamarmora 16

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi sottostrada terrazzo via Don Bosco 27. Telefonare 772-667. M2664

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, via Barbaroux 24, telef. 49-124. M3402

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi. Via [illegible] 59. M3395

AFFITTASI appartamento nuovo, signorile, [illegible], corso, decorato. Telefonare 51-400.

AFFITTASI appartamento 7 grandi camere più servizi, corso Francia 24, uso abitazione, uffici, studio professionale. Rivolgersi portineria. Telefonare 43-086.

AFFITTASI camera 3 letti, cucina e tinello rimessi a nuovo. Telef. 521-982 oppure scrivere Grossacques Emilia, Aosta Brusson. M3140

AFFITTASI camera 7000, camera cucina 11.000-12.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI centralissimo camera cucina indipendente vuota mobiliata. Telefonare 772-182. [illegible]

AFFITTASI centralissimo alloggio [illegible] via San Dalmazzo 16 piano 4° doppio servizio ascensore: rivolgersi portineria.

AFFITTASI, Drovetti 16 bis, alloggio tre camere cucina servizi. Visite 16-18.

AFFITTASI: in palazzina, Santarita, quattro camere, cucina, servizi, termocentrale, garage, giardino, 30.000. Telefonare 31-760. B6582

AFFITTASI in villa pre-collinare presso velodromo alloggio due camere cucina bagno giardino termo particolare. Telefonare 86-774. B3969

AFFITTASI ottobre, [illegible] Bernini, 4 camere, cucina, servizi, termocentrale, 4° piano, Tel. 30-392. M3167

AFFITTASI, piazza Statuto, 3 camere servizi abitazione ufficio. Tel. 44-002.

AFFITTASI, via Industria 36, alloggetto 2 mansarde servizi. Telefonare 49-124.

AFFITTASI, via Martinelli 31, alloggio 2 camere servizi. Telefonare 49-124.

AFFITTASI 1° settembre alloggio camera cucina bagno ripostiglio, zona Francia, 18.000 mensili. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. B4057

AFFITTIAMO due camere servizi quarto piano piazza Carignano. Telefonare ore ufficio 45-503. 6127

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI, via Stradella 104, alloggio 2 camere servizi. M3394
ACHILLE 66, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi cantiere. [illegible]
ALLOGGETTO urgent postbellicmente [illegible] vivi cauzionando, massime referenze. Telefonare 44-219. 85077
ALLOGGI moderni semicentrali 2-3 vani servizi. Telefonare feriali 45-298.
AUTOTRASLOCHI con autofurgoni: [illegible] imballaggi, montaggio mobili. Garanzia. Preventivi. Telefon. 390-220. Nasiropietro. 5116
AUTOTRASLOCHI Garigliio, preventivi, garanzie, prezzi modici. Torino provincia. Telefonare 783-680. 34873
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-722, Cigolari. T4431
BARRIERA Milano 17.000 [illegible] due camere letto, bagno, ascensore; libero subito. Telefonare 62-420. G6306
BELLISSIME tre camere [illegible] piano terra vicinissimo piazza Rivoli [illegible]. Telefonare 769-227. 10570
CAMERA, soffitta 7000; alloggetti 10.000-15.000, ovunque. Disartino, Sant'Anselmo 13. 6808
CASA due alloggi affittansene uno tre camere cucina garage, tra S. Rita e Basso Orbassano. Telefonare 390-081. B2767
CERCO affittare alloggetto camera cucina, nuova, vecchia costruzione. Telefonare 41-078. M3376
CERCO affitto alloggio panoramico zona Po Crocetta 3-4 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino.
CERCO camera o mansarda indipendente zona Statuto Campidoglio 5000 mensili. Telefonare 73-336. M3337
CERCO 4 camere e servizi 1° settembre, paraggi Porta Nuova o Susa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G6423
CONIUGI piemontesi cercano alloggio terrazzino per settembre, barriera di Nizza. Telefonare 399-550. M3390
CORSO Re Umberto 28, 4° piano affittasi alloggio 2 camere doppi ampi servizi complessivi mq. 230 più cantina e soffitta, libero 30 settembre. Rivolgersi ore ufficio Beneventa, tel. 21-962. Ore pasti tel. 527-080. M6660
CORSO Vercelli affittansi tre camere cucina oppure camera e tinello termo bagni. Telefonare 55-535 ore pasti.
CROCETTA affittasi signorili 5-6-7 vani doppi tripli servizi ascensore. Tel. 582-664
CROCETTA 2 camere cucina bagno termo ascensore affittasi. Telefon. 590-477.
DIPENDENTE Sip [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Tel. 571-028
DIRETTAMENTE Santa Rita affittansi signorili alloggetti camera tinello cucinino 15.500 e 16.000; altro tre camere tinello cucinino doppi servizi due ingressi soffitta 30.000, cauzione. Tel. 595-536.
DISPONIBILE per affitto alloggio 2 camere più cucina via S. Quintino. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 85027
ESPATRIO cedesi urgentemente appartamento centralissimo 5 camere, 2 servizi, 33.000 [illegible], piccoli rilievi. Telefonare 654-622. 84983
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio adatto professionista. Referenze. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. 84147
FRANCIA angolo Racconigi affittasi settembre signorile [illegible] tricamere accessori. Telefonare 771-767. M3162
GIOVANI coniugi cercano portineria. Torino et [illegible] cambio alloggio et riscaldamento. Scrivere [illegible], SPI, Torino. M3150
GRATIS [illegible] con servizi in cambio pulizia scale e accensione caldaia. Telefonare 281-036. M6706
LIBERO 1° agosto affittasi alloggio due camere cucina entrata bagno termo, posto macchina, via Riva del Garda 12. Telefonare 301-472. [illegible]
MADONNA Campagna affitto 2 camere cucina moderno 16.000. Telef. 20-351.
NON affittate da chicchessia senza avere prima visitato il palazzo «Montenegro» in corso Sebastopoli angolo via Gradisca vicinissimo S. Rita. Sole, aria buona, panorama grandioso! Sono disponibili per affitto alloggi di 1-2-3 camere, tinello, servizi, [illegible]. Visitatelo [illegible] dalle ore 15 alle 18.
PERSONA [illegible] piemontese cerca camera indipendente vicinanze Porta Nuova. Scrivere Cigliano, Goito 11. M6542
PIEMONTESE referenze, cerca alloggetto moderno Mirafiori, S. Rita, Mercati. Dettagliare. Scriv. cassetta 6368, SPI, Torino
PORTA Nuova alloggio signorile sei camere doppi servizi grande [illegible], permesso subaffitto una camera. 55.000. Libero. Telefonare 361-220. M3125
PORTA Nuova 2 camere cucina 16.000; camera [illegible] centrale 10.000. Telefonare 51-514. 7431
PRIMO piano, [illegible], 5 camere ottobre affittasi. Telefon. 71-851 pasti.
PROPRIETARIO affitta 1° agosto alloggio barriera Milano, 2 camere cucinino bagno. Telefonare 384-612. M3034
ROSSELLI 1 grandioso alloggio anche uso ufficio, 6 camere cucina doppi servizi affittasi. M6535
SANTA Rita affittasi 2 camere servizi nuova costruzione ascensore termo bagno, via Bricarello 4. Rivolgersi Celeria, telefonare 761-481. M6560
SIGNORA sola piemontese, referenze, cerca camera cucina zona Valentino semicentrale. Telefonare 699-495. [illegible] intermediari. F4967
STUDIO pittore-scultore con o senza alloggio via Ferrone 50 metri da via Garibaldi, affittasi alloggio 3 camere e cucina. Scrivere cassetta 9310, SPI, Torino
UFFICIO affittasi, Valeggio, 2° p., 4 camere 1 salone grande entrata servizio [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]
URGENT 2 camere servizi 1° [illegible] centro. Telefonare 395-062 ore pasti. M2926
VEDOVA 50enne forte e robusta con figlio occupato Fiat cerca alloggetto compenso pulizia della casa, possibilmente barriera Milano. Telefon. 583-518 dalle 14 alle 18.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggio stagione Saint Vincent. Telefonare 527-917. M6236
AFFITTASI villeggiatura casetta 4 camere Pino Torinese. Telefonare 770-587 ore 18-20. M6416
AFFITTO camera cucina, Demonte. Telefonare 528-091. G6495
AFFITTO per villeggiatura, adulti, camera cucina, altitudine 800. Tel. 56-715.
ALLOGGIO panoramico in villa collinare, 4 camere bagno, servizi, vendo vuoto, od ammobiliato, 2.300.000 trattabile. Rivolgersi ing. Lusso, Arignano, 8 km da Chieri. M2924
CASETTA Cocio centro paese, comodità, affittasi ammobiliata stagione, Capriolo, Misericordia 1. 6313
CHIOMONTE, affittansi camera e cucina. Telef. dalle 16 alle 21 num. 654-577.
COURMAYEUR affittasi stagione appartamento 3 camere, 5 letti, sala, cucina. Telefonare ore pasti 396-537. M2106
RICCIONE Hotel Panoramic sul mare, primordine. Prezzi eccezionali per luglio. 10190
RIMINI Pensione Zurigo, prima linea, ambiente signorile. Prezzi eccezionali per luglio. 10190
SANREMO affittasi appartamento mobiliato sul mare tre camere, servizi, comodità. Telefonare 47-526. G6006
SANREMO zona spiaggia camera tre letti, terrazzo mare [illegible] pensione mese [illegible]. Sangiorgi, Villa Madonnina, Trento Trieste 23. 10436
TORREPEDRERA Villa Verdi. Prima linea, Agosto 1500, [illegible] 1000. Televisore. 10189
VALLE Susa 1200 m. affittasi alloggetto [illegible] acqua. Telefonare 380-229. M3191

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBENGA. Ristorante Stazione, pensione, ottimo trattamento. Prenotarsi 20 luglio agosto. 10415
ALBISOLA Capo. Da Mosè ottimo trattamento, luglio 1400; agosto [illegible].
ALBISOLA. Hotel Excelsior. Casa nuovissima, tutti comforts, posizione tranquilla. Telefonare 141. 10414
CERESOLE Reale, 4-25 agosto: vacanze internazionali nel Paradiso delle Alpi. Quota settimanale [illegible]. Informazioni, prenotazioni: FEI, casella postale 248, tel. 777-513 ore serali. G6403
CERVINIA [illegible] Gran Paese [illegible] 2220 Monti della Luna. [illegible] bar ristorante, raggiungibile auto oppure seggiovia. Località raccomandabile, fiori, [illegible] panorami. M3186
COURMAYEUR. Pensione Stella [illegible]. Buon trattamento familiare, prezzi modici. Prenotarsi. 5287
FRABOSA Soprana, Albergo della Grotta, Mondovì. Fontane, nuovo ambiente, capitale confortevole, [illegible] familiare. Agosto L. 1000. Interpellateci. [illegible]

SERVI, pensione familiare ottimo trattamento. Grassi, viale Franchini 1 D, telefono 378-082. 10435
PENSIONE completa 28.000 mensili locale splendido, trattamento signorile. Telefono 527-509. B3939
PENSIONE Teresita, Marotta, Pesaro. Luglio 1350, agosto 1480. Trattamento ottimo. D6516
PIETRA Ligure «Ariston» Hotel, luglio agosto 2300; settembre 1800, tutto compreso, spiaggia, ombrellone, sabbia.
RICCIONE. Ville e alloggio, villetta nuova, trattamento ottimo. Brunini, viale Marconi 4. B3608
RIMBORSANDO biglietto andata ritorno qualsiasi località Italia settentrionale, offriamo Sanremo pensione completa 10 giorni ambiente signorilissimo ogni comfort lire venticinquemila tutto compreso. Informazioni «Splendor», Matteotti 164, telefono [illegible] Sanremo. B6658
RIMINI nuova pensione sulla spiaggia tutte camere con doccia servizio primordine luglio agosto 2500-3000, sett. ott. 1500, riduzioni famiglie lunghi soggiorni. «La Caravella», Rivabella, tel. 26-782.
SIGNORE ospiterebbero signorine, core bambini. Scrivere SPI, cassetta 14 L, Rapallo. 10432
SPOTORNO. Albergo Italia (Scoglio Gaggero). Scelta cucina, trattamento familiare. Prenotatevi. 10506
[illegible]. Pensione Punta Lluy posizione incantevole, trattamento familiare, ottima cucina. Dal 20 agosto lire 1000. Telefonare 98-46. M2306
VARAZZE. Da Franco, via Bocci 4, cucina piemontese, dal 20 agosto 1300.
VARAZZE. Pensione Milano, tel. 77-348. Nuova costruzione, comfort moderni, aria condizionata, ambiente signorile, cucina rinomata, parcheggio, [illegible]. B5852
VARAZZE, soggiorno vicino mare, cucina casalinga, giardino, quiete. Tel. 682-243.
VARAZZE, 1400 Pensione familiare, ottimo trattamento. Telefonare 581-353.
VISERBA. Pensione Pergolaverde. Settembre 1000. Pensione Rosella 1100, tutto [illegible]. Modernissima. Unica gestione: Pesaresi. 9636
VISERBA. Pensione [illegible] Rita. Confortevole. Luglio, Agosto prezzi modicissimi, Settembre 900. 9761
VISERBA Pensione dea Marco, sul mare. Luglio agosto: modici, Settembre 1100.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ACCURATE lezioni collettive, individuali preparazione esami autunnali. Istituto Spagnesi, via Susa 5. telef. 760-459.
DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi corsi Università angloamericane. Paolo Orlando 22, Roma. M3351
LONDON School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, telef. 86-655.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3, telefono 583-970. Annessi ufficio traduzioni. [illegible]
BALLO moderno in sala. Corsi estivi tariffa speciale. Telefonare 653-749.
COLTA eseguirebbe traduzioni letterarie e d'arte dal francese. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. M5432
DATTILOGRAFA abilissima cultura letteraria tecnica assume lavori domicilio. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA lavoro domicilio offresi. Telefonare 699-964. M6580
ITALIANO, Latino, Francese, Stenografia prepara Professore. Modica spesa. Telefonare 387-750. M2813
PRATICISSIMA [illegible] paghe contributi eseguirebbe lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino.
RAGIONIERE assume tenuta libri paga contributi lavori ufficio, imprese, industrie. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.
SALDATORE autogeno cerca lavoro conto proprio. Telefonare [illegible]. M6512

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto professionista stabile affitto bella tranquilla ammobiliata, comodità, unico inquilino. Telefonare 775-167.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 48-673.
AFFITTANSI camere con uso cucina via Cavour 24, Sciortino. G6152
AFFITTANSI paraggi Castello 2 ammobiliate indipendenti tutte comodità. Telefonare 404003. G6150
AFFITTASI ammobiliata camera grande a distinto via Saccbi. Telef. 524-586.
AFFITTASI bella ammobiliata corso Marconi. Telefonare 651-900. M6456
AFFITTASI [illegible] ammobiliata con uso [illegible], tutto arredamento lire 6000. Nicholino, via Cagliari [illegible] Torino. B4131
AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 276-086. M3161
AFFITTASI camera due tre letti, uso cucina, preferibilmente ragazze. Telefonare 690-372. B6724
AFFITTASI cameretta tranquilla oppure bella matrimoniale tutte comodità. Telefonare 72-249. B3963
AFFITTASI centralissima ammobiliata uno due letti, comodità, serietà. Telefonare 40-767. M2048
AFFITTO [illegible] preferibilmente uomo solo, [illegible]. Tel. 659-906.
AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 44-911.
AFFITTO camera due letti tutte comodità, volendo anche pensione, paraggi piazza Statuto. Telefonare 46-806.
CAMERA ammobiliata affitto 3, Salvario, Salus, via Princ. Tommaso 21.
CAMERA mobiliata uso cucina affitto. Telefonare 42-105. B4303
CASA signorile affittasi ammobiliata una-due persone serie zona Lucento. Telefonare 396-471. M3075
CENTRALISSIMA bella ammobiliata affittasi comodità. Tel. 41-516. B6424
CENTRALISSIMA Pensione signorile, vitto alloggio 27.000 mensili; televisione. Telefonare 553-387. G6154
CROCETTA privato affitta [illegible] condizioni camera un letto, Telefonare 76-086.
IMPIEGATA cerca signorina signori dividere bellissima matrimoniale stabile. Telefonare 771-754. B6494
PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente Telef. 524-452.
PORTA Nuova ottima pensione 30.000 mensili vitto sano abbondante, tutti comforts. Telefonare 41-973. M3302
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata con vitto in ambiente distinto e tranquillo. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.
VEDOVA affitterebbe matrimoniale uso cucina coniugi, amici, una, due persone, centrale. Telefonare 51-066. M2960

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281
A pratico amministrazioni trattazioni immobiliari offresi ottima sistemazione condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 84959
ABILE cameriera tuttofare fissa cerca ottima sistemazione, presentandosi Avenza, Viareggio 12. 9597
ABILE tuttofare fissa, altra giornata assume Gillio, via Fanalacqua 6. 9650
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messainpiega, tagli, manicure, ondulazioni arie. Dante Mario, via Pio V 5, [illegible] 687-328. 6979
AGENTE commerciale cerca signorina dattilografa, capace trattare [illegible] vario genere. Studi, età, pretese. Manoscrivere cassetta 9011, SPI, Torino. G6429
ACCUMULATORE attrezzista pratico stampi gomma cercasi. Telefonare 280-064.
AIUTANTE lavorante sarta confezioni signora cercasi. Telefonare 524-180.
AIUTANTE [illegible] giovane, seria, assumerebbesi. Lavoro continuato. Commissioni, Telefonare 520-882. 25635
ALLEANZA Cooperativa Torinese. Concorso per apprendiste commesse alimentari riservato alle giovani fra 14-17 anni provviste di licenza avviamento. Scrivere Alleanza, corso Unione Sovietica 15, Torino. B6732
APPRENDISTI anni 16, robusti, nomini donne cercansi. Telefonare 23-709.
ASSUMIAMO carpentiere ferro. Telefonare mattina 296-950. B6546
ASSUMIAMO pantalonaie domicilio per serie confezioni seria industria biellese. S. Donato 74. [illegible]
ASSUMIAMO ambosessi per vendita beneficia. Telefonare 589-473. 84175
ASSUMO impiegata dattilografa pratica contabilità negozio radio. Referenze. Consolata 8. M3217
ASSUMO [illegible] ragazzi 14-15 anni servizio bar. Ducceschi, [illegible] 21. M3384

ASSUMONSI aggiustatori stampisti I II referenze, ragazzo capacissimo limatrice. Corso Belgio 132. B6574
BAMBINAIA infermiera cercasi per gemelli neonati. Scrivere condizioni referenze cassetta 6260, SPI, Torino. B6430
BRIGADIERE carabinieri 40enne maniaco robusto energico volonteroso autorizzato cerca laboratorio pelletteria Miscellani sorveglianza personale magazziniere altro lavorazione. Indicare età lunga nascita stato civile et servizio. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. B3569
CAMERIERA giovane, buona presenza, principii religiosi, cercasi da piccola famiglia distinta, lunga mansione, serietà. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1057 SPI, Torino. 8146
CAMERIERA pratica ristorante bar cercasi. Telefonare 790-330. B4319
CAMERIERE-A ricercasi praticissimo cerco. Hôtel Savoia, Claviere, tel. 88-03.
CAPO cantiere assistente esperto edilizia importante impresa cerca. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B6213
CAPO officina ottimo meccanico, lunga pratica lavorazioni varie attrezzato con macchinari moderni automatici prodotti industria leggera. Naturale disposizione assimilare speciali sistemi lavorazione. Capace piccole progettazioni, adattamenti, riparazioni macchine, costruzione attrezzature, sorveglianza lavorazioni; assumerebbe Antica Importante Industria Torinese. Desiderasi elemento colto, distinto, media età, referenze ampie controllabili. Offerte devono essere manoscritte contenenti tutti dettagli et richieste condizionali desiderati. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M3436
CARPENTIERE soldato 2° giovane robusto abilissimo cercasi. Telefon. 556-266.
CASA confezioni in serie cerca abili stiratrici pratiche macchine Hoffmann et Prosperity. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B6394
CASALINGHE, ragazze volonterose guadagnerete lavorando domicilio adottando economiche macchinette maglieria mano Agomagica. Procuriamo lavoro. Agomagica, corso Vittorio 64. M3333
CERCANSI famiglie per generi negozi alimentari e salumeria. Inutili se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. B6795
CERCASI lattaioli pratici città. Referenziare. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. F5085
CERCANSI provette lavoranti sarte stabilimento confezioni serie maschili. Presentarsi S. Rocchetto 20. M3449
CERCASI abile stiratrice via Goffredo Casella 61. M3155
CERCASI addetto magazziniere praticissimo. Telefonare 765-319. M3214
CERCASI apprendista sarta. Tel. 590-087
CERCASI brava magliaista e apprendista. Telefonare 528-465. M3295
CERCASI cameriera [illegible] piccola pensione. Dettagliare età. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B3567
CERCASI contadino uomo anche solo per cascina, salariato. Rossetto, via Pio V 15, tel. 63-566, Torino. 10437
CERCASI donna tuttofare con referenze. Telefonare 73-432 ore 8,30-12, 14,30-18.
CERCASI giovane pettinatrice e manicure. Tel. 362-095. G6393
CERCASI giovane attiva studi medi o diplomato per impiego amministrativo commerciale [illegible] retribuito. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI insegnante per assistenza studio periodo luglio agosto ragazzo terza media soggiorno Villa Canavese. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B4145
CERCASI magazziniere capace contabilità e vendita. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. B6620
CERCASI operaio specializzato in laccature mobili e serramenti, [illegible]; referenze. Scrivere cassetta 3914, SPI, Torino. G6196
CERCASI pasticciere [illegible] presentarsi «Modif», via Cottolengo 6. B6638
CERCASI provetta tagliatrice sarta e macchina biancheria femminile. Interna, et abilissime rappezzatrice domicilio. Scrivere Torino, Bove 9. M5251
CERCASI ragazzi dai 11 ai 15 anni per apprendisti camerieri. Rivolgersi via Guicciardini 2. B6788
CERCASI ragazza 16enne robusta volonterosa apprendista laboratorio maglieria. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
CERCASI signorina abile ufficio conoscenza pratiche certificati. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI signorina italiana straniera sorveglianza bambina settimo agosto [illegible] località ligure [illegible] retribuzione stabilirsi. Telefonare ore ufficio 41-811.
CERCO aiutante pettinatrice 15-18 anni, Telefonare 371-504, 779-280.
CERCO apprendista falegname 14-18 anni, Dellai, via Isonzo 45. B6003
CERCO ragazzo 14enne apprendista bar. Telefonare 773-332. [illegible]
CONIUGI cercansi custodia villa precollinare Sassi annesso terreno ortofrutticolo. Dettagliare. Scrivere cassetta 5487, SPI, Torino. B3647
CONTADINI. Cerchiamo famiglia contadini pratici vigna e stalla, casa bella, acqua potabile in cucina. Scrivere età dei componenti la famiglia, cassetta 1055 SPI, Torino. 8146
COPERSS: collocamento personale servizio scelto. Buoni posti fissi. Presentarsi «Feat», Morghen 27. tel. 769-926.
CUCITRICI provette macchina a motore (bustale, camiciaie, ecc.) cercansi da importante industria confezioni età massima 35. Scriv. cassetta 1047, SPI, Torino.
DISEGNATORE pratico, industria elettromeccanica cerca. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 84935
DITTA autotrasporti cerca abilissima impiegata già pratica lavori ufficio, trattamento clienti. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B6529
DITTA Zincografica, cerca operaio incisore mezza tinta specializzato. Telefonare 887-306. M3176
DOMESTICA tuttofare pratica cercasi disposta recarsi mare. Telef. 662-336.
ELETTRICISTI. La Soc. Az. Impianti Elettrici SAIE, via Asselli 3, Torino, tel. 20-780 ha aperto le assunzioni per cablatori, quadristi, installatori impianti industriali e civili. Presentare domande con curriculum vitae e lavori eseguiti.
FALEGNAME 17enne pratico persiane avvolgibili assume ditta Gonella, via Ferrarino 43. M3267
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa con referenze. Telef. 654-219.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato [illegible]. Computometer, via Cavour 1. 1366
IMPIEGATA [illegible] lavori ufficio magazzino deposito cerca ufficio rappresentanza. Tel. 599-065. G6140
IMPORTANTE industria serbatoteria, assume elemento prim'ordine, esperto piccola lavorazione meccanica, [illegible], direzione, [illegible] in serie, attrezzi, costi, produzione. Offerte dettagliate, manoscritte, pretese. Rossi, corso Firenze 110. 10388
IMPORTANTE Società assume personale residente Alessandria e provincia per lavoro [illegible] preferibilmente pensionati o aventi altre attività, motorizzati. Scrivere dott. Busca via Modena n. 8. Alessandria. 10807
INDOSSATRICE abile bella cerca ditta De Rossi, Giannone 1. M6476
INDUSTRIA tessile cerca [illegible] abile corrispondente. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B6631
INDUSTRIA siderurgica cerca operaio addetto manutenzione praticissimo pompe [illegible] forni e impianti meccanici in genere. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.
INSEGNANTE giovane [illegible] energica cerchiamo per [illegible] ripetizioni montagna [illegible] scuole medie vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta [illegible] SPI, Torino.
MEDIA industria cerca esperta direttrice per laboratorio taglio confezione [illegible] signora e maglieria fine. Referenze. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino.
MEZZADRO piemontese cercasi, giornate sessanta, Astigiano, Demevino, Benecena 22, Torino. B3645
OFFICINA carpenteria in ferro in sviluppo cerca elemento dirigente. Scrivere specificando, cassetta 6312, SPI, Torino.
OFFICINA elettromeccanica assume ragazze 14-16 anni. Telefonare ore ufficio 589-891. G6188
OFFRIAMO impiego a stenodattilografa con perfetta conoscenza almeno una lingua estera. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta 6305, SPI, Torino.
OPERATORE giovane torni automatici Gillstrom. Presentarsi ore 8-9 14-15 via Leone 82. B6534
PANETTIERE cerca giovane pratico fisso, anche [illegible]. Presentarsi via Reggio 3. M3166
PELLICCIAIA abile macchinista cercasi lavoro continuo. Telefonare 61-360.
PENSIONATI cercansi per visitare mobilieri singola provincia Italia. Scrivere Pellegrino [illegible], Peveragno, Cuneo.
PETTINATRICE abilissima manicure cercasi, massimo 30enne. Telef. [illegible].

PETTINATRICE manicure [illegible] posto abilissima cercasi. Riva, Sacchi 22. Telefono 48-812. 84278
POSTERGI orologeria un mese ragazza aiuto domestico. Portineria Consolata 12.
PORTINERIA centrale, affidasi a coniugi [illegible] casalinghe. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M6406
PORTINERIA gruppo tre scale, accordo [illegible] prim'ordine, 30-40enni, [illegible] inaccettabili. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. M3144
PROCURATEVI mestiere redditizio modernissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento. Casacci, S. Quintino 4 bis. 4860
RAGIONIERA provetta, ordinata, cercasi da azienda [illegible] città. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1056, SPI, Torino. 8146
RAGIONIERE ragioniera diplomandi desiderosi formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercansi. Buon stipendio. Scrivere età, votazioni riportate, cassetta 1041, SPI, Torino. 8146
RETTIFICATORE abile volenteroso cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.
RETTIFICATORI interne, esterne, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 6, Torino.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco. Telefonare 682-066 ore pasti. M2996
SOCIETA' assume ambosessi lavoro produttivo possibilità stipendio. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino. B3935
SOCIETA' commerciale assume giovane attitudini direttive veramente pratica amministrazione contabilità trattative clientela. Scrivere specificando posti occupati, referenze, cassetta 9317, SPI, Torino.

A introdotti edilizia cercansi per vendita mandati, celai, zone: Carmagnola, Chieri, Chivasso, Orbassano, Pinerolo. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M3069
ABILI produttori tentata vendita dolciaria camionali possibilità guadagno 20.000 giornaliere cercansi per zone Italia eccetto settentrionale. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. [illegible]
AGENTI, rappresentanti, mediatori cerchiamo per ampliamento rete vendita stimolatori spollegganti e carrelli marca Solo, importati dalla Germania, per provincia Torino. Scrivere Anhm S.a.r.l., esclusivista per l'Italia. Piazza Verdi 15, Bolzano. 10254
ASSUMIAMO agenti introdotti vendita tessuti e confezioni rateizzabili a contanti presso privati. Esigesi [illegible]. Traversa, casella postale 234, Prato. 9964
BIANCHERIA per signora, vestaglie, tovagliato, articoli bimbi, urge rappresentante Piemonte. Esigonsi referenze morali. Dettagliare. Goglio Ugo, Presto 2, Firenze. M3123
CERCASI piazzisti introdotti presso imprese edili Torino e provincia. Referenze. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino
CERCANSI piazzisti introdotti [illegible] mobilieri elettrodomestici, Torino Piemonte. Referenze. Scrivere [illegible] 6333, SPI, Torino. M3657
CONCESSIONARIA industria avicola estratti gistamenti [illegible] per brodo adattissimi mense ristoranti trattorie ecc. affiderebbe singolarmente vendita Torino e province Piemonte a signori seri provati introdottissimi comunità, forti provvigioni. Cestinansi offerte mancanti requisiti richiesti et curriculum vitae. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca viaggiatore Piemonte, indispensabile patente auto. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. M2561
IMPORTANTISSIMA fabbrica biscotti cerca sub-agenti Torino assicurando buona retribuzione. Esigesi referenze, età 26-30. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
INDUSTRIA ricerca rappresentante introdotto. Scrivere cassetta 13 R. SPI, Genova. 16417
INDUSTRIA vernici già introdotta assume rappresentante Torino e provincia. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.
INTRODOTTO regione piemontese benzinaie distributori benzina, acquistante in proprio, affiderebbesi vendita utilissimo economico accessorio auto. Cassetta 43 D, SPI, Bologna. 10413
MAGLIFICIO laterno, cerca introdotti merceria, zona Piemonte. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. [illegible]
NOTAIO affidasi vendita celai manufatti a veramente introdotto edilizia. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M2067
PIAZZISTA giovane assume generalità alimentari, buone condizioni. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M3211
PITTURA lavabile «Idraka» lavoro specialità, unico fabbricante Italia, cerca rappresentante veramente introdotto coloritori e imprese. Scrivere [illegible] 1481 B SIP, Genova. [illegible]
RAPPRESENTANTE cerca importante industria milanese [illegible] bagno basti, zona Torino Piemonte. [illegible] età, organizzazione e specificazione case rappresentate. Scriv. casella 186 D, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE una macchina offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. [illegible]



SALDATORE autogeno, elettrico, età massima 30 anni, abilissimo, bella presenza, disposto viaggiare, cercasi da importante organizzazione. Ottima retribuzione. Scrivere [illegible] [illegible] ore pasti a cassetta 3019, SPI, Torino.
SAVONA. Falegnami-serramentisti provetti cercansi. Scrivere cassetta 29 R, SPI, Savona. 10341
SIGNORINA pratica disegni edili richiesta da ufficio professionale, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino. 10053
STENODATTILOGRAFA corrispondenza italiano francese prime impiego [illegible] pomeriggio cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M3058
TESSUTI cerca commessa pratica vendita. Inutile scrivere se non pratica articolo. Referenze. B6714
TORNITORE prima categoria cercasi da media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. M3301
TORNITORE prima [illegible] pratico torni semifrontale grande ottimo trattamento cercasi. Telefonare 296-404. B6442
TUTTOFARE 18-50enne cerca famiglia signorile per villa campagna. Presentarsi: Siva, Pietro Micca 12. 9715
VERNICIATORE alla nitro per legno cercasi, Telefonare 870-327. B4361

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 9715
AUTOMECCANICO agg. garagista 1a saldatore autogeno elettrico piemontese offresi, seria referenze. Telefon. 772-584 [illegible] 19 alle 21. B4159
GELATIERE o pasticciere Italia con passaporto pronto disposto recarsi subito lavoro [illegible] Monaco Baviera. [illegible] Scrivere Caldera, Longarone (Belluno).
GOVERNANTE persona sola pochi pretese abile cucina offresi. Telef. 553-506.
PERITO meccanico 30enne serio, referenziato capacità doti organizzative decennale esperienza lavorazione stampi attrezzature macchine utensili, direttore o capo ufficio tecnico in importanti piccole medie aziende offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 294-970. B4216
VENTINOVENNE pratica ufficio segreteria libera subito offresi. Telefonare 687-084.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

[illegible] depositario agenti territorio redditizi articoli superutilitari: Mondialservetti Imer, Verona. M3131

CERCASI rappresentante piazzista zona Torino ramo fonderia alluminio-bronzo, possibilità guadagno ottimo. Scrivere a fonderia Arbini, Luvaio Pozzolo (Varese).
DITTA ingrosso cerca produttore volonteroso con referenze. Scrivere cassetta 6345 SPI, Torino. B6822
EDITRICE cerca referenziati produttori abbonamenti rivista tecnica interessante proprietari negozi possibilità ottimo guadagno. Lagiara, Dogana 3, Milano.
ENOLOGIA cerchiamo rappresentanti introdotti per vendita capsule alluminio, tacchi bottiglie, chiedonsi referenze. [illegible] cassetta 9313, SPI, Torino.
GIOVANE attivo ex-autocarrozziere provvisto patenti, disposto recarsi ovunque, offresi. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
GIOVANE, automezzo proprio, cerca rappresentanze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6622
GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, cerchiamo per seguenti zone: Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli cerca subito importante organizzazione nazionale per vendita rateale a privati [illegible] biancheria, corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza attiva garanzia et incensurabili referenze. Scrivere cassetta 19 A, SPI, Venezia. 10441
GIOVANI svelti per vendita nuovo articolo larghissimo uso cercansi. Presentarsi ore 11-12, Salsa, Principe Tommaso 21.
GIOVANI volonterosi visitare falegnamerie, officine Piemonte, vendita mole abrasivi cercansi. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. M6552
IMPORTANTE Casa produttrice antibiotici biologici chemioterapici cerca rappresentanti concessionari. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. M3137
IMPORTANTE Casa vinicola (prosecco e spumanti) di Conegliano e industria liquori, cerca per provincia Torino (esclusa città) e Cuneo, rappresentante molto bene introdotto. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B6790
IMPORTANTE Ditta milanese produttrice materiali speciali per varie applicazioni industriali cerca agente Piemonte disponga adeguate cognizioni tecniche introdotto aziende meccaniche ed elettriche. Ottimo trattamento riferendoci. Scrivere casella 170 D, SPI, Milano. 10461
IMPORTANTE Società prodotti chimici cerca serio rappresentante Torino e provincia per prodotto indispensabile brevettori nafta. Scrivere: Soc. Wiphaeli, Milano, via Filzi 22. 10538

PROPAGANDISTI abili, introdotti, cercansi da piccola, seria industria farmaceutica Toscana ottime specialità medicinali concessione gran parte Italia per il Piemonte. Precisare referenze, curriculum. Scrivere cassetta 35 P SPI, Firenze.
RAPPRESENTANTE introdottissimo Torino Piemonte esperienza ventennale ramo dolciario offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. B6514
RAPPRESENTANTE ricambi auto offresi ditta seria accessori elettrici per Piemonte. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne rappresentante residente Bari, proprietaria autovettura, cerca rappresentanza Puglia. Scrivere cassetta 27 T, SPI, Bari. 10425
VENDESI coloridei Torino abbinerei prodotto seria casa. Scrivere cassetta 6333 SPI, Torino. B6022

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITI cagnolini, nero pelo lungo, zampine anteriori, macchie bianche; pastorino biondo. [illegible]. Telef. 45-044, 526-162. [illegible]
30.000 mancia riportando cane [illegible] bianco chiazzato rosso media taglia. Telefono 696-154. M3111

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A all'amico ogni dubbio vi aiuta Investitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali, Pio V 30, telef. 682-110.
A abbisognandi accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze avvenute, ricordiamo «Falpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 3162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Istituto trentennale, affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-572. 5212
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giavenone, Francia 9. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 3725
ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento sedie poltrone 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari, Telefonare 793-845. 281
ACQUISTANSI banchi [illegible] occasione. Telefonare 683-406. G6437
ACQUISTEREI da privato facile da riecio ottimo stato. Telef. 882-960. B6081

ACQUISTEREBBESI gioielli, Urania, Topolino, Salgari, romanzi domicilio. Offrite telefonando 564-576. B6334
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; [illegible] macchine contabile ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonate 41-330, Fredi 3. [illegible]
AMMOBILIAMENTI Tevere, Mobili Piaia 22, ecco camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
APPROFITTATE: Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi. Kalo Asia, Cigna 27. 276
ARCHIVI cartaccia stampati acquistiamo, garanzia macero. Cartiera Pacetico. Telefonare 383-637. 281
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Bottini, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ARTISTICO vendo bellissima sala pranzo Chippendale 200.000, camera letto mogano 140.000, soggiorni 150.000. Telefonare 779-818. B6977
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Bilti mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTENZIONE! Matrimoniali 80.000, cucine 30.000, Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
BAGNI scaldabagni, accessori, installazione idraulica, Pellico 5, tel. 63-508.
BANCHI bar ultime creazioni prezzi, preventivi arredamenti completi. «Tolla», S. Donato 92. B6595
BRILLANTI, argenteria, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Bolis, via Accademia Scienze 2 (piazza Castello). Parisio. [illegible]
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi concorrenzialissimi. Fabbrica esposizione, via Bolero 16, interno. 12964
COMBINAZIONE. Sala pranzo 900 come nuova completa 130.000, guardaroba laccata 36.000. Mobilificio, Garibaldi 12.
FRIGORIFERI assorbimento tensione trasformismo [illegible] motocompressore ermetico illimitato consumo modico [illegible] garanzia. Telef. 22-101. B6430
FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karsen, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Briano, corso Vittorio 98 (monumento). 9060
FRIGORIFERI dalle migliori marche da L. 29.000 in più, [illegible] acconti dipendenti Fiat, consegna immediata, garanzia. Telefonare 553-351, 699-390. M3070
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Karsen, Crosley, Homelight, Sorpas, da 86.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, C. Cesare 46.
FRIGORIFERI Marelli, massima garanzia, radio radiogrammofoni, lunghe rateazioni. De Mango, Consolata 9.
FRIGORIFERI Rex Tropic-System l'unico frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferitelo, in vendita presso: Gribaudi, corso Firenze 27, Telefono 23-558. 3656
FRIGORIFERO Fiat 1956, litri 125, funzionamento perfetto, vendesi. Telefonare 41-197. B6400
LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5008
LIQUIDIAMO mobili ed arredi d'ufficio a buone condizioni. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. G6287
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili, Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 364
MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 5072
MOBILI «Casserone», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 82-126. 1141
MOBILI arredo bellissimi, sala Chippendale 160.000 camera 180.000. Tel. 855-870.
MOBILIFICIO Orsp 30 rate, camere da 26.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 905
OCCASIONE grande Rinascimento lampadario sette [illegible]. Telefonare 699-963.
OCCASIONE vendo cassettone, mobili ufficio. Telefonare 526-416. [illegible]
OFFRESI Ape giornalmente portata q. 3,5 con conducente per trasporti in città. Telefonare 599-919. G4980
PIANOFORTE verticale 30.000, mezza coda incrociato tedesco 250.000, ottime occasioni presso Fiatino, via Po 6.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Commesso, via Lagrange 2, telef. 546-211. 3175
PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 883-796.
PRIVATO vende frigorifero Elettrolux nuovo, aspirapolvere, asciuga-capelli, due ventilatori. Telefonare 526-643. B6540
SERRATURE di sicurezza. Rendetevi [illegible] ferie chiudendo la vostra casa con una serratura di alta sicurezza. Ferramenta Ghione Filippo, piazza Statuto 13.
SINGER, Necchi, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Giobert 1. 163
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 455
TAPPEZZERIA varia acquisterebbe a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 486
TAPPEZZERIA varia acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TRASFERENDOMI vendo tutto mobilio casa, Ferrari, Maria Vittoria 11. Visibile 12-15. M3300
URGE vendere camera letto noce tre lumi 5 specchi. Rivolgersi Fiasore, [illegible] Belfiore 59, Torino. M2966
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 3016

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 680-236, 89-226. 1071
A buone rateazioni assortimento vetture, camioncini, nuovi occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 6304
A privato impegnere vende 600 recente 410.000. Telefonare 563-[illegible]. [illegible]
A [illegible] pronta consegna: 600, 1100 elaborate. Autosalone, Bertola 17. 7470
ABBIAMO assortimento autovetture ottime occasioni. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Viareggio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Rodoni Permide, lunghe rateazioni. Tel. 48-178.
ABBIAMO rateizzazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI autotreno o motrice possibilmente ribaltabile. Scrivere Lunardo, via Veneto, La Spezia. 10473
AFFARE 1100 E bellissima privato vende cambio con 500. Telef. 46-087.
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 3619
ALFA 1900 nera 1953 bellissima vendo, cambio, rateizzo. Galliari 25. 5568
ALLA «Vem» Pomba 11, tel. 45-120. Prestiti, finanziamenti. Autovetture nuove, occasioni. 2797
ALL'AUTOAGENZIA «Cimicina», via Gravalle 3, Recenti 103, 600 nuove seminuove, Ardea, 1400 (51), 1100 E metano, 500 C (53) (54), furgone Appia, furgoni ELR. dieci quintali, 500 C, camioncino Ardea, 1100 sette quintali, Romeo pianale. 5033
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telefono 50-463: Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1956, Multipla 6 posti, 600, 1100 E, belvedere, 500 C. Cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, telefono 51-904: Belvedere, Ardea, 600 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, Roberto, Appia nuove, Giulietta nuova, B 12 guida sinistra seminuova, TV spider 103, [illegible] multipla, 600 nuove, seminuove, 500 C. [illegible]. Telefonare 529-652.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telef. 653-213, 653-633. Giulietta Spider nuova, 1100-103 e 600 nuove normali, elaborate e fuoriserie. Concessionaria Studebaker Champion. Giulietta Sprint, 103 sei mesi, 600 normali ed elaborate.
ALL'AUTOSALONE Dominioni, Vittorio Veneto 12, Borgosesia, telef. 22-03. Fiat 103 TV nuove, 103 E Familiare ruota incassata sul piano carico, 103 TV coupé Pinin Farina [illegible] occasionissima, 600 elaborate in tipi diversi, 600 M furgoni in diverse versioni, 1100 E berline seminuove, 500 C metalliche rossi '54-'55 come nuove, furgone 1100 L. q.li 7 originale ottimo. Cambi e rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tomiora», Roma 227 bis, telefono 42-535: Alfa 1900, Appia I, II serie, 1900 A granluce, 1400 B 1400 Diesel, 200 nuove. Occasioni, 103 Olio, Familiare, 600, 1100 E Farina. Cambi, rateazioni. [illegible]
APE furgone metallico [illegible] o permuta con 600, differenza [illegible]. Mancuchia, via Carnaia 82. M3245
APPIA, Aurelia, Ardea camioncino IV serie, Fiat 1400 A. 103, familiare, 600 nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Traiano 21. 4614
APPIE, Ardea, 103, 1100 E, 600, 500 vetture belvedere, giardinette, lunghe rateazioni, Agenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 4572
APRIBILE 1100-103 ottimo vendo privato. Telefonare 54-068. B6564
ARDEA ultimo 5 marce, privato vende privato. Visibile Lugnano 20 interno 10. Tel. 596-253 ore pasti.
ARDEA ultima 360.000, 600 C 255.000, berlina 115.000, 1100 BE camioncino 1100 E, furgone 1100 ELR. Po 43.
AUSTIN ribaltabile portata 30 ql. funzionante gommata vendo Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-881, 70-984. 3049
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Lava, via Barelli 39, via Silvio Pellico 38. Prenota vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente: veicoli usati, 600 belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi, 103, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 furgone 7 q.li, [illegible] 4 marce, 103 TV, 1400 Diesel, 1400 e 1900 benzina e metano, Alfa 1900 T.I., [illegible] B 21, Simca Aronde, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni: 80-000, 683-074. 3077
AUTOCARRO Spa 10.000 ribaltabile ottimo vendo. Telefonare 643-134, 641-496.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4390
AUTONOLEGGI; abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-640, 869-960. 5036
AUTONOLEGGIANDI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 40-564. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-383. 373
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-831. 2600
AUTONOLEGGIO via Cassamagna 6, telefono 693-080. Vetture moderne, prezzi speciali. 9973
AUTOSALONE Monlione, via Petrarca 6, tel. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330
BELLISSIMA Ardea quarta serie perfetto ordine, ricca accessori. Telef. 793-279.
BELLISSIMA 500 giardinetta metallizzata 1951, km. 30.000, privato vende privato, via Saluzzo 11 D. Tel. 60-601.
BELVEDERE 54 [illegible] 1100 vendesi a privati. Telefonare 299-435. G6304
BUONE [illegible] Topolino, 500 C, camioncino 500, belvedere giardinetta legno, 1100 E, Ardea 4-5 marce, 103, 600, molte altre occasioni vendo cambio rateizzo. [illegible] Uniti 7. 5778
CABRIOLET Singer Gazzella novità 57: dimostrazioni Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 883-892. 6408
CABRIOLET 1100 pelle 170.000; bella 500 C destra 240.000; Belvedere. Corso Vittorio 117. B6910
CAMIONCINO 1100 cassone e telone, perfetto q.li 6, ottimo, Gambino Natale, via Mazzini 41. M3291
CAUSA partenza vendo 600, km. 3500. Telefonare 775-856. B6786
CESSAZIONE commercio vendo giardinetta metallica 1953, furgone Ardea '48. Telefonare 763-233. [illegible]
COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Facilitazioni pagamento. Telefoni: 690-104, 690-133.
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
CONCEDONSI in giornata prestiti su autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.
COPERTONI impermeabili (teloni) su tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, coprivasche, tende campeggio. Musso, corso Francia 136.
DITTA vende ottima 103 familiare direttamente a privato. Tel. 890-176, 890-951.
DUE «Caterpillar» D/4 revisionate a nuovo vendo occasione. Jarach, Via Carducci 24, Trieste. 10616
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante, 15, tel. 582-445-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il vasto assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100. 14137
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comasco Agenzia, corso Re Umberto 5.
FURGONCINO 500 C ottimo compero contanti. Telefonare 95-251. B3633
FURGONE 1200 sette quintali vendo. Rive, Saorgio 68, telef. 293-061.
GALLIARI 25, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.
GARAGISTI! Montate pistone Rub: non grippa, economizza olio, niente rodaggio!
GIARDINETTA 500 C bellissima vendesi. Feria, via Asti 27, tel. 81-083. G6321
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, Tel. 45-301.
GUZZI Astore sidecar modernissimo come nuovi vendo. Sc. ore Radio Lanieri, Taggia (Imperia). 10434
JEEP, Jeeppone originali, con e senza verricello, trazione sulle quattro ruote, particolarmente adatti per lavori speciali e fuori strada, vendonsi. A richiesta montiamo motore [illegible]-Lanova. Boccassori Molino, Raffaello 2, Torino.
JEEPPONE [illegible] nafta con verricello, Jeep attrezzata soccorsi stradali, Campagnola, Dodge, Federal, Via Calabria 22.
LAMAR, unica fabbrica locale di apparecchiature a metano e gas liquido che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Installazioni perfette su qualunque autovettura a prezzi di concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 9170
LANCIA Italcar Commissionaria: abbiamo ottime Aurelia tutti tipi, Alfa, Appia I e II serie. Via Bertola 7, telefoni 44-447, 526-777. 3066
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi autovettura. Mariotti 63. Telef. 22-109. 9290
LUCCIOLA 600 quattro porte sedili unico, dimostrazioni: Autosalone, Bertola 17.
MOTOFURGONE 103, 1100 camioncino 7 quintali, [illegible] piano, vendonsi. Frazia 21. 2834
MULTIPLA 6 posti, marzo 1956, vendo. Tel. 290-745. B3879
OCCASIONISSIMA Ardea ultimissima, 5 marce, seminuova, vendo cambio. Telefonare 697-972. 10187
OCCASIONISSIME 500 C, 1100 E (1951) giardinetta legno, camioncino 1100 cinque quintali. Telef. 73-676. B6660
PRIVATO a privato vende 500 A ultima serie. Telefonare 83-505. B6862
PRIVATO ottima 600 E vende miglior offerente. Telefonare ore pasti 889-602.
PRIVATO vende Alfa 1900, molto bellissimo, rateazione, cambio. Princ. d'Acaja 40
PRIVATO vende Alfa 1900 super perfetta efficienza pagamento rateizzabile, 1/3 consegna, 2/3 diciotto [illegible]. Telefonare ore ufficio 40-306. B4277
PRIVATO vende Appia II serie. Telefonare 271-846 ore ufficio. [illegible]
PRIVATO vende Aurelia B 10 come nuova. Telefonare 22-109. 9290
PRIVATO vende Aurelia B 10 ottimo stato. Telefonare 276-081 ore ufficio.
PRIVATO vende bellissima 1500 D 58.000 vera occasione. Telefonare 690-145.
PRIVATO vende Belvedere metallica 500 C blu e giardinetta legno 500 C visibili tutte ore in corso Giulio Cesare 276. Telefonare 284-561. M3332
PRIVATO vende camioncino 1100 recente nuovo perfettissimo 300 mila. Telefonare 883-704. M3177
PRIVATO vende [illegible] ottima 103 TV. Telefonare 768-964. [illegible]
PRIVATO vende [illegible] Appia furgone dicembre 1954, impianto metano, ottimo stato. Scrivere cassetta 98 C, Sipra, Torino. 10174
PRIVATO vende Fiat 103 ottimo stato. Telefonare 760-933. M3396
PRIVATO vende Fiat 600 490.000. Telefonare [illegible]. B6750
PRIVATO vende Fiat 1100-103 [illegible]. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende [illegible] 1100 E, buon stato. Telefonare 296-383. 1747
PRIVATO vende privato Giulietta sprint [illegible]; Multipla [illegible]. Telefonare [illegible]
PRIVATO vende privato 600 giardinetta metallica 1953 ottime condizioni. Telefonare 58.065. Visibile via San Secondo 69. B4143
PRIVATO vende Topolino C buono stato. Telefonare 51-886. [illegible]
PRIVATO [illegible] 103 Familiare unico proprietario come nuova. Telef. 70-[illegible].

PRIVATO vende 103 TV amaranto, perfetto stato, gomme nuove, impianto metano, 120 km. ora, 780.000. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. B5945
PRIVATO vende 500 C visibile garage S. Ambrogio. Telefonare 790-431.
PRIVATO vende 500 C metallica completamente revisionata, Via Torricelli 4/A.
PRIVATO vende 600 multipla sei posti. Telefonare 290-064. M3064
PRIVATO vende 600 km. 3000 6 mesi. Telefonare 790-036. M3030
PRIVATO vende 1400 unico proprietario perfettissima. Telefonare 51-421, escluso intermediari. B4087
RENAULT Brillante Dauphine 850 eleganzissima, rapide consegne, cambi, rateazioni. Commissionaria [illegible] Gloria 54. Telefono 697-872. 3765
RENAULT 750, perfettissima, 1952, vera occasione, vendo cambio. Telef. 697-872.
SPYDER 103 TV velocissima privato vende. S. Donato 58. M3432
SUNBEAM [illegible] arrivi contingente 1957, dimostrazioni Autofaro, Accademia Albertina 3, Telefono 883-892. 6408
TRABALDO Susa 4, Barriera Milano, ricambi occasione, autoricambi nafta benzina Italiani esteri. M3834
UNICO proprietario vende rarissima Ardea 1952, visibile via Torricelli 4/A.
VENDESI 500 C bellissima, lire 300.000. Via Caprera 40. M2116
VENDO a privato 600 rodaggio, 6 mesi, km. 2500. Telefonare 784-808.
VENDO Aurelia Sport Farina, ottima. Telefonare 369-918. B3626
VENDO cabriolet lusso Bertone 1100 B, 4 posti, perfettissimo ordine. Telefonare 870-862. B6866
VENDO furgoncino giardinetta 500 A ottimo stato, Telefonare 395-568. M3926
VENDO privato Aurelia gran turismo bellissima. [illegible] 528-091. G6433
VENDO 1400 B bicolore recentissima come nuova, Telefonare 398-035. 85049
VENDO 1900 Fiat Vistal, 603 Fiat 6 posti Mcnviso: Appia guida sinistra '55. Telefonare 61-675. G6508
WEBER, Concessionaria Fokra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, riformimenti, assistenza tecnica. Chiedi 16 telefono 889-390. 7405
103 1954 unico proprietario perfetto vendesi, Massena 40, tel. 40-790. G6361
500 A buone condizioni a privato vendo. Telefonare 776-918 ore 13-15. B3643
500 C bellissima privato vende senza trasferimento 210.000 [illegible], Tel. 276-251
500 C come nuova vende privatamente. Telef. 766-857. M3055
500 C perfetta gommatissima privato vende. Tel. 57-795. B3677
600 azzurra sei mesi, 2700 km. vendo a privato. Telefonare 481-274.
600 nuova semestre km. 5500. Binello, Nava 38 bis, telef. 24-480. M3200
600 celeste vendo km. 4000. Tel. 793-173
600 grigio perla, 4000 km., vendo. Telefonare 376-614. M3009
600 grigio sei mesi privato come nuova 555.000. Telefonare 777-033. B6804
600 grigio medio, sei mesi. Tel. 582-573.
600 mesi sei perfetta vende privato. Telefonare ore pasti 583-247. M3197
600 perfetta sei mesi vendesi privato. Telefonare 522-625. B3957
600 perfette condizioni privato vende 430.000. Rivolgersi via Viria 16.
600 perla 1956 privato vende a privato. Telefonare 650-177. B4119
600 perfettissima km. 2500 vendo. Telefonare 583-334, ore pasti e serali.
600 radio km. 4500 vende accettando cambio. Via Calvi 25. M3396
600 sei mesi celeste chiaro, vendesi. Telefonare 292-439. M3225
600 sei mesi, km. 3000 vendesi. Telefonare 13-14, ore serali 791-894. B4128
600, sei mesi, nuovissima amarrina vendo. Telefonare 295-297. 85046
600 sei mesi vende privato. Telefonare ore serali a. 250-236. [illegible]
600 sei mesi, verde chiaro, km. 3000, vendesi. Telefonare 251-417 ore 19-21.
600 verde chiaro, 3000 km. vende a privato. Telefonare 361-298. B5008
600 verde mesi sei perfetta, bellissima, km. 4000, Telefonare 391-772.
600 verdolina mesi 6, perfetta, km. 4800 vendo privato. Telefonare 794-302.
1100 E lunga familiare bellissima, condizioni ottime vendo. Telefonare 276-780.
1100 E, gas liquido, vendo. Tel. [illegible].
1100-103 dieci mesi, 12.000 km. privato vende. Telefonare 793-[illegible]. G6427
1100-103 verde chiaro 6 mesi km. [illegible] vendo. Telefonare 594-410. M3353
1100-103 6 mesi azzurro cenere gas liquido vendo privato. Telefonare 361-697.
1400 fine 1954 bellissima, [illegible] dicembre, vendo cambio. Galliari 25.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Cavaglià, corso San Maurizio 22. Telefono 86-968. 6636
AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi M.V. differenza anche a rate, Cavalieri, corso Vittorio 36. 7142
AFFRETTATEVI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1275
ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate; Gualchiddi, Peschiera 173. 1912
BIANCHI, Morganello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 2. 309
BSA sidecar bipede vendo buon stato. Tel. 692-319. M3159
CAMBIO vendo Saturno perfetta con 500 C. Differenza contanti. Telef. 61-503.
ITOM. Presenta: nuovissimo modello due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori ITOM. Concessionario Siliano, Varaita 11. 481
ITOM, 42.000, Itom due Marche 65.000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento, Romero, Pianezza 51. [illegible]
LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, massime facilitazioni pagamenti dilazionati da Pamar, corso Duca Abruzzi 106. Torino. 6083
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nostra sede), corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-283. 997
LAMBRETTA 175 TV. Super scooter degli sportivi. Prenotazioni per consegna rapida da «Pamar», corso Duca Abruzzi 106, Torino. 6083
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni interessanti Gimex, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 306
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 38.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 42 cc. 26.000. Rialeu, Brescia 44, telef. 23-519.
MOTOSCAFO entrobordo vendo. Telefonare 285-906. [illegible]
MOTOSCAFO posti venti, servizio pubblico, [illegible] nuovo vendesi, cambiasi con più piccolo. Telefonare 93-234, Avigliana.
MOTOSIDECAR Norton Parri come nuovo vendo. Telefonare 287-859. B4069
NSU Lux 200 perfetta, [illegible] miglior offerente, rivolgersi Bertolino, corso Moncalieri 26. G6439
OCCASIONE privato vende Lambretta 125 D contachilometri, ottime condizioni. Tel. 290-300 ore pasti. M2189
OCCASIONE vendesi e cambiasi con Vespa 150 cc. moto Fuchs 125 Super Sport 4 marce 2 tempi fine rodaggio, Telefonare 526-673. 10436
OCCASIONE vendo Innocenti 125 come nuova. Telefono 72-743. B4809
OTTIMA BSA moileggiata 40.000 trattabili. Telef. 794-942 dalle 20 in poi.
PARILLA 150 Sport, 5000 km., privato vende occasione, [illegible] 61-902.
PERNI 125 due [illegible] 100.000 vendo, Telefonare 40-767. B3977
VENDESI Saturno competizione, Fissone Aldo, corso Casale 165, Torino.
VENDO bellissima attrezzata Harley Davidson, sidecar, 2 parabrezza. Tel. 691-324
VENDO buona occasione Harley Davidson [illegible], cambio con Vespa. Visibile [illegible] giorni, via Tripoli 187. [illegible], macelleria.
VENDO Mondial «Sogno», ottimo stato, telefonare 769-951. B6540
VENDO Vespa G. S. 1956, come nuova, accessori. Telefonare 875-582. M3090
VESPA «Elk», Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568.
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, [illegible]. Moresi, Unione Sovietica 165, Tel. 333-436
VESPANOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, [illegible] convenientemente. Via Saluzzo 52, telefono 60-771. 3748
VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, provo, cambi, rateazioni, 6300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 165, telef. 21-135.
VESPIZZATEVI! Nuovissimo Modello Turismo '57, cambi, [illegible], occasioni. Toso, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 21.
VIVI Ilmeri lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti, Isolato S. Antonio, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-067. 8129
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino; Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 33. 333